

10827
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 33
LUNEDÌ 27 AGOSTO 2001
L. 1500 - € 0,77

ECONOMIA

Il Paese affidato ai finti miracoli

di Mario Carraro

Il botto finale è venuto da Tremonti, che sabato al Meeting di Rimini ha promesso per l'autunno il miracolo economico, lasciando spiazzati quanti lo ricordavano più ispirato a Cassandra che emulo di Pangloss, il campione volteriano dell'ottimismo. Questo in un quadro internazionale che volge decisamente al fosco per l'andamento negativo dell'economia americana e la contemporanea tendenza recessiva che secondo i maggiori osservatori sta investendo l'intero globo, con l'eccezione non determinante di Cina e India. Qualcosa, secondo un'approfondita analisi dell'«Economist», che assomiglia per estensione agli anni '30, con prospettive di si augura meno drammatiche, ma senza la concreta speranza che un ciclo seriamente positivo possa ripartire prima della seconda metà del 2002. Un autunno più da rimproverarsi le maniche che da cullarsi in illusioni.

Ormai sono nella migliore tradizione ferragostana i fuochi artificiali del dibattito politico (con l'aggiunta purtroppo quest'anno di bombe vere) in un gioco incrociato di

idee e proposte, tra uno scoppietto di interventi e polemiche in cui maggioranza e opposizione si sforzano a delineare la ripresa politica, nell'indifferenza di milioni di Italiani attenti a godere la vacanza fino all'ultima ora. A dare primo fuoco alle polveri era stato Antonio Fazio con l'invito ad abolire il famoso articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Ora, io non ritengo ovviamente illegittimi i suoi interventi, divenuti più frequenti dopo il passaggio a Francoforte del governo della moneta, ma amerei magari conoscere anche la sua diretta opinione su tassi e Euro, in tempi in cui il capo della Federal Reserve Alan Greenspan, imitando la danza di Salomè - secondo il pur sobrio «Financial Times» - arriva nell'anno al settimo strappo. Fa torto comunque alla sua nota lucidità di analisi dare tanta enfasi alla libertà di licenziamento, come se lo Statuto dei Lavoratori fosse stato di vero pregiudizio alla nostra crescita. Posso convenire che si tratta di un portato ormai obsoleto, rispetto a situazioni economiche radicalmente mutate.

● Segue a pagina 2

Le scintille provocate dal diretto 2211 da Venezia hanno innescato nel pomeriggio un furioso incendio

Fiamme sotto le case a Barcola

Pochi i danni ma molta paura tra gli abitanti. Treni in ritardo



Una scintilla del treno e scoppia un incendio vicino alle case di Barcola (foto Lasorte).

TRIESTE Pomeriggio di fuoco e apprensione ieri alle spalle dell'abitato di Barcola. Un incendio si è propagato con grande velocità partendo dai binari della linea ferroviaria ed estendendosi per decine e decine di metri spinto dalla leggera brezza. Il traffico dei treni in partenza è in arrivo a Trieste ha subito rallentamenti. Solo verso le 18 la situazione è tornata sotto controllo.

Pompieri, poliziotti, forestali, volontari, uomini delle ferrovie sono affluiti nella zona e a sera erano ancora impegnati a spegnere gli ultimi focolai. In prossimità dell'area interessata dall'incendio sorgono varie abitazioni e più in alto, oltre la strada dei Friuli, si estende anche un fitto bosco.

Pochi i dubbi sull'origine del rogo: dai freni del diretto 2211 Venezia-Trieste, giunto in stazione alle 15.54, si sono propagate una serie di scintille in prossimità di una curva in cui i convogli rallentano l'andatura. Il resto è venuto dall'erba secca, dal gran caldo (ieri la temperatura ha sfiorato i 30 gradi). Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato danni alle abitazioni che costeggiano la linea ferroviaria e hanno contenuto i danni alla vegetazione. Appena mercoledì scorso, oltre 120 ettari di Carso sono stati devastati dalle fiamme nei pressi di Dobberdò del Lago, riducendo in cenere un bosco cresciuto in cento anni.

● In Trieste
Corrado Barbacini

Inefficienze

Trieste, città dagli orologi che segnano l'ora sbagliata



TRIESTE Gli orologi a Trieste non vanno sempre d'accordo. Anzi, il tempo si è proprio fermato. Lo scontro che ha colto chi si è trovato a passare per piazza Unità (fino a ieri sera, quando improvvisamente l'orologio come per miracolo è tornato a segnare il tempo esatto) davanti alla Pescheria sulle Rive o ancora in piazza Goldoni, e ha cercato di regolare - inutilmente o incorrendo nell'errore - il proprio cronometro con quello «pubblico», è dovuto alla pessima salute degli antichi e complicati meccanismi logorati dal tempo. E si sa, nell'era digitale i mastri orologiai rappresentano una risorsa praticamente introvabile.

Si tratta dell'ennesimo tormentone di un'estate canicolare? Oppure, piuttosto, di un altro caso di incuria, che come altri da un po' di tempo si trascinano senza soluzione? Par di capire che troppo modesta è la carica ideologica dei «segnatempo». Non meritano troppa attenzione nemmeno in questo particolare momento di rivalutazione della geografia dei simboli.

In passato gli orologi meccanici collocati in punti strategici della città permettevano di impostare il tempo privato con quello pubblico per vivere in sincronia con la collettività. Oggi per farlo è consigliabile ricorrere alla radio, alla tv o addirittura a internet che promette una precisione «atomica». Ma non sentono ragioni i vecchi triestini, affezionatissimi alle poche certezze della propria città e con il vizio di non perdere mai d'occhio il tempo. L'orologio della torre campanaria del municipio in piazza Unità, edificio-simbolo della città, ha avuto per mesi la pessima abitudine di marciare troppo spedito, mentre le lancette della Pescheria sono ferme da tempo immemorabile, in una specie di rifugio dal passato e dal futuro. Analoga sorte per l'orologio di Palazzo Tonello, in piazza Goldoni, che ha smesso di marciare alle 2.27 di un qualsiasi giorno del 1959. Quando anche la storia a Trieste procedeva con fatica.

● Segue in Trieste
Igor Devetak

La scoperta di «Telefono Arcobaleno», che ha subito fatto denuncia alla procura di Siracusa. Emergono particolari e riferimenti italiani

Horror su Internet: bambini stuprati e torturati

SIRACUSA Scoperta choc di Telefono Arcobaleno su Internet: in due siti i tecnici dell'associazione hanno trovato foto di 23 bambini, tra i 9 mesi e i 2 anni, stuprati e torturati nelle culle e nelle vaschette per il bagno. Immagini raccapriccianti che hanno lasciato sgomenti e inorriditi gli operatori di Telefono. La scoperta è ancora più aberrante in quanto, dai contesti e da alcuni dettagli riscontrati nelle 400 immagini messe in rete sui due siti, emergono particolari

e riferimenti italiani. Subito dopo aver individuato l'orrore su internet, i responsabili di Telefono Arcobaleno hanno presentato denuncia alla procura di Siracusa. Una copia della denuncia è stata inviata anche al direttore del servizio americano denominato «Missing children» che detiene l'archivio dei bambini scomparsi. Questo per verificare se i 23 piccoli sono tra quelli spariti in Italia e in altre parti del mondo e di cui non si è saputo più nulla. Telefono Arco-

baleno ieri ha diffuso una nota spiegando la scoperta fatta: «La particolarità delle fotografie nei due siti, oltre al particolare abominio che le contraddistingue, risiede nella circostanza che risultano essere assolutamente inedite anche per i tecnici di Telefono Arcobaleno che vantano ormai una conoscenza ineguagliabile del drammatico fenomeno della pedofilia online».

● A pagina 3

Il ministro degli Esteri Picula in un'intervista al Novi List riconosce il «debito con Roma»

Beni, la Croazia pronta a risarcire

Progettato un «villaggio della riconciliazione» per chiudere il contenzioso con gli esuli

ZAGABRIA «Credo che la soluzione migliore sia rappresentata dal pagamento del debito del nostro Paese all'Italia. A mio parere tale somma potrebbe quindi essere investita su un progetto multietnico comune in grado di incentivare il comune futuro europeo di Italia e Croazia». Cautela aperta del ministro degli Esteri di Zagabria, Tomislav Merčetić, sull'annosa questione dei beni abbandonati. Le dichiarazioni sono contenute in un'intervista rilasciata dal capo diplomazia al quotidiano umano Novi List.

Alla domanda se il contenzioso sui beni potrebbe rallentare la marcia di avvicinamento di Zagabria all'Unione Europea, Picula ha risposto di non essere d'accordo su questa valutazione: «La questione è regolata da un accordo interstatale tra l'Italia e la ex Jugoslavia, di cui Croazia e Slovenia sono le legittime eredi. L'ex Jugoslavia non ha pagato tutto il debito con Roma e dunque ripeto che Zagabria dovrebbe assumersi tale onere».

● A pagina 5
Pierluigi Sabatti

FOLCLORE&PUDORE



Gorizia: le danze sono troppo erotiche. Bocciate

GORIZIA Bocciato per eccesso di erotismo. Con questo giudizio, il primo del genere in trentuno edizioni, la giuria del concorso internazionale folcloristico di Gorizia, una delle passerelle europee più ambite nel campo delle tradizioni popolari, ha estromesso il gruppo «Ballett pomme cannelle» della Martinica. «Da noi si fa così» è stata l'utile difesa dei danzatori e delle danzatrici del Paese caraibico amareggiati dall'inattesa bacchettata.

● A pagina 6

La missione Nato inizia in un clima di tensione: salta un motel, due morti

Accordo con l'Uck in Macedonia i ribelli restituiranno 3300 armi

SKOPJE La missione di disarmo della guerriglia albanese da parte della missione della Nato partirà oggi come previsto: lo ha confermato in una conferenza stampa a Skopje il comandante generale Gunnar Lange. Il generale Lange ha detto che l'Alleanza atlantica «ha convinto» le autorità macedoni «sulla cifra delle 3300 armi fornita dalla guerriglia», pur ammettendo che la Nato «non è in grado di verificarla». Questa cifra, ha tuttavia aggiunto il generale, «è vicina al nostro calcolo». Ieri all'alba un'esplosione ha distrutto un motel macedone nel Nordovest del Paese, dove sono concentrati i guerriglieri albanesi. I due guardiani macedoni del motel sono stati trovati uccisi sotto le macerie. I due corpi erano legati l'attentato di ieri è il più sanguinoso e il più grave da quando è stato firmato l'accordo di pace lo scorso 13 agosto a Ocrice, nel Sud del paese.

● A pagina 3

IN CRONACA

INCIDENTE

Identificato il giovane morto in moto
Era il mugugano Mario Sfiligoi

PERFORMANCE

Ex parà a 87 anni si butta da 4500 metri
Assicura: «Lo rifarei anche domani»

ALL'INTERNO

ANNI DI PIOMBO

Un infarto stronca a Rebibbia il br Maccari:
era stato uno dei carcerieri di Aldo Moro

● A pagina 2

LA CARICA DEI PRECARI

Sono in centomila per 30 mila cattedre
Il «docente tipo» è donna e ha 39 anni

● A pagina 2

Prima giornata di serie A: buone le vittorie di Juventus e Inter. Solo pareggi per la Roma, il Milan e la Lazio

La Cenerentola Chievo vince a Firenze

ROMA In un calcio da 30 gradi in su, vince chi ha i tipi da spiaggia: giocatori sfrontati, abili nel colpo ad effetto più che nella gara podistica resa impossibile dal caldo. Hanno queste caratteristiche gli juventini Trezeguet e Del Piero, gli interisti Kallou e Vieri. Sono i quattro attaccanti, con le loro doppiette, a lanciare la prima sfida alla Roma campione impegnata in serata nel posticipo a Verona (pareggio per 1-1). Anche fatta la tara della relativa forza delle avversarie di giornata, la partenza vincente di Juve e Inter appare di gran-

● Nello Sport



Gianmarco Pozzecco e Maurizia Cacciatori verso il matrimonio

Il cestista triestino in una love story con la pallavolista della nazionale

● In Trieste

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE

Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369



UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

LE COSTE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA viste dall'alto

IL LIBRO DELL'ESTATE in libreria

SCADENZE

Il referendum sulla riforma Federalismo ulivista: si vota il 7 ottobre e non occorre quorum

ROMA Il 7 ottobre circa 49 milioni di italiani saranno chiamati alle urne per il referendum confermativo della legge di riforma costituzionale sul federalismo approvata definitivamente l'8 marzo scorso dal Parlamento. Questa volta non ci saranno quorum: non bisognerà, dunque, raggiungere l'affluenza di un voto sopra il 50% affinché la consultazione sia valida. Lo sarebbe comunque, anche se per paradosso votasse un solo elettore. Per approvare il testo, si contrassegnerà il «sì»; per respingerlo, si sceglierà il «no». Se i «sì» saranno più dei «no», la riforma costituzionale sarà compiuta.

Vediamo, in sintesi, le principali novità contenute nel progetto sottoposto al giudizio delle urne. Più poteri legislativi alle regioni. Si rovescia il principio dell'attuale articolo 117 della Costituzione, secondo il quale le regioni possono fare leggi su alcune materie e il resto spetta allo Stato. Con la riforma, invece, si ricalca un modello proprio di molti Paesi federali: si elencano le materie che restano allo Stato e alla legislazione centrale, si aggiungono quelle «concorrenti» nelle quali Stato e regioni cooperano - il primo fissa i criteri generali, le seconde i dettagli - e si affida ai consigli regionali la potestà su tutte le altre materie. Esempi di attività «concorrente» riguardano scuola, sanità, ambiente, giudici di pace, ricerca, previdenza integrativa: su questi temi le regioni avranno molta più autonomia.

L'amministrazione locale. Le funzioni amministrative saranno di norma attribuite ai comuni, salvo eccezioni nelle quali saranno conferite alle province o altri enti locali, sulla base dei principi di «sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza». Per favorire il dialogo fra regione ed enti minori, sarà istituito il Consiglio delle autonomie locali.

La fiscalità. Regione, provincia e comune avranno autonomia finanziaria, ma il sistema della finanza locale dovrà tener conto dell'esigenza di tener viva la solidarietà con le regioni più povere del Paese: ci sarà, a tal proposito, un fondo perequativo. Gli enti locali avranno la possibilità di istituire nuove imposte proprie, e avranno quote di tributi riscossi sul territorio. Rispetto ad oggi, «resterà a casa» una maggior parte delle risorse raccolte nella regione, fermi restando gli obblighi verso lo Stato e verso le collettività meno ricche. Più fondi, più responsabilità: regioni, province e comuni potranno intervenire in parecchi settori, ma non potranno accumulare disavanzi a spese della collettività nazionale. In ambito locale gli enti si potranno indebitare solo per finanziare investimenti, ma lo Stato non garantirà i prestiti contrattati.

I controlli. Sono aboliti il Commissario di governo, i controlli preventivi sulle leggi regionali e quelli di legittimità e merito sugli atti degli enti locali. Ciò renderà l'azione di regioni, comuni e province più rapida. Il ricorso contro una legge statale o regionale per vizi d'incostituzionalità o contrasto con l'interesse nazionale o di altre regioni dovrà essere promosso davanti alla Corte Costituzionale sessanta giorni dopo la pubblicazione della legge. I.T.

Concorrenti alla stretta finale per occupare le 30 mila cattedre che danno diritto a un posto di ruolo

Scuola, la carica dei 100 mila precari

La maggioranza degli aspiranti è donna e l'età media è di 39 anni

ROMA La macchina per nominare i docenti in ruolo è al massimo della sua velocità: tutte le strutture provinciali degli uffici scolastici stanno lavorando intensamente per garantire il termine dell'operazione della stipula dei contratti, entro il 31 agosto, anche se nelle pieghe della nota ministeriale (numero 2132 del 9 agosto) è consentita una proroga tecnica al 5 settembre per favorire il disbrigo delle pratiche da parte degli uffici provinciali.

Dal 6 settembre, comunque, devono tassativamente essere pubblicate le graduatorie.

Dunque l'avvio dell'an-

no scolastico si profila con il personale passato di ruolo con l'ultimo provvedimento del ministro Moratti, seduto al suo posto.

Si tratta complessivamente di 30.404 posti da docente, tra cattedre normali (25.295) e di sostegno (5.109). Sono immissioni in ruolo distribuite per ordine di scuola sul territorio: 4.536 per la scuola materna; 9.271 per la scuola elementare; 7.174 per la scuola media di primo grado; 9.396 per la scuola media superiore di secondo grado.

A livello aggregato, il Nord conquista oltre un terzo dei posti disponibili (12.000) mentre al Centro



Il ministro Letizia Moratti.

e al Sud-Isola ne vanno rispettivamente 7.786 e 10.617.

Attraverso l'analisi dei dati in possesso del ministero, siamo riusciti a tracciare l'identikit del nuovo docente (sono 100.000 in tutta Italia) che aspirano

al posto fisso e che ha presentato domanda per l'immissione in ruolo.

La stragrande maggioranza è femmina (82%), l'età media è di 39 anni e solo il 7% ha meno di trent'anni; viene dal Sud, rispettivamente dalla Sicilia, Campania, Puglia, Calabria. Tra le donne prevalgono le lauree in Lingue e Lettere, e tra i maschi quelle più diffuse riguardano Fisica, Matematica, Informatica.

Oltre la metà degli aspiranti è senza figli, mentre tra coloro che hanno bambini prevalgono quelli che ne hanno due.

Risolta in parte la vicenda degli organici, rimane

aperta la questione della misurazione dell'efficienza della professionalità docente e della scuola in generale; ma tra i prossimi appuntamenti dell'agenda del ministro, c'è la messa a punto della valutazione del sistema di qualità dell'istruzione.

Letizia Moratti, infatti, ha nominato un gruppo di studio che sta già lavorando per valutare la scuola pubblica e privata italiana, anche attraverso riscontri con le esperienze europee per riuscire a stabilire i modelli migliori.

Sarà, in buona sostanza, per il mondo scolastico italiano, un settembre intenso, impegnativo e ricco di novità.

Alessandra Servidori

La procura di Genova sta valutando l'informativa della Digos che potrebbe configurare nei confronti di Casarini l'istigazione alla violenza

G8, segnati con pennarelli prima della visita medica

GENOVA Segnati con pennarelli di colore rosso e verde sulle guance, prima della visita medica nella caserma di Bolzaneto. E uno dei particolari delle presunte violenze psicologiche e fisiche da parte delle forze dell'ordine, contenute nelle denunce di molti dei giovani fermati e tradotti nel centro di prima detenzione, nei giorni del G8. La Procura - che ha aperto 9 inchieste sui fatti del G8 - conferma questa circostanza. Nel fascicolo in cui sono contenute le foto segnaletiche dei giovani, molti comparirebbero con segni a forma di X sulle guance. Da parte loro i legali dei G8

stanno raccogliendo anche dall'estero - un gran numero di fermati è straniero - le denunce dei ragazzi passati da Bolzaneto che testimoniano di essere stati insultati, picchiati con manganelli e guantoni, costretti a stare in piedi per ore e ore con le braccia alzate e a cantare inni di stampo fascista. Da Berlino, nella denuncia autenticata da un legale tedesco e inviata con affidamento dell'incarico all'avvocato Laura Tartarini del Gf Guillemmina Zapatero, 27 anni, studentessa spagnola di scienze politiche in Germania, racconta di essere stata «marchiata» da due ca-

rabinieri. Zapatero è finita a Bolzaneto insieme con due amiche italiane con le quali, la notte di sabato 21 luglio, si trovava nella scuola Diaz-Pascoli nel momento dell'irruzione della polizia.

Nei giorni delle contestazioni anti global sono stati trasportati nel centro di smistamento di via Sordani, sede del Reparto mobile della polizia, 240 persone, tra cui i 93 fermati nel blitz della scuola Pascoli-Diaz, poi trasferite in diverse carceri del Nord Italia.

In settimana, i magistrati potrebbero ascoltare in veste di testimoni i dirigenti

che si trovavano in turno nella caserma, nei giorni del G8. Prosegue in Procura il lavoro anche sugli altri fronti di indagine. I legali dei 10 ragazzi tedeschi, tra i 15 ancora in carcere, che erano stati fermati ad Uscio sui loro camper, incontreranno oggi il pm Anna Canepa: le istanze di scarcerazione potrebbero essere presentate nei prossimi giorni.

Settimana decisiva anche per l'invio dei primi 20 avvisi di garanzia a funzionari e graduati presenti alle scuole Diaz e Pascoli la notte delle perquisizioni.

Tra l'imponente materiale che i magistrati stanno

valutando c'è anche l'informativa inviata dalla Digos di Genova sul G8 e in particolare sull'attività delle Tute bianche e dei loro portavoce Luca Casarini. Nel dossier, oltre il testo della «Dichiarazione di guerra ai potenti», lanciata dalle Tute bianche prima del G8, sono contenute anche le trascrizioni di colloqui telefonici tra componenti dei centri sociali. Secondo la relazione della Digos, potrebbe configurarsi nei confronti di Casarini l'accusa di istigazione alla violenza. Le Tute bianche sarebbero indicate tra le principali responsabili di «incidenti» di piazza.

Fassino dei Ds: «Centrodestra sempre più aggressivo»

TORINO Il candidato alla segreteria della Quercia Piero Fassino vede un Centrodestra che «si trasforma ogni giorno di più in una destra Thatcheriana e aggressiva». «Prima il buco smentito dalle cifre e dagli stessi organismi finanziari internazionali; poi - ha affermato Fassino in una dichiarazione - l'attacco sulla scuola, sull'aborto, sulla magistratura, sui licenziamenti e i diritti sindacali». «E in atto - ha proseguito Fassino - una vera controtendenza che punta a smantellare essenziali diritti dei cittadini e a far salire la febbre nella società italiana».

«Tutto ciò - ha sottolineato - avviene in una quotidiana Babele di dichiarazioni brutali e offensive, come ha fatto il ministro Tremonti contro Amato e Cofferati, senza che il presidente del Consiglio senta il dovere di dire alcunché. Grave se condivide, altrettanto grave se invece non è in grado di dirigere il proprio esecutivo». «In ogni caso - ha concluso Fassino - Berlusconi deve sapere che l'opposizione non si farà intimidire dalla protervia del governo e dei suoi ministri».

Probabile decesso da infarto. Il suo nome lo fece la Faranda

Morto a Rebibbia il br Maccari «quarto uomo» del caso Moro

ROMA Germano Maccari, il «quarto uomo» del gruppo di brigatisti che tenne sequestrato Aldo Moro in via Montalcini, è morto nel carcere romano di Rebibbia. L'ex brigatista, che stava scontando la condanna definitiva a 23 anni, sarebbe stato stroncato da infarto. A quanto si è appreso, le sue condizioni di salute erano buone e nulla lasciava presagire una fine così fulminea. Proprio l'altro ieri Maccari aveva visto i suoi familiari e aveva parlato di un permesso premio che sarebbe potuto arrivare tra poco tempo. Maccari lavorava nella falegnameria del carcere.

Il nome di Germano Maccari entra per la prima volta nella storia del sequestro Moro il 22 ottobre del 1993, quindici anni dopo il rapimento e l'uccisione del Presidente della Dc: a farlo è Adriana Faranda all'epoca capo della Digos di Roma. Marcello Fulvi in un parcheggio poco distante dal tribunale di piazzale Clodio, dove era stata ascoltata.

La donna disse che era proprio Maccari il fantomatico ingegner Altobelli a cui era intestato l'appartamento di via Montalcini nonché il misterioso quarto uomo che tenne prigioniero lo statista Dc assieme a Mario Moretti, Anna Laura Bragetti e Prospero Gallinari.



Germano Maccari

Faranda disse anche che non fu Gallinari assieme a Moretti, a sparare a Moro ma che ad ucciderlo furono il capo delle Br e Maccari.

Le ammissioni della Faranda arrivarono alla fine di un lungo pomeriggio di interrogatori da parte degli

agenti della Digos della questura di Roma che sottoposero la ex brigatista ad un pesante tormento interiore. La donna confermò l'esistenza del quarto uomo e spiegò che già prima del sequestro questi aveva accreditato una sua relazione con una brigatista e che era un interno delle Br. Appena gli investigatori riferirono a Maccari, detenuto a Rebibbia, l'esito dell'interrogatorio della Faranda, disse: «Non ho nulla a che vedere con questa storia e non ho altro da aggiungere». Il 19 giugno del 1996, durante il processo «Moro Quinquies», Maccari gettò la spugna e ammise di essere il quarto uomo, anche se negò di aver sparato al presidente della Democrazia cristiana.

La vicenda giudiziaria di Maccari si è conclusa il 14 novembre dello scorso anno, quando la Cassazione ha confermato la condanna a 23 anni di carcere con l'accusa di concorso nel sequestro e nell'omicidio di Aldo Moro e della sua scorta.

BOMBE IN VENETO Emergono nuovi particolari sulla pista nera seguita dal pm Casson per l'ordigno al tribunale

Venezia, un indagato con simpatie skinhead

Trovato in casa sua un volantino. Anche l'altro giovane nega ogni responsabilità

VENEZIA I due giovani estremisti di destra veneziani indagati dal pm Felice Casson per la bomba scoppiata il 9 agosto scorso davanti al tribunale di Venezia professano la loro innocenza e spiegano - attraverso interviste ai giornali locali - di non aver potuto compiere l'attentato. Si tratta di un giovane di 27 anni, proprietario di un piccolo ristorante a Venezia e dell'amico, di 28 anni, che ha lavorato come cameriere ma che ora si trova disoccupato e in una grave situazione familiare. «È vero, quella sera eravamo insieme - ha detto il titolare del ristorante - ma alle 2 di notte ero già a casa e sono andato a letto (la bomba è esplosa alle 3,28 della notte, ndr.) ma il fatto che eravamo assieme non vuol dire nulla anche perché lui non sarebbe capace di mettere una bomba: è in cura psichiatrica, ha una moglie invalida al 75% e non ha neppure i soldi per man-

giare, tanto che i servizi sociali gli hanno dovuto trovare una casa».

Anche il padre del ristorante è arrabbiato: «Mio figlio non c'entra nulla e il suo amico è in cura da tempo dagli psichiatri ed è senza lavoro». «Per me - dice con forza - questa è una bomba di estrema sinistra, di chi fomenta i disordini di questi mesi. Qualcuno pagherà per i danni che ci hanno provocato».

Sta di fatto che il pm Felice Casson ha ordinato una perizia sugli indumenti dei due indagati trovati nelle rispettive abitazioni. Per questo i consulenti Lucio Montagni e Gregorio Adolfo hanno 30 giorni di tempo per stabilire se sugli abiti, scarpe, calzini, pantaloni e camicie, ci sono delle tracce di esplosivo e se queste tracce sono compatibili con quello usato per l'attentato.

E gli inquirenti studiano anche il volantino firmato «Fiamma Tricolore Veneto

Skinheads» trovato in casa di uno dei due giovani. Non sembrerebbe avere alcun rapporto con l'attentato ma confermerebbe le simpatie politiche.

Ma come sono giunti gli investigatori a questi due sconosciuti e incensurati simpatizzanti dell'estrema destra? Sicuramente attraverso intercettazioni telefoniche, ma probabilmente anche sulla base di una «soffiata». A «cantare» potrebbero essere stati i giostrai le cui note e violente bande sono state indicate quasi subito come possibili responsabili dell'attentato di Venezia. Ma i giostrai avrebbero potuto solo «vendere» l'esplosivo all'organizzazione estremista di turno, come più volte avvenuto in passato. Così, per dimostrare la propria estraneità all'attentato qualche capo dei giostrai avrebbe potuto indicare agli investigatori dove puntare le indagini.

Giulio Carlini

DALLA PRIMA PAGINA

E' un Paese affidato ai finti miracoli

E mi è parsa ragionevole la proposta di Marzano - subito respinta da Maroni - di trovare un passaggio non traumatico a nuove regole. Non vanno però dimenticati anche i meriti dello Statuto, promulgato con una legge del 1970 ai tempi di un governo Rumor (non Bertinotti), con il voto della stragrande maggioranza del parlamento, liberali inclusi. Venivamo giusti dall'autunno caldo (la più feroce stagione sociale del dopoguerra) e non poteva non essere accolta con sollievo una proposta legislativa che nelle intenzioni era allora la premessa a nuove più civili relazioni industriali. E' vero che la sua applicazione si scontrò con l'atteggiamento barricadero dei «pretori d'assalto», favorendo distorsioni e interpretazioni perversive. Alla lunga tuttavia servì a placare insanabili conflitti e a restaurare un clima di confronto che diede luogo, agli inizi degli anni novanta, alla concertazione, formula essa stessa forse oggi inadeguata, ma passaggio storicamente irrinunciabile nel processo di risanamento economico del Paese. Va aggiunto che la nostra legislazione del lavoro è comunque più avanzata rispetto alla maggioranza dei Paesi Europei (Gran Bretagna esclusa, ma comprese Germania e Francia) dove licenziare è impresa quasi sovrumana. Se guardiamo invece

al sistema Americano, estremamente più flessibile in materia, dobbiamo mettere la tara di un sindacato che non ha confini nell'azione contrattuale, incomparabile per asprezza. Dal 1970 a oggi l'Italia ha assistito invece a ristrutturazioni di grandissima portata, dovendo a questo se il lato industriale della nostra economia è tra i più forti del mondo. In una situazione che, esaurite le risorse occupazionali, sta rendendo indegna l'immigrazione di lavoratori stranieri. Il rischio è piuttosto oggi che siano i lavoratori a lasciare, alla ricerca di impieghi evolutivi, dando addirittura luogo qua e là a intese di rispetto tra imprenditori.

Il tema quindi riguarda piuttosto l'evoluzione complessiva dell'economia, alla vigilia di mutamenti importanti dopo l'uragano tecnologico che ha rivoluzionato nel mondo i processi produttivi. Che la Politica ritorni quindi a Roma, sede, lasciati dire, che preferisco a Rimini. La stessa opposizione vi è chiamata da Capalbio. Dai sogni e dalle guerre di Ferragosto torniamo a lavorare (anche alla modernizzazione della Politica) per la crescita del Paese, oggi influenzata da fattori che non sempre attengono al governo nazionale e che chiedono, in politica e fuori, lo sforzo solidale dell'intero Paese.

Mario Carraro

BOMBE IN VENETO L'area dove si trova la sede della Lega deve ospitare un centro commerciale

Vigona, nel mirino il piano urbanistico

PADOVA Riprende il lavoro per scoprire i responsabili dell'attentato alla casa della Lega. Oggi alle 11 appuntamento al palazzo di giustizia nell'ufficio del pm Orietta Canova per il pool di consulenti incaricati di identificare natura, qualità e modalità di funzionamento dell'ordigno.

Dopo la formalizzazione dell'incarico, gli esperti con il pm Canova si trasferiranno nell'edificio di Busa, distrutto dall'esplosione la notte del 23 agosto: l'ultimo sopralluogo per recuperare altre schegge e fare dei rilievi.

È probabile che oggi stesso siano sequestrati dei documenti negli uffici del Comune di Vigonza. Il materiale sarà a disposizione di un altro consulente chiamato a compiere accertamenti sulla destinazione urbanistica dell'area: da 30 anni attende di essere riconvertita secondo le indicazioni di un piano urbanistico che prevede la realizzazione di un centro direzionale e commerciale con residenze. Sono verifiche indispensabili per scartare o meno la pista locale dell'attentato. I dubbi sono molti: che senso

ha un attentato contro la sede periferica di un partito, sia pure di un partito di governo, con 12 iscritti e una trentina di simpatizzanti? Un bersaglio di scarsa visibilità rispetto a quello preso di mira dagli attentatori di Venezia che hanno puntato in alto, prendendo di mira un'istituzione di grande visibilità, come il tribunale. E di regola chi firma un attentato guarda ad un obiettivo «di richiamo». «Tutte le piste sono aperte», ha spiegato il pm Orietta Canova che coordina l'inchiesta per strage.

Scarsa valore sono attribuiti ai due messaggi arrivati venerdì via e-mail all'agenzia Ansa di Roma (siglato da sedicenti Br-Pcc) ed una telefonata giunta all'Adn-Kronos (firmato dalla Falange). Si indaga sugli elementi forniti dai testimoni. In particolare un pensionato di Vigonza avrebbe notato due uomini sospetti a bordo di uno scooter Madison Malaguti. L'alpino padano, che aveva dichiarato di aver fotografato i terroristi, ha ammesso: «Mi sono inventato tutto».

Cristina Genesin

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbicani. Attualità: Baldovino Uglietta (responsabile), Elena Marzica (vica), Antonino Barba (vicecaporedattore). Piero Fiumani, Fabio Cecchi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura: Spectatori: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vica), Renzo Santoni, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Bon (responsabile), Roberto Degazzi (vica), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vica), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spriano, Gabriella Zini, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Fario Baldassi, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vica), Maurizio Catteruzza, Bruno Lubis, Giorizia Roberto Covaz (responsabile), Franco Ferra (vica), Guido Barilla, Roberto Misio, Luigi Turel, Morfologia: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vica), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carlini, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Vittorio Riva di Meana, Fabio Tardiani, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 €, sei mesi 75 €, 1 anno 150 €.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Media (non 40x60): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita) L. 480.000 - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, L. 840.000) - R.P.C. L. 360.000 (flessibile, L. 440.000) - Finestra L. 1 pag. (6 mod.) L. 800.000 (flessibile, L. 870.000) - Legale L. 950.000 (flessibile, L. 1.150.000) - Necrologia L. 6.200 - 12.400 per pagina (Parole L. 1.300 - 16.800 per parola) - Avvisi economici (vedi tariffe) (iva).

La tiratura del 26 agosto 2001 è stata di 69.300 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000



Avvistamenti anche nei nostri mari: segnalazioni di presenze di pescicani lungo le coste ioniche

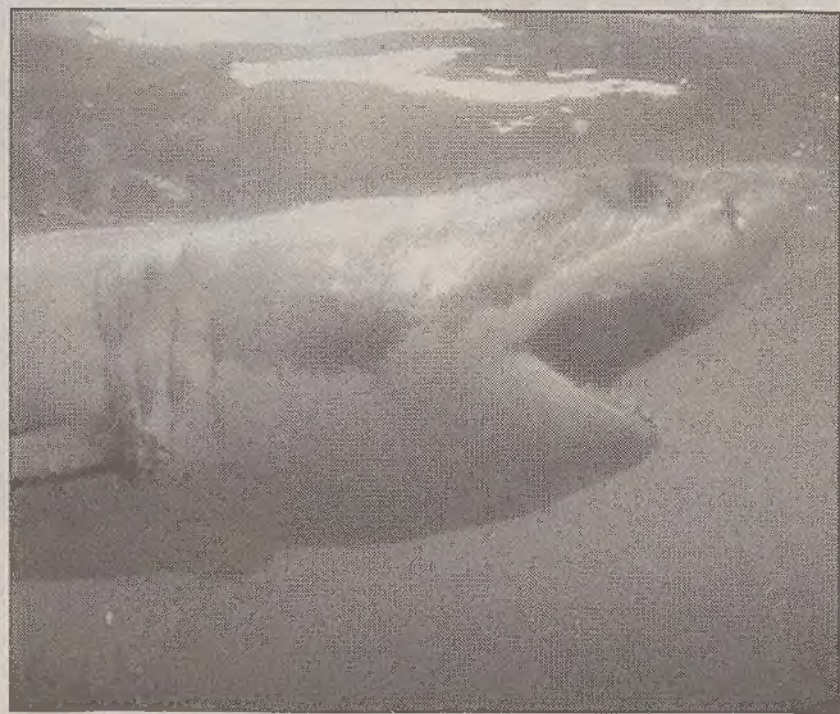
Psicosi squali in Florida: attacchi in acque basse

WASHINGTON È oramai psicosi in Florida per i ripetuti attacchi degli squali. Ieri un altro surfista è stato aggredito nelle acque di New Smyrna Beach, un chilometro e mezzo a Sud di un tratto chiuso ai bagnanti poche ore prima. È la nona vittima nell'ultima settimana: si tratta di un ragazzo di 18 anni, ferito in modo non grave nella parte alta della coscia e in un piede. La spiaggia, che si trova a 25 km a sud di Daytona Beach, è la mecca dei surfisti per le sue enormi onde. Ma è anche un'insenatura ricca di pesci che attraggono gli squali.

Quest'anno, 19 bagnanti sono stati aggrediti dagli squali negli Stati Uniti e quasi la metà dei casi sono avvenuti a New Smyrna Beach. La presenza di deci-

ne di squali nelle vicinanze di una spiaggia della Florida ha indotto le autorità locali a escludere dall'accesso al pubblico un tratto costiero di un chilometro e mezzo. Un elicottero inviato per scrutare dall'alto le acque in modo da accertare la presenza di eventuali altri squali ha accertato che ce n'erano a decine e si aggiravano appena fuori della spiaggia, anche in acque basse. Pertanto, le autorità hanno deciso che ai bagnanti dovesse essere vietato l'accesso alla spiaggia.

Ma anche nei nostri mari ci sono avvistamenti di pescicani. La presenza di tre squali è stata segnalata ieri da bagnanti nello Jonio: i primi due al largo di Castellana Marina (Taranto), il terzo nelle acque



antistanti Scanzano Jonico (Matera). Gli avvistamenti sono stati segnalati tramite il numero blu alla

capitaneria di porto di Taranto. A Castellana c'era però solo un branco di del-
fini.

Il pallone pilotato da un navigatore esperto ha toccato i cavi dell'alta tensione in fase di atterraggio

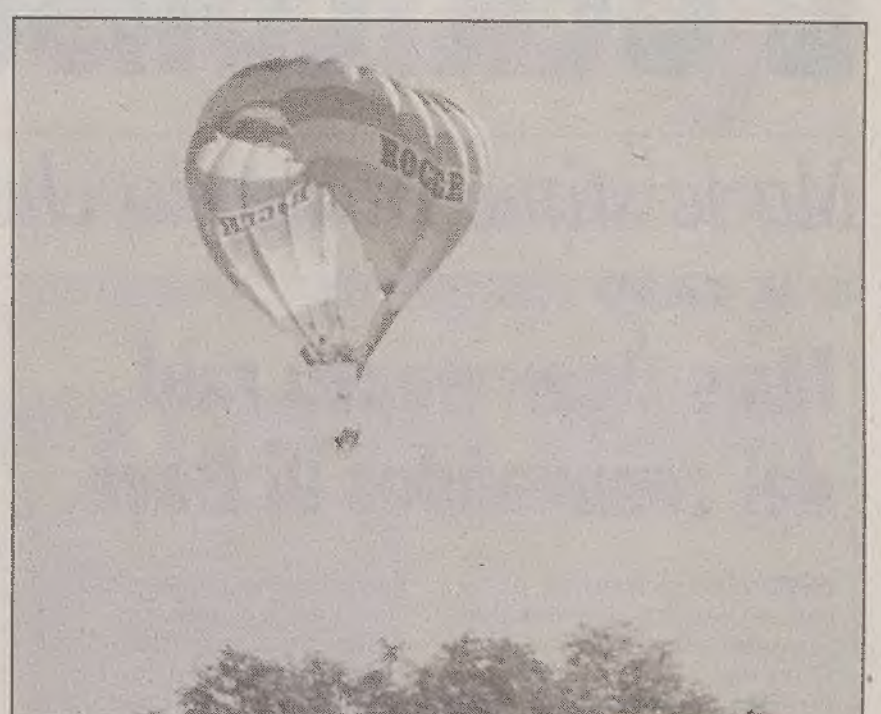
Mongolfiera esplode, sei morti in Savoia

PARIGI Drama in Savoia: sei francesi sono morti ieri carbonizzati nell'incendio e l'esplosione della mongolfiera sulla quale alcuni di loro stavano vivendo il battesimo dell'aria. La tragedia è avvenuta poco prima delle nove, quando l'aerostato (nella foto, poco prima del disastro) a dieci metri da terra ha urtato contro un pilone dell'alta tensione, di 20 mila volti, mentre stava atterrando sui prati di Verrens-Arvey, presso Albertville. «Subito dopo l'urto», ha raccontato una signora che si trovava nel giardino della sua casa, «il pallone è stato come proiettato di nuovo verso l'alto, come un razzo, e poi ha preso fuoco, è diventato una torcia». Poi, un boato, e un secondo, quando le bombole di gas, propellente dell'aerostato, a causa del calore improvviso, sono esplose e han-

no proiettato fuori le vittime e tutto quel che era a bordo, finché i resti della navicella colorata si sono posati su un campo. I corpi delle vittime sono stati ritrovati in tre punti diversi, carbonizzati.

A terra, la moglie del pilota seguiva come sempre in auto il volo, come tutte le domeniche, per assistere all'atterraggio e recuperare il marito al termine della passeggiata aerea. Ora, è in stato di choc, all'ospedale di Albertville, non riesce neppure a parlare, a raccontare i dettagli dell'incidente.

Roger Fugier, 64 anni, era un pilota esperto, in una ventina d'anni aveva oltre 2000 ore di volo, era un appassionato di «estremo». Qualche anno fa aveva sorvolato il Monte Bianco lanciando una bandiera dell'Europa, ora stava progettando di organizzare la prima tra-



versata in parapendio dello stretto di Gibilterra. Le vittime erano amici di Fugier, tutti della regione. Un direttore di una banda municipa-

le locale, con la moglie (54 e 56 anni) e la figlia di 21. Un amico impiegato di banca, 40 anni, e la madre quasi 70enne.

Non ci sono stati i maxi-intasamenti previsti: partenze a scaglioni o posticipi di controesodo

Rientro, «martirio» nel caldo

Temperature elevate fino a mercoledì. Oggi riaprono le industrie

IN BREVE

Ionio: 400 clandestini salvati su una vecchia nave alla deriva

REGGIO CALABRIA Oltre 400 immigrati clandestini affamati e assetati, tra cui donne e bambini alcuni dei quali in precarie condizioni di salute, sono stati salvati ieri nel mare Ionio grazie alla Guardia di finanza e alla Guardia costiera che hanno intercettato e raggiunto una carretta del mare alla deriva. La vecchia nave era stata abbandonata dall'equipaggio che in prossimità delle coste calabresi era salito su alcuni grossi motoscafi che avevano «scortato» la nave. La carretta è stata agganciata e trasportata al porto di Crotone dove è giunta a tarda ora. I clandestini, molto provati dall'estenuante viaggio, sono tutti di etnia pakistana, afghana o curda. Lo hanno accertato gli uomini delle Fiamme Gialle ispezionando le stive dell'imbarcazione, dove erano ammassate centinaia di persone alcune delle quali, date le difficili condizioni, sono state caricate a bordo di mezzi veloci e portate in anticipo a Crotone per essere ricoverate all'ospedale. L'ultimo sbarco di clandestini in Calabria si era verificato il 16 luglio scorso, quando una motonave con a bordo circa 300 persone si arenò in località «Le Cannella» di Crotone.

La super-lotteria: è stato venduto a Roma il biglietto che ha vinto i due miliardi di lire

ROMA È stato venduto a Roma il biglietto che ha vinto il primo premio nella «tornata» delle lotterie legate alla Perdonanza dell'Aquila, al corteo storico di Federico II di Palermo, Iesi e Oria, alla Centomiglia del Garda e al Palio dei Normanni di Piazza Armerina. I biglietti venduti sono stati 468.473. Questa la serie dei biglietti fortunati con nell'ordine l'importo, il numero del biglietto, località in cui è stato venduto, e gli abbinamenti: 2 miliardi L 85714 Roma da Federico II e Giovanni signore Massimo Intinelli (Perdonanza) 200 milioni 0 49032 Piacenza Rione Castello (Corteo storico Palermo, Iesi, Oria 150 milioni G 85967 Roma Cinque Terre (Goletta Verde) 100 milioni F 57684 Portogruaro Germania (Centomiglia) (Venezia) 50 milioni R 84693 Castiglione Quartiere Castellina dei Pepoli (Palio dei Normanni) (Bologna).

Serpente lungo due metri riposava tranquillamente in una pineta a Pisa: «catturato» dalla Forestale

PISA Ha tenuto impegnata per tutto il pomeriggio di ieri una pattuglia della Forestale la caccia a un grosso serpente avvistato da alcune persone, allarmate dall'insolito incontro, nella pineta di Calambrone, tra Pisa e Livorno. Il rettile, lungo due metri, colore grigio e con righe trasversali nere, è stato poi rintracciato mentre riposava sotto i pini: si tratta di una specie innocua, diffusa nella zona anche se con dimensioni non così considerevoli. Gli uomini della Forestale hanno prelevato il serpente, che però si è dimostrato infastidito per il disturbo al suo riposo pomeridiano, e lo hanno rilasciato in una zona più interna dove la presenza umana è molto più rara.

MILANO Una domenica di controesodo «bollente» su strade e autostrade italiane. Non solo tanto per le code e gli intasamenti che hanno bloccato in alcuni punti il rientro dalla vacanza, ma soprattutto per il sole cocente e l'afa che hanno reso un inferno i serpenti che via via si sono formati fin da ieri mattina soprattutto da Sud verso Nord. Tuttavia non ci sono stati i previsti maxi-ingorghi. Le partenze dalle località di vacanza potrebbero essere state scaglionate, oppure semplicemente rimandate alla notte o alla giornata odierna. In tal caso, con il ritorno dei Tir sull'asfalto, i problemi si presenteranno proprio oggi. «Come previsto dall'Osservatorio di Milano - ha spiegato il direttore dell'Istituto Massimo Todisco - stiamo

assistendo a rientri scaglionati in tutto il fine settimana, con meno disagi rispetto agli anni scorsi per chi rientra, dimostrando di essere oramai al passo con i cittadini di altri paesi europei».

Dieci i milioni di italiani che dovevano lasciare in questo fine settimana i luoghi di villeggiatura in vista del lavoro da riprendere fra

oggi e domani. Questa mattina riapre infatti la maggior parte delle fabbriche e certo non sarà facile riprendere il ritmo con la temperatura che è ancora stabile sopra i 30 gradi e nelle grandi città raggiunge anche i 35. Su tutta l'Italia il grande caldo continuerà almeno fino a mercoledì e anche il livello di umidità sarà molto



Non solo strade, anche gli aeroporti - qui Fiumicino - hanno vissuto ieri i maxi-rientri.

elevato. E così si continuerà a boccheggiare e a trascorrere, soprattutto nelle grandi città, notti insonni.

Tornando al traffico, a essere intasate ieri sono state soprattutto le autostrade verso le regioni settentriona-

li. I nodi dove si sono verificate code e rallentamenti soprattutto quelli del tratto appenninico della Firenze-Bologna; sulla A14 tra Bologna e Ancona; sulla A15 Roma-La Spezia e sulla A12 Genova-Rosignano. Non sono mancate le solite lunghe code sulla Salerno-Reggio Calabria tra Pontecagnano e Salerno e più a Sud per i lavori della terza corsia. È fortunatamente anche la situazione incidenti sembra essere stata meno drammatica rispetto ad altri fine settimana estivi.

r.c.

Giornata nera in montagna: vittime tre escursionisti

ROMA Tre incidenti mortali hanno funestato ieri l'escursionismo in montagna. In mattinata sul Gran Pilastrò, in Val di Vizzè, in Alto Adige, una donna di 52 anni è scivolata lungo un ripido sentiero, precipitando per più di 100 metri e riportando ferite mortali. Un ragazzo di Torino è morto vicino ad Aosta sul monte Emilius (3.600 metri) precipitando per 70 metri dalla cresta che dal Colle dei Tre Cappuccini porta alla vetta, dalla parte del vallone di Laurens. Una

giovane di 27 anni è morta ieri sera all'Ospedale Manzoni di Como dove era stata trasportata con l'elicottero del 118 che l'aveva recuperata sul Resegone, dove si era ferita in seguito a una caduta: era scivolata per 20 metri battendo la testa e procurandosi un grave trauma cranico. Il medico del 118 era riuscito in un primo tempo a stabilizzare la paziente, consentendone il trasporto al Pronto Soccorso del Manzoni, dove però la giovane è deceduta.

Telefono Arcobaleno presenta immediata denuncia dopo la scoperta di due siti gratuiti nei quali erano state inserite quattrocento foto choc

Orrore su Internet: immagini di neonati seviziati

Bimbi con biberon. Gli scatti potrebbero essere stati fatti in Italia. Don Di Noto si è sentito male

SIRACUSA Scoperta choc di Telefono Arcobaleno su Internet: in due siti i tecnici dell'associazione hanno trovato foto di 23 bambini, tra i 9 mesi e i 2 anni, stuprati e torturati nelle culle e nelle vaschette per il bagno. Immagini raccapriccianti che hanno lasciato sgomenti e inorriditi gli operatori di Telefono. La scoperta è ancora più aberrante in quanto, dai contesti e da alcuni dettagli riscontrati nelle 400 immagini messe in rete sui due siti emergono particolari e riferimenti italiani.

Subito dopo aver individuato l'orrore su Internet ieri mattina, i responsabili di Telefono Arcobaleno hanno presentato denuncia alla procura di Siracusa. Una

copione della denuncia è stata inviata anche al direttore del servizio americano denominato «Missing children» che detiene l'archivio dei bambini scomparsi. Questo per verificare se i 23 piccoli sono tra quelli spariti in Italia e in altre parti del mondo e di cui non si è saputo più nulla.

Telefono Arcobaleno ieri ha diffuso una nota spiegando la scoperta fatta dai suoi due tecnici: «La particolarità delle fotografie presenti nei due siti - si legge nel comunicato - oltre al particolare abominio che le contraddistingue e ai chiari riferimenti italiani, risiede nella circostanza che le stesse risultano essere assolutamente inedite anche per i tecnici di Telefono Ar-

cobaleno che vantano ormai una conoscenza ineguagliabile del drammatico fenomeno della pedofilia online».

Foto inedite e chocanti per l'età dei bimbi. Gli specialisti dell'associazione hanno infatti stimato che i piccoli coinvolti hanno dai nove mesi ai due anni. «Quando ho visto le foto mi sono sentito male, e sono dovuto andare al pronto soccorso - ha detto don Fortunato Di Noto di Telefono Arcobaleno che da anni ha avviato una crociata contro la pedofilia online - Vi erano bimbi con biberon, con pannolini, nelle culle o nei bagnetti, tutti contesti di gioia familiare, ma questa volta con volti sofferenti alle prese con sevizie inenar-

rabili. Non si erano mai visti orrori a questo livello, per giunta diffusi gratuitamente, in un sito assolutamente free».

Sui due siti indagherà ora la procura di Siracusa. Telefono Arcobaleno ha presentato la denuncia anche alla questura che darà il suo contributo all'individuazione dei responsabili. Un valido aiuto verrà anche dagli esperti in ricerche su Internet per arrivare alla mente che ha organizzato la messa in rete delle raccapriccianti foto, chi gliel'ha fornite e soprattutto chi le ha scattate. La notizia ha suscitato l'indignazione di tutti i politici che hanno incitato le forze dell'ordine nella lotta ai criminali pedofili su Internet.

r.c.

Salvata una catanese Un primo fegato non funziona, trapianto Ok con il secondo

PALERMO In due giorni ha subito due trapianti di fegato, e, grazie al secondo, adesso sta bene e i sanitari sono «molto ottimisti». Si è salvata così, grazie ai medici dell'Ismett di Palermo, una ragazzina di 14 anni di Catania. La giovane paziente era affetta da cirrosi epatica dovuta a gravi problemi del sistema immunitario determinati geneticamente. La malattia le aveva causato una serie di infezioni che negli ultimi mesi l'avevano costretta a numerosi ricoveri in ospedale in vista del trapianto, una soluzione inevitabile e sempre più urgente.

Un primo organo era stato prelevato mercoledì a Taranto e nella notte era stato eseguito il trapianto di fegato. Tuttavia, l'organo utilizzato, gravemente danneggiato dal trauma e dalle alterazioni metaboliche, non ha ripreso a funzionare correttamente ma è servito comunque come «ponte» per salvare la vita della ragazzina. Venerdì la richiesta urgente per un nuovo organo e la disponibilità arrivata in serata da un donatore di Torino. Stavolta con successo.

I pm di Bologna «I medici dovevano sapere dell'interazione con le statine»

BOLOGNA «È facile constatare che nel panorama scientifico internazionale (Usa, Canada, Brasile, Spagna) da almeno un decennio erano ampiamente noti i rischi della interazione tra le statine e i fibrati». E quanto ricorda la Procura di Bologna che sta indagando sulla morte di Antonietta Vicinelli, la donna di 84 anni deceduta il 16 giugno scorso molto probabilmente per le conseguenze di una somministrazione associata di statine (cerivastatina, la stessa molecola del Lipobay, ma non si è trattato del farmaco della Bayer) e fibrati (il Lipid a base di Gemfibrozil). L'inchiesta ha portato giovedì alla notifica di tre avvisi di garanzia per omicidio colposo a carico del medico di famiglia della donna. La precisazione della Procura arriva dopo che «da varie parti è stata sollevata la questione del presunto mancato aggiornamento dei foglietti illustrativi dei farmaci, per quanto riguarda i rischi, dei quali non sarebbero stati edotti i medici di base».

Completata la schiera delle più belle aspiranti a Miss Italia nella seconda serata di prefinali svoltasi a San Benedetto del Tronto. Affiancherà Martina Melato

Anche l'altra friulana, Elena Venutti, a Salsomaggiore



Aspiranti Miss durante una pausa dell'ultima preselezione a San Benedetto del Tronto.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Anche Elena Venutti, di Passariano (Udine), l'altra delle due ragazze che avevano ottenuto la «nomination» per il concorso di Miss Italia nella serata regionale di Lignano Sabbiadoro, è stata scelta fra le finaliste del concorso nazionale di Salsomaggiore. La schiera delle finaliste, che comprende di diritto la friulana Martina Melato alla quale è andata l'altra sera la fascia di Miss Friuli-Venezia Giulia, è stata messa a punto ieri sera nella seconda serata di passerelle svoltesi a San Benedetto del Tronto.

La commissione tecnica

presieduta da Michele Cocuzza ha scelto cento ragazze fra 265 candidate che ora gareggeranno nella località termale parmense. «Non è stato davvero un lavoro semplice - ha precisato subito Cocuzza - tutte le 265 le prefinaliste avrebbero meritato un posto per salire a Salsomaggiore. Purtroppo dovevamo scegliere solo 100 e abbiamo cercato di pescare tra le più belle».

«Ritengo che la commissione tecnica abbia svolto un ottimo lavoro - ha commentato il patron di miss Italia Enzo Mirigliani - Sono soddisfatto di come si so-

no svolti i lavori qui a San Benedetto del Tronto e devo fare i complimenti agli organizzatori locali. Questa tappa di miss Italia la ritengo fondamentale, perché qui scegliamo quelle che poi si contenderanno la corona e scettro della regina della bellezza italiana. Vi posso anticipare che dal prossimo anno, forse, la Rai seguirà più da vicino i lavori delle prefinali».

C'è stata grande emozione al momento della proclamazione delle 100 ragazze finaliste. Poi le solite scene, con grandissima gioia tra le elette e grande sgomento tra le escluse.

MACEDONIA Accordo in extremis con la Nato: oggi al via la «bonifica» dell'arsenale dei guerriglieri

L'Uck consegnerà 3300 armi

Ma le stime ritengono che il potenziale di fuoco è ancora elevato

IL CASO

Mais Ogm: nuovo raid dei commandos di Bové

PARIGI Una domenica particolare per un centinaio di famiglie di militanti anti Ogm che al completo, bambini e nonni compresi, ieri hanno distrutto almeno quattromila metri quadrati di mais transgenico, in due piantagioni della Droma, presso Montelimar, appartenenti alla società Biogemma e alla multinazionale agrochimica americana Monsanto, uno dei primi gruppi mondiali di sementi. I commandos di José Bové, il sindacalista contadino francese paladino dei no-global e della guerra contro la «malbouffe», la cattiva alimentazione, erano tornati alla carica già il 22 agosto, con raid analoghi, e il dibattito sugli organismi geneticamente modificati si fa sempre più acceso.

Lo stesso Bové comincia a verificare qualche falla nel suo seguito, spesso gli vengono mosse accuse di oscurantismo. Ma Bové non demorde, annuncia altri raid fino a metà settembre e i proprietari dei 109 siti francesi che ospitano i 35 ettari di piantagioni geneticamente modificate sollecitano al governo misure per frenare la devastazione. Primo a parlare dopo le

vacanze e la ripresa dell'attività dei commandos, il ministro dell'Agricoltura Jean Glavany ha detto che sta riflettendo sull'opportunità di fare una distinzione tra gli esperimenti di Ogm per limitare le autorizzazioni. «Non ritengo che vadano messi tutti sullo stesso piano - ha detto - bisogna fare un distinguo tra quelli condotti dalla ricerca pubblica e quelli condotti dal settore privato, che generalmente hanno come scopo una ricerca di produttività».

Glavany ritiene «necessario preservare la ricerca per non privarsi di una tecnologia promettente in materia di sanità e ambiente», ma rifiuta di «assumere il minimo rischio per interessi privati quando siano dettati soltanto da una folle corsa alla produttività». Gli anti Ogm sostengono che gli organismi modificati, pur se piantati in perimetri delimitati, disseminano nell'aria i loro geni e attaccano le colture convenzionali. Un rapporto dell'Agenzia francese di sicurezza degli alimenti ha confermato i loro timori: nel 41% dei campioni di mais tradizionali esaminati sono state rilevate tracce di Ogm.



José Bové

KUMANOVO «È meglio che gli italiani stiano alla larga da qui. La Nato è complice dei terroristi albanesi: ritirerà loro le armi vecchie per rifornire i ribelli con nuovi e più moderni arsenali». Se il buon giorno si vede dal mattino, per i fanti della Brigata Sassari non sarà una missione facile quella che sta prendendo avvio in queste ore sotto le insegne dell'Alleanza Atlantica. Nei villaggi intorno a Kumanovo, nel «teatro» delle operazioni che vedranno impegnati i soldati italiani, tira una brutta aria. Soprattutto tra i macedoni, che si sentono traditi dall'ingresso in Macedonia delle forze della Nato. Anche se i nostri militari saranno operativi solo tra qualche giorno, da oggi avrà

inizio ufficialmente l'attività di raccolta passiva delle armi che i ribelli albanesi consegneranno spontaneamente al contingente internazionale. Al termine di una sfianante e febbrile trattativa tra le autorità di Skopje e il rappresentante della Nato Peter Feith, ieri il generale della Forza Internazionale, il danese Gunner Lange, ha annunciato l'accordo con il Governo macedone sul numero di pezzi che l'Uck si è impegnata a depositare negli appositi centri di raccolta: 3.300 tra fucili, mitra, pistole, mortai e bombe a mano.

Sui numeri del disarmo dei guerriglieri dell'Uck, da giorni è in atto un vero e proprio balletto delle cifre. Ecco.

NATO - Nelle sue prime stime l'Alleanza aveva parlato di circa 3.000 pezzi da ritirare. Dopo l'accordo di venerdì con l'Uck la cifra era salita a 3.500. Oggi il generale Gunner Lange, comandante della Task force, ha detto che le armi da prendere in consegna sono 3.300. L'arsenale comprende 2 carri armati, 2 veicoli blindati, 6 sistemi di difesa antiaerea, 130 tra mortai e anticarro, 210 mitragliatrici e 2.552 fucili da assalto. Al calcolo vanno poi aggiunte 600 tra mine e granate, e oltre 111.000 munizioni.

GOVERNO MACEDONE - Le autorità di Skopje hanno fornito numeri nettamente discordanti da quelli della Nato ed hanno sempre parlato di decine di migliaia



Un'azione di copertura di soldati Nato in Macedonia.

di pezzi. Il premier Georgievski ieri ha sparato la cifra di 80.000. Tornando a contestare le stime dell'Alleanza, oggi è sceso a una stima di 60.000 armi.

GUERRIGLIERI UCK - La guerriglia albanese inizialmente aveva detto di possedere solo 2.300 pezzi. Nell'accordo con la Nato ha finito per accettare un tetto più alto, anche se lontano dalle stime del governo.

JANÈS DEFENCE WEEKLY - Nel suo numero di ieri, il settimanale britannico specializzato in problemi militari fornisce un proprio quadro e sostiene che i pezzi che la Nato dovrebbe ritirare sono circa 24 mila così ripartiti. Fucili d'assalto: 8.000 Mitragliatrici: 250 Fucili di precisione: 200 Mortai: 200 Bazooka: 50 Lanciarazzi anticarro: 100 Fucili semiautomatici: 15.000.

Continua il dispiegamento delle truppe italiane: attesa per oggi a Salonicco la nave con automezzi e blindati, poi la task force potrà essere operativa

Intanto è ormai iniziato il conto alla rovescia per i soldati italiani della Task force della Nato giunti in Macedonia per partecipare al disarmo della guerriglia albanese. Per oggi è atteso nel porto greco di Salonicco l'arrivo della nave che trasporterà gli automezzi e i veicoli blindati «Centaur» da impiegare nella missione: il convoglio, via terra, raggiungerà poi Camp Italy allestito nei pressi dell'aeroporto di Petrovac a due chilometri da Skopje.

Entro metà settimana, gli italiani dovrebbero diventare operativi e così unirsi agli altri contingenti dell'Alleanza atlantica che da oggi (a inaugurare la missione è toccato a britannici e francesi) iniziano il disarmo volontario della guerriglia.

MACEDONIA Colpito un simbolo dell'irredentismo etnico albanese mentre cresce l'insofferenza della componente slava che si sente tradita dall'Alleanza Atlantica

Attentato devasta un motel a Tetovo: due le vittime

TETOVO È stata una vigilia di sangue quella che ha preceduto l'inizio delle operazioni della Nato in Macedonia. All'alba di ieri una potente deflagrazione ha ridotto in polvere un albergo alla periferia di Tetovo, la città-capo del solco di diffidenza tra la comunità macedone e albanese. I due civili che prestavano servizio di guardia al motel «Brioni», sulla strada che collega Brvenica al villaggio di Celopek, sono stati ritrovati morti sotto le macerie dell'edificio. La televisione di Stato macedone non ha avuto dubbi nell'attribuire ai «terroristi dell'Uck» l'attentato che rischia di minare i fragili equilibri appe-

na raggiunti tra le autorità macedoni e la Nato proprio sulla quantità di armi che devono essere deposte.

Non c'è solo questo grave episodio a surriscaldare un clima di tensione che aleggia intorno all'annunciato disarmo volontario della guerriglia. Il solco di diffidenza tra la comunità macedone e albanese in questi sei mesi di scontro etnico è diventato ormai un baratro di intolleranza reciproca. E la pace, da queste parti, si dicono che non è ancora arrivata.

Basta imboccare la «uliza» 11 novembre per uscire da Kumanovo, la città assegnata alla Brigata italiana, nella Macedonia nord-orientale.

La strada di pavé si infila tra campi di granoturco in direzione della collina di Lipkovo, quartier generale della guerriglia albanese.

Proprio da lì il comandante capo dei ribelli Ostreni ha annunciato l'intenzione di iniziare da oggi la consegna degli arsenali. Ma qui - armi a parte - è ancora prima linea. Scavalcando i binari della ferrovia Belgrado - Salonicco, che fende la dorsale balcanica da nord a sud, si entra nell'abitato di Lopate. Poche case di contadini prima oltrepassare il ponticello che conduce a Obaje.

All'ingresso del villaggio c'è l'ultimo avamposto dei poliziotti macedoni, che sbuca-

no fuori in gruppo da un tugurio semidistrutto appena Sasa ferma il suo taxi. La notte precedente ci sono stati ancora scambi di arma da fuoco tra le postazioni degli estremisti e i check-point dei macedoni. «Non si passa» è il perentorio monito che ci sbarra la strada. La Macedonia finisce qui. Là, su quelle colline a meno di cinque chilometri, gli irriducibili dell'Uck dovrebbero deporre le armi, ma nel loro territorio non si entra. E, soprattutto, non si vede anima viva. A Obaje vivono solo otto albanesi, i macedoni sono tutti fuggiti. Intorno desolazione, tetti sfondati dalle granate, pareti annerite e il check-point della

polizia tra lamiere e vetri rotti. «Cosa vengono a fare qui le truppe della Nato?», chiede provocatoriamente il capostipite della polizia. Inutile ricordare che l'intervento dell'Alleanza Atlantica è stato richiesto dal presidente macedone Boris Trajkovski nel tentativo di mettere fine a sei mesi di guerra civile che ha rischiato di trasformarsi nell'ennesimo bagno di sangue dei Balcani. L'unica ex-repubblica jugoslava a non essersi bruciata nel catastrofico sgretolamento dello Stato costruito da Tito paga il prezzo di decine di migliaia di profughi. L'arrabbiatura è di chi ha dovuto abbandonare i propri villaggi. Dove sono finiti i civili che abitavano il borgo di Obaje? Sono ammassati nell'Hotel «Banja Kumanovka», alla periferia di Kumanovo, messo a disposizione dalle autorità locali per i rifugiati. Le minacce e gli insulti ricevuti sono identici a quelli lanciati dai poliziotti: «Cosa volete da noi? Dove arriva la Nato, porta la guerra», inveisce Stojan, 62 anni. «Quando se ne andranno i ribelli dell'Uck? Gli italiani ci aiuteranno a tornare nelle nostre case?». Problemi, questi, che la missione della Nato «Essential Harvest», raccolto essenziale, non potrà risolvere.

Emiliano Bos

Attaccati e distrutti nella Striscia di Gaza i quartieri generali della polizia palestinese. Arafat accusa: «Aggressione selvaggia»

Israele, la rappresaglia con gli F-16 e i carri armati

La spirale della violenza non si ferma: negli scontri restano uccisi un colono e un ragazzo

Diario di una giornata di scontri

GAZA E DEIR EL BALAH L'attacco è stato preceduto da un'operazione terrestre che ha distrutto edifici pubblici palestinesi, tre postazioni e due posti di blocco nel settore di Rafah, causando la morte di un palestinese e il ferimento di altri cinque. Un adolescente palestinese è stato ucciso dal fuoco di un carro armato israeliano a Gaza. Una bomba è esplosa oggi, senza causare vittime, vicino al quartiere ebraico della città di Hebron. Un israeliano colpito nei pressi del kibbutz Magal, nel nord di Israele, è morto per la gravità delle ferite subite. Elicotteri «Apache» israeliani hanno attaccato in serata obiettivi palestinesi a Tulkarem.

GERUSALEMME È giunta anche dal cielo, con l'impiego di caccia F-16, la risposta di Israele alla riuscita incursione, domenica, di un commando palestinese contro un fortino dell'esercito nella striscia di Gaza, costata la vita a tre soldati e ai due attaccanti, e all'uccisione di una coppia di israeliani sulla superstrada da Gerusalemme a Tel Aviv. Il bilancio di ieri è anche pesantissimo con l'uccisione di un civile israeliano al confine con la Cisgiordania e di un ragazzo palestinese di 14 anni nella striscia di Gaza mentre a tarda ora un palestinese è rimasto ucciso, a diversi altri feriti, nell'attacco di carri armati israeliani contro El Bireh, vicino a Ramallah, in Cisgiordania. Sempre a tardissima ora si è appreso che è morto un soldato israeliano che era rimasto ferito sabato in un attacco palestinese lungo una strada fuori Gerusalemme.

La morte del militare porta a 745 il numero delle persone uccise dall'inizio della nuova Intifada, il 28 settembre 2000, di cui 570 palestinesi e 153 israeliani. Per rappresaglia dopo tale imboscata,

carri armati israeliani hanno sparato ieri almeno sei cannonate contro una sede di un servizio di sicurezza palestinese a El Bireh, presso Ramallah, in Cisgiordania. Sempre ieri sera elicotteri israeliani hanno compiuto un raid contro obiettivi palestinesi a Tulkarem, sempre in Cisgiordania.

Ma veniamo alla cronaca della giornata di ieri. Cacciabombardieri F-16 e F-15 - di fabbricazione americana - la punta di diamante dell'aviazione militare, avevano attaccato e distrutto prima della striscia di Gaza i quartieri generali della polizia civile palestinese a Gaza City, dell'intelligence militare e della polizia a Deir El Balah, e un altro commando della polizia a Salifit in Cisgiordania. Le bombe hanno distrutto gli edifici, scavando ampi crateri nel terreno, e causando il ferimento di tre persone. Le

perdite umane avrebbero potuto essere molto più gravi se l'Autorità nazionale palestinese (Anp), prevedendo l'attacco, non avesse ordinato già diverse ore prima lo sgombero di tutti i comandi ed edifici pubblici.

Prima dell'attacco dal cielo, Israele aveva mandato soldati, mezzi corazzati e bulldozer nella cittadina di Rafah, al confine tra Gaza e l'Egitto, per demolire tre edifici occupati da uffici di servizi di sicurezza palestinesi. Nell'operazione, secondo le fonti palestinesi, c'è stato un nutrito scambio a fuoco con i difensori, uno dei quali è stato ucciso. Cinque i feriti. L'area di Rafah - al confine con l'Egitto - è al centro di combattimenti quotidiani tra i palestinesi e l'esercito israeliano che cerca in tutti i modi di impedire il contrabbando di armi, anche per mezzo di tunnel sotterranei, dall'Egitto nel territorio

autonomo palestinese. Il presidente palestinese Yasser Arafat, che ha visitato la località colpita a Rafah, ha denunciato «l'aggressione selvaggia contro il nostro popolo e le nostre istituzioni».

Israele intanto è ancora sotto shock per l'audace attacco palestinese al fortino a Gaza: la stampa locale ha scritto apertamente che il successo è dovuto a «gravi lacune» da parte israeliana, sulle quali è in corso un'inchiesta.

Ma forse ancor più ha colpito l'uccisione di una giovane coppia di coloni, Sharon e Yariv Ben Shalom, perché avvenuta su una delle principali arterie stradali del paese. L'attacco è stato rivendicato dalle «Brigate dei martiri di al Aqsa», un gruppo vicino al Fatah di Arafat.

Un altro israeliano è stato ucciso ieri con un colpo di pistola, mentre era in sosta dentro la sua auto in una località sul vecchio confine con la Cisgiordania, nel nord di Israele, alle porte del villaggio palestinese di Zeita.

Giorgio Raccach



Yasser Arafat

IN BREVE

La Gran Bretagna autorizza l'intervento Inseminazione artificiale: donna sterile diventerà madre usando lo sperma del fratello

LONDRA L'autorità britannica per l'inseminazione artificiale ha dato via libera a un intervento con il quale una donna sterile potrà diventare madre usando lo sperma del fratello e un ovulo di una donatrice anonima. Il caso, il primo in Europa, ha creato però profonda perplessità nel mondo scientifico. Alcuni specialisti hanno condannato la scelta come una sorta di «incesto sociale» anche se l'ovulo è di una donatrice terza. L'intervento sarà fatto nel Bridge Centre, una delle maggiori cliniche del paese, che ha aderito alla richiesta della donna solo dopo la concessione dell'autorizzazione ufficiale. Simili interventi non sono consentiti in nessun altro paese europeo. La paziente, sembrerebbe un medico francese, si era rivolta un anno fa alle strutture sanitarie britanniche. Il direttore della clinica, Geddis Grudzinskas, ha detto: «Non considero questo caso diverso da quelli in cui una donna riceve un ovulo dalla sorella. Non è incesto». Ed ha aggiunto: lo sperma del fratello sarà preparato e usato per fertilizzare un uovo proveniente da una donatrice anonima.

In quattro sbancano la lotteria Usa «Powerball»: dovranno spartirsi la bellezza di 625 miliardi di lire

DES MOINES Ci sono quattro multimiliardari in più da ieri negli Stati Uniti. In quattro, infatti, si divideranno i 625 miliardi di lire della lotteria «Powerball», una posta che aveva mandato in delirio gli americani. Le giocate vincenti sono state fatte in New Hampshire, Minnesota, Delaware e Kentucky. Il montepremi è stato di appena un miliardo e mezzo più basso del record assoluto, «pompatissimo» incredibilmente dalle straordinarie giocate di sabato nei 21 stati coperti dalla lotteria. Dopo 9 settimane e 18 estrazioni, in quattro hanno azzeccato la combinazione vincente.

Un micidiale topicida finisce nel brodo: ventisei persone muoiono in Costa d'Avorio

LABOKRO Ventisei persone, tra cui molti bambini, sono morte per un brodo di mais avvelenato, probabilmente da un topicida scambiato per zucchero, nel villaggio centrale di Labokro. Il brodo, chiamato «baka», viene solitamente preparato da venditrici, che poi lo portano casa per casa, e consumato a colazione. Sotto accusa per la strage è una donna del villaggio che alla polizia ha assicurato di non avere messo volontariamente il veleno. Forse durante la preparazione, al solo chiarore dell'alba, ha confuso il topicida con lo zucchero.

Autobus precipita in un crepaccio e poi in un fiume in Nigeria: 50 passeggeri perdono la vita, 23 i feriti

KANO Grave incidente ieri in Nigeria, dove un autobus è uscito di strada precipitando in un fiume. Cinquanta passeggeri dell'autobus sono rimasti uccisi e 23 sono feriti. L'autobus stava attraversando il ponte di Dakatsalle, a 50 chilometri da Kano, quando, secondo quanto ha riferito un sopravvissuto, un pneumatico è esploso facendo finire fuori strada il mezzo, che era carico di passeggeri. Il bilancio dell'incidente avrebbe potuto essere più grave se un gruppo di pescatori che si trovava a poca distanza non fosse prontamente intervenuto a soccorrere i passeggeri rimasti intrappolati tra le lamiere.

I grandi boss sono in carcere ma tra qualche anno uscirà John Gotti e il patrimonio ben occultato pari a 200 milioni di dollari potrebbe servire per riprendere l'attività criminale

Mafia: l'Fbi tenta di recuperare il «tesoro» del clan Gambino

NEW YORK La condanna di John Gotti e degli altri grandi boss del clan Gambino non ha fermato la guerra scatenata contro la mafia italoamericana di New York dall'Fbi, che sta cercando ora di recuperare la fortuna nascosta della famiglia, stimata in 200 milioni di dollari. Il recupero di questo tesoro, stando agli inquirenti, è fondamentale per il futuro della lotta al crimine organizzato, poiché quel che il tabloid New York Post ha battezzato «L'Oro di Gotti» potrebbe essere la base di partenza per

un ritorno alla grande del clan, quando fra qualche anno usciranno di prigione John Gotti Junior e Carmine Agnello, genero e luogotenente del mammasantissima don John Gotti Senior. Confinato in isolamento da alcuni anni, questi è malato di cancro e ormai morente ma non è con lui, sostengono gli inquirenti, che finirà il clan.

Poiché dagli interessati non si otterranno informazioni sul tesoro nascosto, stando all'ex capo dell'Fbi di New York, James Kalstrom, le indagini stanno

cercando di mettere a fuoco la rete di interessi della famiglia nel mondo degli affari in tutta New York. Primi fra tutti quelli alla luce del sole, costituiti da proprietà immobiliari e partecipazioni in imprese, per lo più del settore immobiliare e finanziario.

Il potere dei Gambino in passato è stato tale che il clan è riuscito a spingere i propri tecnocrati fino alla Casa Bianca, anche se non necessariamente con successo, mentre un altro clan, quello dei Colombo, sembra aver trovato terreno più fertile nel mondo dello spetta-

colo - in quello della produzione della serie sulla mafia italoamericana «Sopranos» per l'esattezza - finendo a cinque anni di carcere per traffico di eroina.

Proprio ieri il New York Times ha rivelato che Roger Clinton, fratello dell'ex presidente Bill, ha ammesso di aver accettato un regalo e altri regali, durante una partita a golf a Los Angeles nel 1999, da Tommy Gambino. I regali avrebbero dovuto essere un anticipo sulle ricompense che sarebbero piovute se avesse intercesso presso la Casa Bianca al fine di ottenere il

perdono - mai concesso però - per Rosario Gambino, uno dei presunti capi in erba della famiglia, condannato a cinque anni di carcere per traffico di eroina.

Se a suo tempo l'Fbi si era chiesta quali avessero potuto essere i legami tra don Gotti e l'attore Robert De Niro, che era andato a fare atto di presenza al processo, ora si chiede cosa legami il clan Colombo ai protagonisti della serie «Sopranos», invisa alla comunità italoamericana. Al centro delle indagini c'è una cena di Natale del 1999 al ristorante «Il Cortile» di Little

Italy a Manhattan, dove c'erano lo stato maggiore dei Colombo, a cominciare da James «Jimmy Occhi Verdi» Clemenza, e diversi dei protagonisti di «Sopranos», fra cui Tony Sirico e Vincent Pastore. Sembra che al cenone ci fosse anche James Caan, il quale ne «Il Padrino» aveva fatto la parte di don Sonny Corleone. All'agenzia che cura gli interessi dell'attore nessuno fa commenti su queste voci ma Caan, stando a fonti del mondo dello spettacolo, è molto amico di Andrew Russo, uno dei generali dello stato maggiore Colombo.

ZAGABRIA Il ministro degli Esteri Tonino Picula in un'intervista al quotidiano fiumano Novi List parla del debito con Roma e del «villaggio della riconciliazione»

Beni abbandonati, Croazia aperta al dialogo

Il capo diplomazia si sofferma sul progetto multietnico per «incentivare un comune futuro europeo»

«Su questa iniziativa - ha precisato l'esponente del governo - non si devono fare speculazioni, ma parlare seriamente con i nostri partner italiani»

ZAGABRIA «Credo che la soluzione migliore sia rappresentata dal pagamento del debito del nostro Paese all'Italia. A mio parere tale somma potrebbe quindi essere investita su un progetto multietnico comune in grado di incentivare il comune futuro europeo di Italia e Croazia. Altre soluzioni relative ai beni abbandonati dagli esuli potrebbero causare nuovi problemi». Cautela aperta del ministro degli Esteri di Zagabria, Tonino Picula, sull'annosa questione dei beni abbandonati. Le dichiarazioni sono contenute in un'intervista rilasciata dal capo diplomazia al quotidiano fiumano Novi List.



Il ministro Tonino Picula.

Questo denaro potrebbe essere destinato alla ricostruzione di un villaggio in Istria? Ha chiesto ancora l'intervistatore. «Non dobbiamo speculare su tale iniziativa - ha precisato Picula - ma vediamo innanzitutto di parlarne seriamente con i nostri partner italiani».

Il debito al quale accenna Picula è quello dei 110 milioni di dollari che la Jugoslavia doveva all'Italia in forza del trattato di Roma quale risarcimento per i beni nazionalizzati nelle ex zone B, debito suddiviso nella proporzione rispettivamente del 60 e 40 per cento tra Croazia e Slovenia e di cui Zagabria non ha versato ancora una lira, mentre Lubiana sta ultimando i pagamenti sul conto di una banca lussemburghese. Riguardo al villaggio da ricostruire creando iniziative multietniche, si tratta dell'idea lanciata dal deputato italiano al Parlamento croato Furio Radin. Un'idea per favorire la riconciliazione e che sarebbe, come ha più volte ribadito Radin, da

giungere a eventuali restituzioni di beni, laddove possibile.

Precisato questo, va detto che quello di Picula sembra un preciso segnale inviato alla diplomazia italiana, dopo che il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero aveva affermato che è necessario trovare una soluzione definitiva alla questione dei beni abbandonati. Alle avances di Ruggiero Lubiana aveva subito risposto sottolineando che la questione è «chiusa» dai trattati tra i due Paesi. Zagabria non aveva ancora preso posizione. Adesso Picula sembra aver imboccato la strada del dialogo, inquadrando il problema in un'ottica europeista.

Pierluigi Sabatti

ZAGABRIA Fiducia sulla ratifica dell'accordo sui confini da parte del Sabor

«Con Lubiana rapporti ottimi»

ZAGABRIA Il capo diplomazia croato, Tonino Picula, si è soffermato nell'intervista rilasciata al quotidiano fiumano Novi List (di cui parliamo nell'articolo qui accanto) anche sui rapporti bilaterali tra Croazia e Slovenia, esprimendo ottimismo sulla sottoscrizione dell'accordo sui confini da parte del Sabor, il Parlamento croato.

«Sono soddisfatto che Lubiana e Zagabria - ha dichiarato Picula - abbiamo risolto il contenzioso della centrale nucleare di Krsko (l'accordo definitivo in materia dovrebbe essere firmato nei prossimi giorni, n.d.r.) e che sia stata stilata l'ipotesi di accordo sui confini. Resta pertanto da risolvere la vertenza dei risparmiatori croati della Ljubljanska banka».

«Rispetto a un anno fa - ha continuato - sono stati dunque compiuti importanti passi avanti. So che l'accordo sui confini non è stato accettato da una parte delle opinioni pubbliche croata e slovena. Da noi le proteste hanno riguardato singole regioni, tra cui



Una panoramica del conteso golfo di Pirano.

quella istriana. Ribadisco che la Croazia non è una confederazione di regioni e città, ma bensì è un Paese che ha interessi nazionali comuni e vuole risolvere tutte le questioni ancora aperte con la Slovenia».

Picula ha tenuto a precisare che, dopo un lungo e infruttuoso periodo di trattative bilaterali, è stato deciso di demandare la solu-

zione dei contenziosi direttamente ai premier, «il che - ha aggiunto - ha evidentemente dato risultati concreti».

Ricordiamo in proposito che la bozza di trattato sui confini è stata varata simultaneamente da Racan e Drnovsek ed ora dovrà essere esaminata dai rispettivi parlamenti. Il prossimo appuntamento, per quanto riguarda la Croazia, è il comitato Esteri del 6 settembre prossimo, dove il premier dovrebbe contare sulla maggioranza, sia pure risicata, sette voti su tredici; mentre l'analogo comitato sloveno ha già dato il via libera.

Il secondo passaggio sarà appunto quello nelle aule dei due Parlamenti e qui la questione sembra essere più difficile per quanto riguarda Zagabria. Infatti si è levato un coro di proteste soprattutto da parte dei pescatori istriani per quanto concerne la parte dell'accordo sulla divisione del golfo di Pirano e la concessione a Lubiana di un «corridoio» per accedere alle acque internazionali.

ALBONA Il combustibile continua a fuoriuscire dal relitto della «Stella Polaris»

La nafta lambisce le spiagge

ALBONA Manca ancora la conferma ufficiale, ma ormai è certo che la chiazza oleosa che sta minacciando un lungo tratto di costa dell'Istria orientale è fuoriuscita dalla nave da guerra italiana Stella Polaris.

L'unità, che giace a 62 metri di profondità, proprio di fronte allo scalo turistico di Brestova, colà a picco durante la seconda guerra mondiale dopo aver urtato una mina. All'epoca la Stella Polaris era inquadrata nella Marina da guerra della Germania e ora, spezzata in due a causa della de-

flagrazione, si trova adagiata in uno dei punti più profondi del golfo del Quarnero.

Due squadre di sub del ministero degli Interni sono scese a più riprese, ispezionando il relitto e constatando che il liquido inquinante, probabilmente nafta, sta defluendo da un serbatoio posto nella parte prodiera dello scafo italiano. E mentre sono in corso le operazioni per cercare di fermare l'inquinamento, in superficie tre spazzamare della ditta specializzata fiumana Dezinsekcija risultano

impegnati ininterrottamente per impedire che la chiazza possa imbrattare spiagge e costa. Finora i risultati sono alquanto incoraggianti anche se l'allarme resta: la chiazza si è estesa per più di cinque miglia, ma finora solo pochi metri di litorale sono stati raggiunti dalla massa nera, sulla quale sono stati dispersi solventi. Non ci sono problemi di nessun tipo per la balneazione a Rabac (Porto Albona), a Marina e Ravni, splendide località turistiche dell'Albonese.

Per toccare con mano la situazione, sabato si è reca-



Sopralluogo del presidente dell'Istria Ivan Jakovcic.

to a Brestova il ministro della Salvaguardia ambientale, Bozo Kovacevic, accompagnato dallo zupano (il presidente della Regione) dell'Istria, Ivan Nino Jakovcic. Entrambi hanno rimarcato ed encomiato il sollecito intervento delle

Il lavoro degli spazzamare ha impedito che ci fossero problemi alla balneazione

competenti istituzioni, il quale ha impedito che la fuoriuscita potesse trasformarsi in una catastrofe ecologica.

Il ministro Kovacevic ha fatto presente che dopo le analisi di laboratorio della massa oleosa si deciderà se pomparla dal relitto, oppure rimuovere lo stesso. Si viene inoltre a sapere che la Stella Polaris non è isolata e che nei suoi pressi, secondo quanto precisano alcuni vecchi abitanti di Brestova, si troverebbero altre due navi affondate diversi decenni fa.

a.m.

FIUME Prima un inseguimento in macchina tra le vie del capoluogo quarnerino, poi la baruffa e la tragica conclusione

Ammazza il cognato a colpi di cacciavite

L'aggressore si è allontanato senza soccorrere la vittima, deceduta poco dopo

IN BREVE

Sospese le ricerche dell'uomo che ha ucciso la convivente

VILLA DEL NEVOSO Dopo 45 giorni di inutili ricerche gli inquirenti della polizia di Villa del Nevoso e Postumia hanno dichiarato disperso Anton Pohlar, il meccanico, di 49 anni, accusato di aver ucciso a colpi di pistola nel villaggio di Podgraje, la sua convivente Bernarda Kunej. Dopo il delitto, perpetrato davanti alla figlioletta della donna, l'uomo si era allontanato a bordo di una Fiat Punto, facendo perdere le tracce. Gli investigatori hanno dichiarato che l'omicida, molto conosciuto nella zona come un bravo meccanico e un provetto cacciatore, quasi certamente era fuggito nel vicino territorio croato, che conosceva molto bene. Ma le ricerche nella zona, attuate con la collaborazione dei poliziotti croati non hanno dato risultati. Si fa anche l'ipotesi che Pohlar si sia suicidato, però il corpo non è stato trovato. Alcuni amici e conoscenti del meccanico hanno avanzato l'ipotesi che l'uomo sia riuscito a raggiungere riparato Fiume e da qui avrebbe cercato la fuga a bordo di qualche nave diretta in Paesi lontani.

Un arsenale bellico della prima guerra mondiale affiora durante i lavori di scavo in un terreno

NOVA CORICA Sforzata una tragedia sabato mattina durante i lavori di scavo delle fondamenta di un magazzino in un terreno di Opatje Selo, distante una quindicina di chilometri dal confine italo-sloveno. Le ruspe hanno cozzato contro alcuni corpi metallici, che sembravano ordigni bellici. Il responsabile del cantiere ha deciso di interrompere immediatamente le operazioni e ha chiamato gli artigiani. Al termine di un'operazione di monitoraggio del terreno sono affiorate in superficie ben 120 granate di cannone, di produzione italiana della prima guerra mondiale. Gli esperti hanno rilevato che si tratta di bombe del calibro di 75 millimetri, ognuna del peso di 8 chilogrammi, ancora efficienti, che sono state trasferite nel poligono di Postumia, dove verranno fatte brillare.

Furti in appartamento: non bastano soldi e gioielli, i ladri si portano via anche parte del guardaroba

PORTOROSE Continuano i raid ladreschi nelle abitazioni delle località turistiche. L'ultima vittima è il gioielliere Mirko Cergoli, 53 anni, che abita in un appartamento situato nelle vicinanze dell'albergo Metropol. La scorsa notte un malvivente è riuscito a introdursi nell'alloggio e si è impossessato di diversi gioielli, di parte del guardaroba dell'orefice, alcuni vestiti e giacche, e di oltre venti milioni di lire in varie valute. Cergoli, al rientro a casa, non ha potuto fare altro che denunciare il furto alla polizia, per un danno complessivo di quasi 100 milioni di lire.

FIUME Sembrava un litigio di ordinaria amministrazione tra due automobilisti che si «beccano» per questioni legate al traffico. E invece la baruffa di sabato pomeriggio tra Vlado Grdic e Veton Gashi, avvenuta nel rione fiumano di Valscurigne, si è trasformata in tragedia. Dopo un inseguimento sulle rispettive vetture, durata alcune centinaia di metri, i due si sono affrontati all'incrocio tra via Osijek e la tangenziale, di fronte a una decina di persone, dapprima incuriosite, poi preoccupate e infine scioccate per quanto visto. Grdic, 34 anni, e Gashi, 21, si sono subito affrontati a male parole e spintoni e quindi sono venuti alle mani. A un tratto dalla mano destra di Gashi è spuntato un cacciavite, col quale ha colpito più volte al petto il rivale. E mentre il giovane si allontanava sgommando, Grdic è caduto a terra, morendo di lì a poco al nosocomio di Fiume.

No, non è stato un regolamento di conti tra due auto-

mobiliti. Gashi e Grdic erano cognati - sposati con due sorelle - e da tempo tra i due uomini c'era ruggine. Il giovane è sposato con una minorenni, che ha assistito impotente alla terribile scena a bordo dell'auto del marito. La coppia, senza curarsi del cognato che giaceva esanime a terra, si è diretta verso casa, in via Santa Croce a Fiume, e qui è stata fermata dalla polizia che ha davvero reagito prontamente.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00 =	8,84	Lire
Tallero 1,00 =	0,0046	Euro
CROAZIA		
Kuna 1,00 =	258,53	Lire
Kuna 1,00 =	0,1395	Euro
BENZINA SUPER		
SLOVENIA		
NON IN VENDITA		
CROAZIA		
Kuna/l 6,70 =	1732,16	Lire/l
BENZINA VERDE		
SLOVENIA		
Tallero/l 178,30 =	1657,31	Lire/l
CROAZIA		
Kuna/l 6,32 =	1633,92	Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

mente. Gashi è stato subito interrogato al Primo commissariato e così pure la sua giovane moglie (all'ottavo mese di gravidanza), che ha però dovuto rispondere alle domande degli agenti alla presenza di sua madre. Secondo la legge, infatti, i minorenni possono testimoniare solo alla presenza dei genitori.

In questo momento non è ancora noto perché tra i due corresse cattivo sangue. E certo che si erano lasciati pochi minuti prima del tragico episodio, salendo sulle proprie vetture e dirigendosi verso il centro città. Probabilmente, prima di andarsene, sarà volata qualche parola di troppo e prova ne sia che i due hanno cercato di farsi dispetti anche mentre le macchine stavano scendendo verso i quartieri del centro, poi la fermata all'incrocio con la circunvallazione e lo scioccante fatto di sangue, verificatosi pochi minuti dopo le ore 28. Secondo le autorità sanitarie, Grdic è deceduto alle 18.35.

a.m.

Nei primi sette mesi dell'anno i voli charter sono aumentati del 133% rispetto al 2000

Decolla l'aeroporto di Veglia

FIUME Grazie all'introduzione di voli charter con Colonia, Düsseldorf, e con Lituania, Cecchia e Israele l'aeroporto isolano di Veglia (Krki) sembra lentamente uscire da lunghi anni di crisi, in cui ogni atterraggio o decollo era avvenimento raro e seguito con un misto di curiosità e stupore: ohibò, aereo in arrivo!

Alla rianimazione dell'aeroporto vegliota, nota per la verità già l'estate scorsa, sembra avere però contribuito soprattutto la linea settimanale da/per Londra, alla quale fanno ricorso specie gli emigrati negli Usa

che vogliono trascorrere un soggiorno sul litorale natano. Sull'aereo che collega Veglia alla capitale britannica prendono posto, di regola, sul centinaio di passeggeri, ma per il prossimo volo per Londra i biglietti venduti sono già oltre 150.

Risultato di tutto questo, come sottolinea con soddisfazione il management dello scalo, è che rispetto all'anno scorso nei primi sette mesi di quest'anno il numero dei voli charter è aumentato del 133 per cento. I pianificati nuovi collegamenti con Mosca, Varsavia e Bucarest dovranno invece attendere l'estate prossima

e un più palpabile interesse di quei mercati turistici. Nel caso della Lituania, però, già si pensa a un'intensificazione dei collegamenti del 50 per cento.

Soddisfatto anche l'andamento per il piccolo aeroporto turistico di Lussino, dove la media è di una decina di arrivi al giorno. Le cose potrebbero andare molto meglio - come sottolinea il direttore Alan Horvat - se la pista potesse accogliere anche velivoli maggiori e dedicarsi a servizi charter. Ci vorrebbe però un prolungamento della pista, con un'aggiunta di almeno 400 metri.

BANCA ANTONVENETA

Banca Antonveneta - Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata
Sede legale in Padova - Via Verdi 13/15 - Codice Fiscale 02691680280

Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci

I Signori Soci sono invitati a intervenire all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Banca Antoniana Popolare Veneta (di seguito "Banca") che si terrà a Padova, nella Sala Conferenze di P.ta F. Turati 2, giovedì 6 settembre 2001 alle ore 10.00 in prima convocazione e in seconda convocazione venerdì 7 settembre 2001 alle ore 15.00 presso la Sala Dudovich (Padiglione n. 11) dell'Ente Fiera di Padova - Via N. Tommaseo 59, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Richiesta di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Banca sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Deliberazioni inerenti a conseguenti e deleghe di poteri.
2. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio della Banca e del bilancio consolidato per il triennio 2001/2003 ai sensi dell'articolo 159 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n° 58, nonché dell'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale individuale e consolidata; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti a conseguenti e deleghe di poteri.

Parte Straordinaria

3. Proposta di trasformazione, nel quadro del progetto di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Banca sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., della Banca Antoniana Popolare Veneta Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata in società per azioni con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni in Borsa delle azioni della Banca, con attribuzione del diritto di recesso ex art. 31 comma 2 del Testo Unico Bancario. Deliberazioni inerenti a conseguenti e deleghe di poteri.
4. Proposta di adozione, nel quadro del progetto di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Banca sul Mercato Telematico Azionario, del nuovo statuto sociale della Banca con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni in Borsa delle azioni della Banca. Deliberazioni inerenti a conseguenti e deleghe di poteri.
5. Proposta di fusione per incorporazione della Banca Popolare Veneta S.p.A. con sede sociale in Grottaglie (Taranto) nella Banca Antoniana Popolare Veneta Soc. Coop. per azioni a r.l. con sede sociale in Padova, sulla base del progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501 bis del Codice Civile, dei rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2000, della relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; modifica dell'art. 5 del nuovo statuto sociale di cui al precedente punto 4. Deliberazioni inerenti a conseguenti e deleghe di poteri.

Si avverte che, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, hanno diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultano iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi, e partendo dal 6 giugno 2001.

Per partecipare all'Assemblea, i Soci dovranno richiedere all'intermediario presso cui sono depositati i titoli, la "certificazione" rilasciata ai sensi dell'art. 85 comma 4° del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 34 della delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modificazioni.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, al fine del rilascio della predetta "certificazione", consegnare le azioni stesse ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 51 della delibera CONSOB, almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea.

Al sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, i Soci possono farsi rappresentare mediante delega scritta conferita ad altro Socio; la rappresentanza non può essere conferita agli Amministratori, Sindaci e Dipendenti della Società, né alle società da essa controllate, agli Amministratori, Sindaci e Dipendenti di queste, né ad aziende o istituti di credito.

Ogni Socio non può rappresentare più di due Soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale.

La documentazione prevista dall'art. 2501 sive C.C., relativa al punto 5) dell'Ordine del Giorno trovano depositata presso questa Sede Sociale e presso il Servizio Soci ed Emissioni, in Padova - via VIII Febbraio 5, dal 29 giugno 2001.

I Soci hanno facoltà di ottenere copia.

Padova, 26 luglio 2001

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

Il Presidente

Avv. Dino Marchiorello

Il presente avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte II n. 178 del 2 agosto 2001

Convocazione Assemblea degli Obbligazionisti

I possessori del Prestito Obbligazionario "Banca Antoniana Popolare Veneta 1999 - 2009 convertibile subordinato ibrido a tasso fisso codice ISIN IT 0001335642" sono invitati a intervenire all'Assemblea degli Obbligazionisti che si terrà a Padova, presso la Sala Dudovich (Padiglione n. 11) dell'Ente Fiera di Padova - Via N. Tommaseo 59, in prima convocazione venerdì 7 settembre 2001 alle ore 18.30, e comunque al termine dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci, convocata in seconda ed ultima adunanza nello stesso giorno e luogo, e occorrendo, sabato 8 settembre 2001 alle ore 10.00 presso la Sala Conferenze della Banca Antonveneta di P.ta F. Turati 2 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Proposta di trasformazione, nel quadro del progetto di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Banca sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., della Banca Antoniana Popolare Veneta Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata in società per azioni con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni in Borsa delle azioni della Banca, con attribuzione del diritto di recesso ex art. 31 comma 2 del Testo Unico Bancario. Deliberazioni inerenti a conseguenti e deleghe di poteri.
2. Proposta di adozione, nel quadro del progetto di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Banca sul Mercato Telematico Azionario, del nuovo statuto sociale della Banca con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni in Borsa delle azioni della Banca. Deliberazioni inerenti a conseguenti e deleghe di poteri.

Per partecipare all'Assemblea degli Obbligazionisti dovranno richiedere all'intermediario presso cui sono depositati i titoli la "certificazione" rilasciata ai sensi dell'art. 85 comma 4° del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 34 della delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modificazioni. Gli Obbligazionisti possono farsi rappresentare mediante delega scritta.

Come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 136 del 14 giugno 2001 - Foglio delle Inserzioni n° S-16349, con cui è stata data notizia agli Obbligazionisti che l'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi il 12 maggio 2001 e l'Assemblea degli Obbligazionisti tenutasi in pari data, hanno approvato la modifica dell'art. 11 del Regolamento del prestito "Prestito Obbligazionario "Banca Antoniana Popolare Veneta 1999 - 2009 convertibile subordinato ibrido a tasso fisso codice ISIN IT 0001335642", agli Obbligazionisti spetta la facoltà di esercitare il diritto di conversione, oltre che nel primo semestre, anche nel secondo semestre dell'esercizio, in un periodo compreso tra il 15 luglio e il 15 dicembre di ogni anno di durata del prestito.

Padova, 26 luglio 2001

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

Il Presidente

Avv. Dino Marchiorello

Il presente avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte II n. 178 del 2 agosto 2001

È ormai reazione a catena dopo il parere contrario del Tribunale amministrativo al commissariamento di Lignano

Apt, Grado pronta a rivolgersi al Tar

Alcuni componenti del Cda decisi a muoversi, nonostante le dimissioni di Felluga

TRIESTE E Manera innesca la «reazione a catena». A Grado, dove l'«effetto imitazione» sta maturando consensi tra gli ex membri del Cda dell'Apt. Perché a questo punto sembra proprio deciso: alla luce del reintegro del presidente liganese e del suo Cda reinsediato all'Ente turistico dopo la sospensiva che ha dichiarato decaduto il commissario Giannino Ciuffarin, anche l'isola ha deciso di muovere i suoi passi verso il Tar. La convinzione ora è che vi siano tutti i presupposti per contestare il provvedimento commissariale, definito peraltro «similare» a quello liganese. La «controffensiva» parte da cinque membri dell'ex Cda dell'Apt gradese, nel condensare attorno al-

l'azione trainante di Emanuele Oriti i colleghi Giorgio Troncon, Paolo Orzan, Emanuela Contin e Silvano De Marchi. A questi potrebbe anche aggiungersi un altro membro dell'ex Cda, l'avvocato Giorda.

Risultato: si va verso il ricorso amministrativo nel definire illegittimo l'atto commissariale, come già ribadito da Oriti, Troncon, Orzan e Contin all'indomani del «blitz» che, a loro dire, il 24 luglio nel «decapitare» l'Azienda di fatto privò gli stessi consiglieri di poter esprimere i rappresentanti in seno alla nuova Spa turistica locale «Git Spa». Insomma, a vagliare a fondo l'articolo 15 della legge regionale 10/91, anche per Grado non sussisterebbero elementi

ostativi nell'appellarsi ad un giudizio di merito da parte del Tar: neppure la remissione del mandato da parte del presidente Alessandro Felluga. «Ad un vaglio più dettagliato - ha spiegato Oriti - che proprio ieri si è consultato con il presidente Manera - abbiamo ragione di pensare che le dimissioni di Felluga in realtà non rappresentavano un elemento «prejudiziale» al buon andamento dell'Apt. La legge 10 prevede invece che tale pregiudiziale è ravvisabile con le dimissioni di almeno metà dei consiglieri del Cda». I precedenti insegnano, del resto: «Quando il presidente dell'Apt di Trieste Benvenuti si dimise - ragiona Oriti -, fu sostituito da Franco Bandelli. Non fu necessario arrivare al commissariamento».

Forti di questo presupposto, si imbastisce la rivendicazione: gli ex consiglieri gradesi intenderebbero affidare il loro caso allo stesso legale incaricato da Manera, Renato Fusco. Prima di procedere («abbiamo tutto il tempo necessario considerato che sono previsti 90 giorni entro i quali inoltrare ricorso»), a Grado c'è attendimento nell'auspicare eventuali sviluppi politici: il consi-

gliere regionale dei Ds, Nevio Alzetta, ha già invitato il presidente della Giunta Renzo Tondo a valutare l'opportunità di ripristinare tutte le sei Apt. Su questo piano, del resto, la mobilitazione attraverso l'intero fronte della sinistra che proprio all'indomani dei commissariamenti espresse con vigore l'«illegittimità» degli atti disposti dalla Giunta.

E intanto il commissario Felluga prende atto: «E nel

loro diritto, che facciano pure ricorso. Il diritto è al di sopra di tutto, giudicherà il Tribunale». Ma Felluga non ci sta a passare per una sorta di «bounty-killer» dell'Apt: «Lo ripeto: la remissione del mio mandato fu dettata da ragioni di opportunità squisitamente personali. Mi è sembrato molto più decoroso, dopo 11 anni di gestione, consegnare le dimissioni, che giudicare comunque corrette nell'aver anticipato il commissariamento. Mi è spiaciuto la confusione che c'è stata attorno a questo mio atto: non mi ritengo responsabile di alcunché. Del resto, le mie dimissioni non erano necessariamente legate alla conferma quale commissario». Per i consiglieri destituiti crederci diventa proprio un atto di fede.



Una panoramica della spiaggia di Grado

Il presidente Brandolin: «Perché dovremmo rimanere tagliati fuori?»

che in Friuli-Venezia Giulia tarda ad essere applicata. Il secondo aspetto riguarda la legge regionale 15 nel cui testo «già compa- re il ruolo di coordinamento e quindi una forma separata di competenza delle Province nel settore turistico».

«Non si capisce per quale motivo - ha più volte commentato il presidente Brandolin -, andando verso un trasferimento di competenze, dovremmo rimanere esclusi dalla partecipazione di una Spa che gestisce proprio il turismo provinciale».

rivolto al presidente Tondo affinché valutasse con serenità l'opportunità di quel provvedimento.

Le Province insomma serrano le fila nel passare alle vie di fatto: alla deliberazione della giunta regionale di Grado, Brandolin si era

come concordato in sede Upi.

Il tutto prende forza da due fattori. In primis, il già avvenuto trasferimento nelle regioni a statuto ordinario delle competenze turistiche dalla regione alle province «attuando una forma concreta di federalismo

Mentre si attende il Cda di giovedì

Autovie Venete, Moretton vuol sapere le intenzioni di Tondo

TRIESTE Con una riunione, attesissima, del consiglio di amministrazione già fissata per giovedì e le voci sull'attuale presidente Giancarlo Elia Valori a rincorrersi su scala nazionale (le ultime lo vedevano in corsa per la presidenza nientemeno che di Alitalia) i riflettori non accennano ad abbandonare Autovie Venete. Anche e soprattutto per le opinioni che attraversano trasversalmente la giunta regionale, divisa tra le perplessità, anche forti, di Forza Italia e l'attendismo di An sulla sorte di Valori (Parigi, del cda, ha animato l'altro giorno a Mestre

giati con i corpi speciali dello Stato», un'altra al ministro dell'Interno Scajola «per capire come mai può usare la batteria del Viminale» e una terza al ministro dei Trasporti Lunardi per sapere «per quali motivi la Regione Friuli-Venezia Giulia e Autovie Venete non sono stati coinvolti in prima battuta nel passaggio di Mestre».

Di qui il quesito posto direttamente al presidente della giunta Tondo. Quali sono, chiede Moretton, le valutazioni da lui espresse riguardo alle vicende societarie che hanno visto protagonisti, anche in aperto contras-



Giancarlo Elia Valori

sto con il socio di maggioranza, la Regione stessa, lo stesso Giancarlo Elia Valori? E ancora: cosa intende fare Tondo «per superare una situazione che rischia di danneggiare seriamente l'immagine e la credibilità della Regione e della Società autostradale». E infine: è sempre attuale la richiesta di convocazione dell'Assemblea dei soci di Autovie Venete. E' di ieri un'interpellanza di Gianfranco Moretton, consigliere regionale della Margherita - Ipi, che parte da lontano (una durissima intervista del deputato regionale di Forza Italia, Ferruccio Saro) per buttare varie «pezze» tra le discrasie interne alla giunta.

Netto, Moretton ricorda che Saro ebbe a parlare di Valori preannunciando un'interpellanza al ministro della Giustizia Cartelli per sapere se è vero che Valori «intrattiene rapporti privile-

Effetti politici dell'atto sul turismo deciso dalla Regione: in subbuglio l'ente goriziano

«La Git? La Provincia deve esserci»

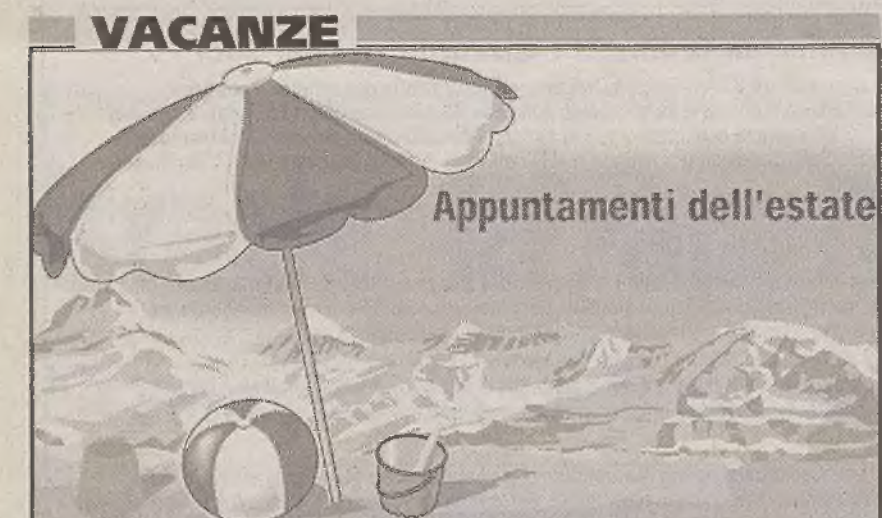
TRIESTE Anche le Province alzano la voce. Rivendicano la «giusta rappresentanza» nell'ambito della partecipazione alle società d'area, le Spa che con la riforma del comparto regionale assumeranno la gestione dei servizi attualmente in capo alle Aziende di promozione turistica. Vogliono veder riconosciuto il loro ruolo attivo, nel solco del decentramento fattivo delle funzioni.

A far da «battistrada» è il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin. E un atto politi-

co forte: venerdì infatti la Giunta provinciale ha dato mandato al presidente di avviare tutte le azioni necessarie affinché la Provincia sia parte integrante della neocostituita «Git Spa» di Grado che la prossima estate gestirà i servizi balneari e congressuali dell'isola del sole. La delibera provinciale fa leva proprio sull'esclusione dell'ente sancita di fatto con la costituzione a luglio della società d'area gradese. Sotto-

linea l'«emarginazione» di un'istituzione come la Provincia da una società per azioni a maggioranza pubblica pur rimanendo di competenza del Consiglio la decisione di partecipare o meno alla Spa. L'atto segue altresì una serie di provvedimenti già adottati dall'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia (Upi) con i quali i quattro presidenti provinciali chiedono che in tutte le Spa regionali vi sia inserita anche una rappresentanza delle amministrazioni provinciali.

Nel caso di Gorizia, peraltro, alla vigilia del commissariamento dell'Azienda di promozione turistica di Grado, Brandolin si era



Appuntamenti dell'estate

LIGNANO Domani alle 21.15: «L'uccello del paradiso», spettacolo di teatro con i pupazzi al parco Hemingway. Alle 21: concerto bandistico del circolo musicale Garzoni in piazza del Sole. Sino al 30 agosto: mostra personale di Sabina Romanin alla sala Darsena di viale Italia. Sino al 10 settembre: «Maestri del '900», mostra personale di Antonio Corpora alla galleria Santa Cruz dell'arco del Grecale 1.

GRADO Domani alle 10.30: concorso di disegno alla pineta del Parco delle Rose.

Alle 21: Festival Internazionale delle Orchestre Giovanili. Si esibiscono alla basilica di Sant'Eufemia i musicisti dell'Orchestra Giovanile Internazionale Sinfonica Ymiso di Trieste.

Sino al 2 settembre: campionati di tennis per giornalisti al Tennis Club di via Vespucci.

Sino al 31 agosto: stage di karate al palazzetto dello sport Sino al 15 settembre: «Pittori triestini» al Gran Hotel Astoria. In mostra opere di Mari, Bassarione, Stok, Penen e della pittrice spagnola Magda Castel. Ingresso Gratuito.

CORNO DI ROSAZZO Oggi alle 21: per «Cinema all'aperto» proiezione de «L'ultimo bacio» a Villa Bigozzi Cabassi.

SAURIS Domani alle 21: «Sauris a guardar le stelle», suggestivo appuntamento per conoscere, in compagnia di esperti astrofili e con l'ausilio di attrezzatura specifica, le bellezze della volta celeste. Appuntamento davanti all'hotel Riglarhaus.

PRATO CARNICO Domani alle 9.30: escursione alla ricerca di erbe selvatiche. Prenotazioni allo 0433/69420, ritrovo all'ufficio turistico.

TOLMEZZO Sino al 2 settembre: «Giovanni Moro pittore», mostra d'arte a Palazzo Frisacco. L'esposizione è aperta tutti i giorni, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19, escluso il martedì.

Sino a mercoledì: «Matrimoni napoletani», mostra fotografica a Palazzo Frisacco.

ARTA TERME Oggi alle 15: ginnastica naturalistica, una passeggiata lungo i sentieri di fondovalle accompagnata da esercizi ginnici con insegnamento delle tecniche di respirazione, del superamento dell'affaticamento e del giusto andamento. Ritrovo alla sede dell'Apt.

Domani alle 8.30: escursione geologica sul monte Lander. Ritrovo alle 8.30 alla sede dell'Apt.

Alle 9.30: escursione con una guida naturalistica ai campi di Lander e Englaro. Tempo di percorrenza sulle 6 ore. Ritrovo alla sede dell'Apt, prenotazioni allo 0433/929290.

RAVASCLETTO Domani dalle 14: corso di avvicinamento all'arrampicata alla palestra artificiale alla partenza della funivia. Nell'ambito di queste attività sono stati inseriti i «Giochi di Arrampicata» per i giovanissimi. Prenotazioni allo 0433/66477.

SUTRIO Oggi alle 17.30: corso di tiro con l'arco, per tutti gli over 14, nei pressi della chiesa di San Ulderico. Prenotazioni all'ufficio turistico.

PALUZZA Oggi alle 15: «Giochi in museo», animazione per bambini e attività pratiche per tutti per comprendere al meglio il museo della Grande Guerra.

TARVISIO Domani alle 8.30: gita escursionistica guidata per camminatori esperti. Prenotazioni allo 0428/2135, il ritorno è previsto per le 17. Alle 21: presentazione di diapositive sonorizzate dedicate alla montagna e alle imprese di Kugy. L'appuntamento è fissato per le 21 negli alberghi del paese (a rotazione). Per informazioni 0428/2135.

A cura di Anna Pugliese

I dati stagionali confermano la forte crescita dei voli noleggiati verso le destinazioni turistiche e il calo di passeggeri sugli altri

Ronchi: charter in decollo, ma i «nazionali» soffrono

Altra linea «importante» dopo quella per Sharm El Sheik, ma mancano sempre Napoli e Genova

RONCHI DEI LEGIONARI È quanto mai positivo il bilancio della stagione charter estiva, non ancora conclusa, che ha posto Ronchi dei Legionari ai livelli dei più importanti scali italiani in questo settore, mentre già si è palesata un'altra opportunità concreta per far crescere il numero dei passeggeri in partenza. L'accordo siglato nei giorni scorsi dal direttore generale della Spa aeroportuale, Paolo Stradi ed i responsabili di Alpitour, per l'attivazione del collegamento che, nei prossimi mesi, unirà il Friuli-Venezia Giulia con Sharm El Sheik, situata sulla punta estrema della penisola del Sinai, in Egitto, viaggia in tal senso. I primi due voli decolleranno da Ronchi dei Legionari rispettivamente il 27 dicembre ed il 3 gennaio pros-



Dagli ultimi dati la conferma: Alitalia penalizza Ronchi

simi, e il collegamento, poi, riprenderà il 5 marzo prossimo ed avrà una cadenza settimanale, utilizzando moderni Airbus A 320. Nel corso dello stesso incontro «anche alla luce del recente ingresso in Alpitour del gruppo tedesco Preussag - ha detto ancora Stradi - sono state esplorate ulteriori possibilità di incrementare l'incoming turistico. Futuri incontri saranno dedicati proprio a questa

tematica». E, in tema di charter, non sembra proprio esser finita qui, visto che Stradi conta di poter annunciare un altro importante accordo per il collegamento con un'altra località turistica di interesse internazionale. Nel mirino dello scalo, dunque, ancora la crescita del volume di passeggeri, così com'è stato per il primo semestre dell'anno. Da gennaio a giugno, infatti, essa è stata del 4,4

%, toccando quota 295.553 passeggeri partiti ed arrivati allo scalo regionale. La crescita più rilevante va registrata nei voli internazionali, con un 41,4 % in più rispetto al 2000, pari a 82.946 utenti, mentre per quel che riguarda la livazione generale la crescita è stata del 16,4 %, pari a 2.603 passeggeri. In diminuzione, invece, il volume dei passeggeri sulle tratte nazionali, con un 6,2 % in meno rispetto allo scorso anno, per un totale di 208.192 passeggeri, e ciò in virtù della cancellazione di voli su Napoli ed al ridimensionamento di quello su Genova, operazioni entrambe messe in cantiere da Alitalia. Aumento anche per i passeggeri in transito, saliti a quota 1.812, con un trend che è del 616,2 %.

Luca Perrino

Un'incredibile querelle sull'esibizione del gruppo della Martinica movimentata il 31.o Festival del folklore conclusosi ieri

«È sesso, non danza», e Gorizia s'indigna

GORIZIA Boccia di per eccesso di... erotismo. Questa, a quanto pare, è la motivazione con la quale la giuria del 31.o Festival del folklore conclusosi ieri a Gorizia, ha estromesso dal lotto dei premiati il Ballet pompeo cannel della Martinica.

«Questo è tutto tranne che folklore, nell'ultima parte dello spettacolo sembrava di guardare le tv private all'una di notte», parola della presidente della giuria Anna Maria Boileau. Insomma, l'esibizione dei martinicani non è sembrata affatto «portatrice delle tradizioni del loro Paese».

Dietro, c'è un «problema» di folklore, nell'ultima parte dello spettacolo sembrava di guardare le tv private all'una di notte: parola della presidente della giuria Anna Maria Boileau. Insomma, l'esibizione dei martinicani non è sembrata affatto «portatrice delle tradizioni del loro Paese».

l'essere pudici, bacchettoni. La «scandalosa» esibizione ha avuto luogo venerdì sera in piazza Battisti, cuore del festival. «Fino a un certo punto andava tutto bene - prosegue la Boileau -, poi hanno esagerato, hanno oltrepassato il limite. L'ultima parte dello spettacolo se la potevano tranquillamente risparmiare, anche perché abbiamo visto che nella loro scaletta c'erano altre danze molto più decenti».

E non si è fatta attendere molto la replica delle direttrici interessate, le danzatrici martinicane. «Nel nostro Paese questo è normale - dichiara Mireille, una di loro -: sono danze folcloristiche che hanno molti anni di storia. In tutti i Paesi del mondo dove siamo andati in tournée non abbiamo mai avuto problemi di alcun genere, solo qui a Gorizia...».

Eh già, ed ecco subito che ritorna d'attualità la presunta fama della Gorizia

bacchettona. Anche il pubblico, infatti, dopo aver applaudito la prima parte dello spettacolo, si è raffreddato in coincidenza con l'inizio delle scene più spinte, i minuti caldi, le fasi incriminate dello show. E' alla fine, ecco i commenti poco positivi del pubblico. «Molti si sono lamentati per l'ultima parte dell'esibizione dei martinicani - conferma la Boileau - E non poteva essere altrimenti, visto il limite oltrepassato dai danzatori. Che evidentemente, sull'onda del successo del 1994, hanno riproposto il programma di danze erotiche. Affiancandogli, però, quell'ultima parte che nel '94 non si era vista».

Ieri lo «scandalo» non si è ripetuto. Le scene spinte di piazza Battisti hanno lasciato spazio, nella parata, a balli più istituzionali. E più «vestiti». Come se i martinicani avessero capito che a Gorizia, certe cose, è meglio non farle.

Mauro Casadio



Il Comune di Trieste in vista di procedere alla vendita, mediante trattativa privata, di 7 pontili galleggianti

Il Comune di Trieste in vista di procedere alla vendita, mediante trattativa privata, di 7 pontili galleggianti aventi una lunghezza complessiva di m 12, con annessi 7 «finger» aventi una lunghezza di m 7,5 e degli altri manufatti funzionali all'uso (passerelle, catenaria, ecc.), intende acquisire le dichiarazioni d'interesse in proposito. Le dichiarazioni vanno presentate entro le ore 12 del 31.8.01 al Protocollo Generale, stanza 35, piazza Unità d'Italia n. 4 o via fax al n. 040.309263. Per effettuare eventuali sopralluoghi e per qualsiasi informazione rivolgersi a: Fulvio Del Toso / Maurizio Sodani, tel. 040-305688 - fax 040-309263.

Avvio dei collegamenti per la compagnia dell'ex Rusconi

Air Italy, primi voli: ha sede a Trieste ma unirà Genova a Palermo e Catania

GENOVA Scattano oggi le operazioni di Air Italy, la neonata compagnia con sede legale a Trieste, direzione commerciale a Gallarate e base tecnica a Palermo, che vede ricoprire il ruolo di promotore e di amministratore delegato Mario Rusconi, fondatore di Aligulia, già in Air Dolomiti ed in Minerva Airlines ed ex vicepresidente della società di gestione dello scalo regionale di Ronchi dei Legionari. Ma, come annunciato, i due Saab 2000, capacità 50 passeggeri, che oggi compongono la flotta di Air Italy, non sono destinati a poggiare i loro carrelli sull'aeroporto genovese. Da oggi, infatti, essi collegheranno il «Cristoforo Colombo» di Genova con gli scali di Palermo e di Catania. La tratta tra lo scalo ligure e quello palermitano di Punta Raisi sarà coperta con un volo quotidiano, sei volte alla settimana. Fino al 27 ottobre, poi, Air Italy partirà con una tariffa lancio a 330 mila lire andata e ritorno su entrambi i collegamenti. lu. pe.

MARZIA, LORENZO con CRISTINA e LIVIA COLONNA annunciano con dolore la scomparsa di

DONNA

Diana Colonna di Paliano nata dei Conti de Minerbi

Le esequie avranno luogo nella parrocchia di Santa Dorotea, in via Santa Dorotea 2-3, lunedì 27 alle ore 11. Si ringraziano i medici e le infermiere per l'affettuosa assistenza.

Roma, 27 agosto 2001

I ANNIVERSARIO

Ruggero Tironi

La moglie CARLA, il figlio GINO e famiglia ti ricordano. Trieste, 27 agosto 2001

X ANNIVERSARIO

Francesco Baricelli (Uccio)

Sei sempre parte di noi, nel nostro cuore e nel pensiero.

La moglie NORINA, i figli FULVIO e SILVIA, i nipoti e pronipotine

Monfalcone, 27 agosto 2001

IV ANNIVERSARIO

Aurora Marega Moreal

Ci hai insegnato a pensare, a parlare, a camminare, ora insegnaci ad avere coraggio. Ciao.

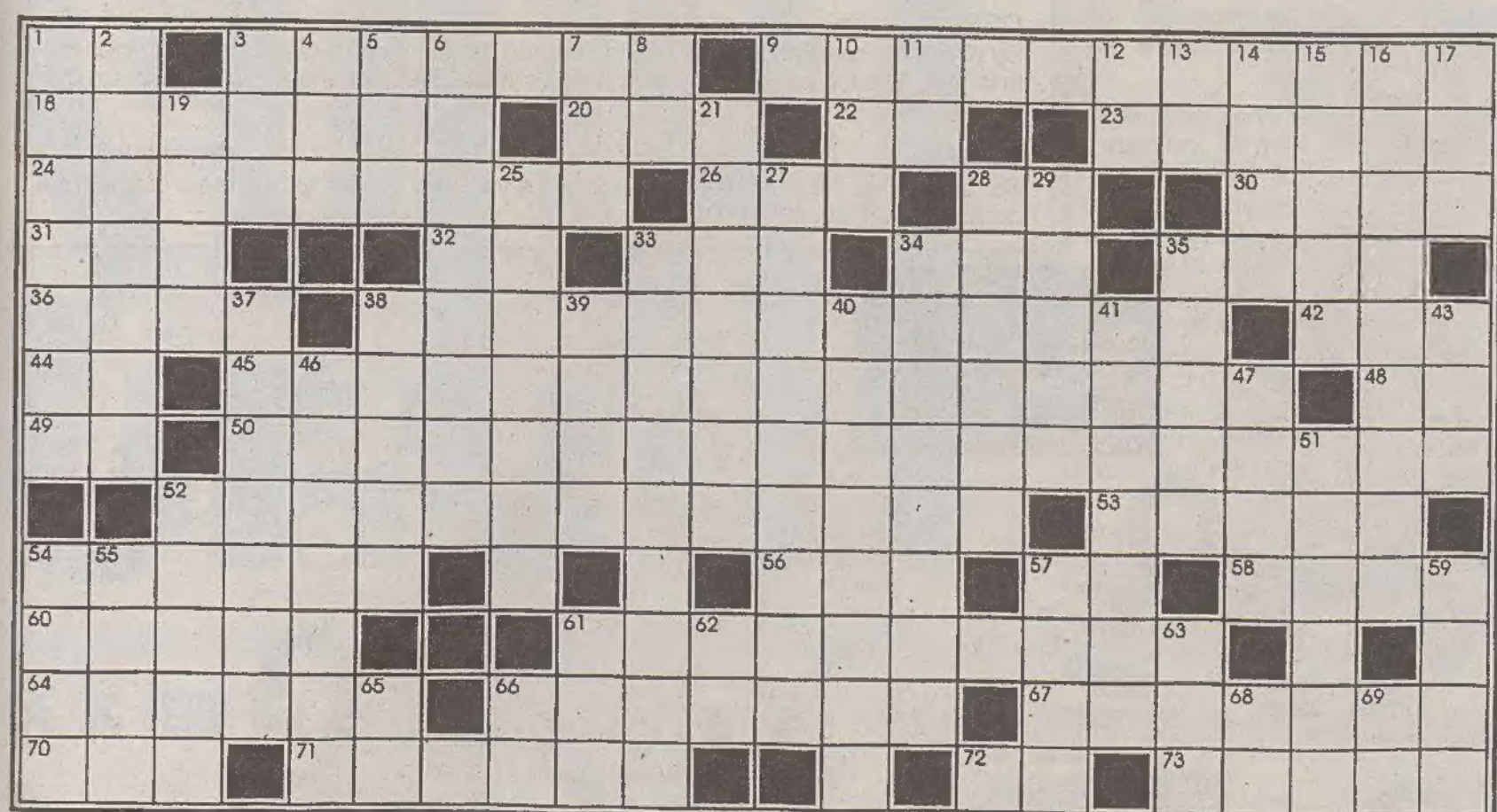
Tue figlie

Trieste, 27 agosto 2001

COMUNE DI TRIESTE - Area sviluppo economico AVVISO

Il Comune di Trieste in vista di procedere alla vendita, mediante trattativa privata, di 7 pontili galleggianti aventi una lunghezza complessiva di m 12, con annessi 7 «finger» aventi una lunghezza di m 7,5 e degli altri manufatti funzionali all'uso (passerelle, catenaria, ecc.), intende acquisire le dichiarazioni d'interesse in proposito. Le dichiarazioni vanno presentate entro le ore 12 del 31.8.01 al Protocollo Generale, stanza 35, piazza Unità d'Italia n. 4 o via fax al n. 040.309263. Per effettuare eventuali sopralluoghi e per qualsiasi informazione rivolgersi a: Fulvio Del Toso / Maurizio Sodani, tel. 040-305688 - fax 040-309263.

Cruciverba



ORIZZONTALI

- 1. Prime in saldezza.
- 3. Vecchio vivace ballo.
- 9. Il movimento politico di Berlusconi.
- 18. Un viluppo disordinato e confuso.
- 20. Spesso quelle di fatto... conducono all'ospedale.
- 22. Suona male per chi chiede.
- 23. Recipienti per acqua.
- 24. Imperatore romano che lasciò famose Terme.
- 26. Una croce... con l'accento.
- 28. Il Ferreri regista (iniziali).
- 30. Ha personalità giuridica.
- 31. Fianco di edificio.
- 32. La nota che segue il sol.
- 33. Si ripete... brindando.
- 34. Iniziali di Autant-Lara.
- 35. Il giro ciclistico di Francia.
- 36. Nome di donna.
- 38. Si usa per riportare alla superficie... le mine.
- 42. Riale a fine caccia.
- 44. Le ultime lettere di Ortis.

VERTICALI

- 45. Paralizza le attività.
- 48. Il centro... di Ragusa.
- 49. Le estreme di oggi.
- 50. La deve rispettare l'automobilista.
- 52. Indica il massimo disordine.
- 53. Aroldo, popolare attore del teatro italiano.
- 54. Dispettose scortesie.
- 56. Perseguitò Frisso ed Elle.
- 57. Concludono la lettera.
- 58. Illumina molte insegne pubblicitarie.
- 60. Sicure.
- 61. E' propria dell'attaccabottoni.
- 64. Si scriveva con caratteri cuneiformi.
- 66. Mancate, non riuscite.
- 67. Località balneare del Savonese.
- 70. Vostro... al singolare.
- 71. Si accoglie in casa.
- 72. E' seguito dal sol.
- 73. Occupa molte pagine nei giornali del lunedì.

VERTICALI

- 1. Uccide a pagamento.
- 2. Studio accurato.
- 3. Non si vede... fremendo.
- 4. Nicola in famiglia.
- 5. Sigla dellex ente comunale di assistenza.
- 6. Dardeggiare in estate.
- 7. La tentò un serpente.
- 8. Inizio di piaggeria.
- 10. La S.d.N. attuale.
- 11. Lettera greca.
- 12. Istituto Chimico.
- 13. Il fondo della sporta.
- 14. Non invoca mai Dio.
- 15. Uno dei Peanuts.
- 16. Un insieme imbevibile.
- 17. Gli spiazzi... per i polli.
- 19. Ripetuto... è una noia.
- 21. Un suddito di Pirro.
- 25. Si... fa per abbronzarsi.
- 27. Lo sono i locali pubblici gravemente lesionati.
- 28. Gruppo dell'Appennino campano.
- 29. Un amoreto... estivo.

- 33. Un tipo di commozione.
- 34. Profondo solco fra due pareti rocciose.
- 35. Macchine tessili.
- 37. Immersi mentalmente.
- 38. Le belve del Bengala.
- 39. Formano la barba.
- 40. Protettore di artisti.
- 41. Barcone da pesca.
- 43. Un animale del presepio.
- 46. Custode severissimo.
- 47. Biblico giardino.
- 51. Città della Toscana.
- 52. Vi nacque san Paolo.
- 54. Un'auto d'altri tempi.
- 55. Lo lasciò condannare Pilato.
- 57. Un Gigi del calcio.
- 59. Il "no" di Cechov.
- 61. Il Boone cantante.
- 62. Sono doppie nel carrello.
- 63. Arte... antica.
- 65. Le hanno orse e camosci.
- 66. Inizio di fine.
- 68. Sono... pari in campo.
- 69. Simbolo dello zirconio.

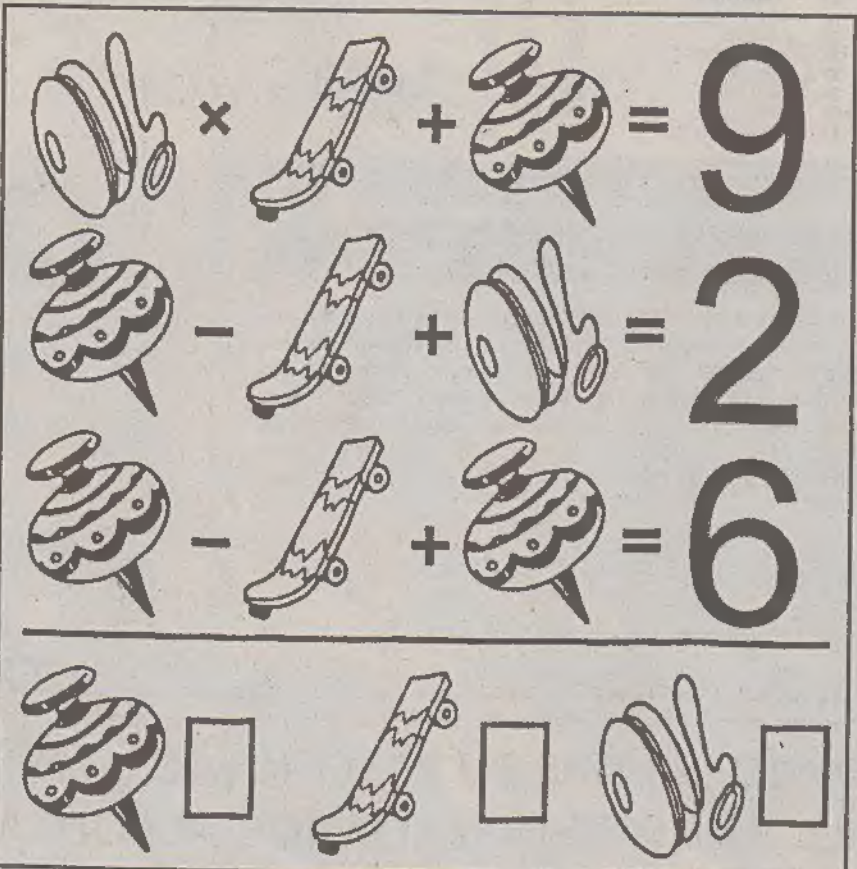
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Rebus (frase: 4, 2, 8)

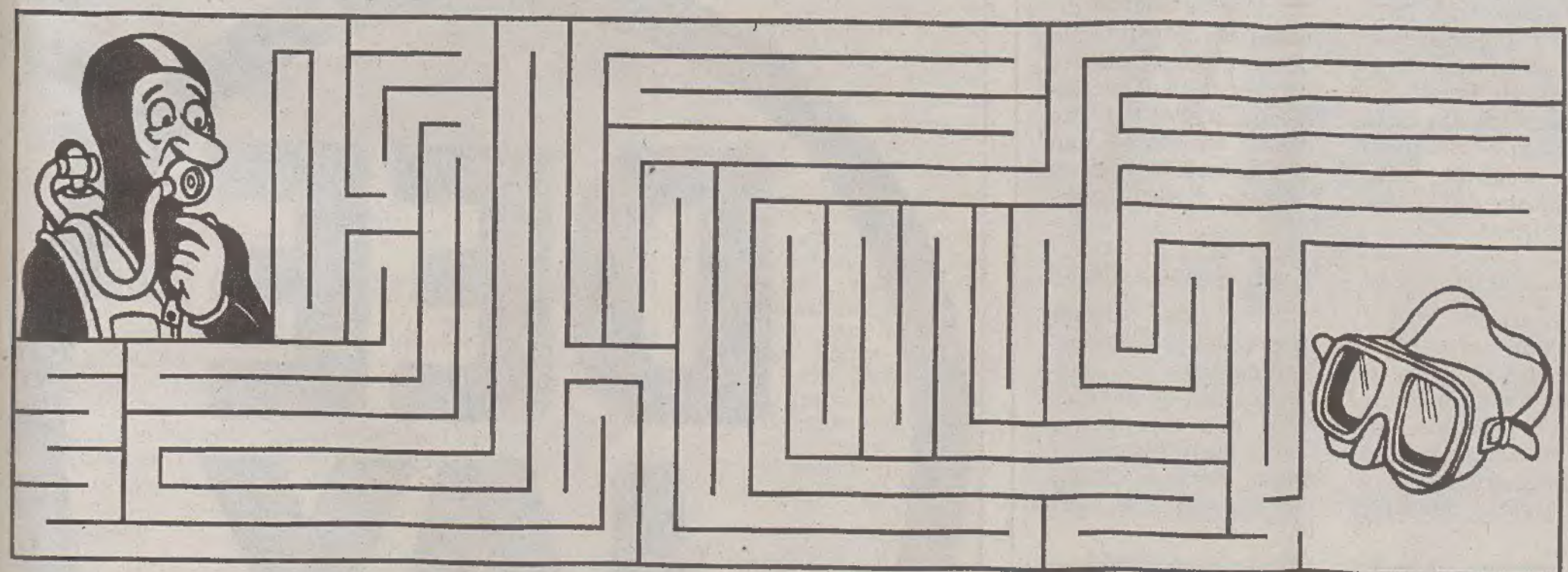


Rebus (frase: 8, 1, 6)

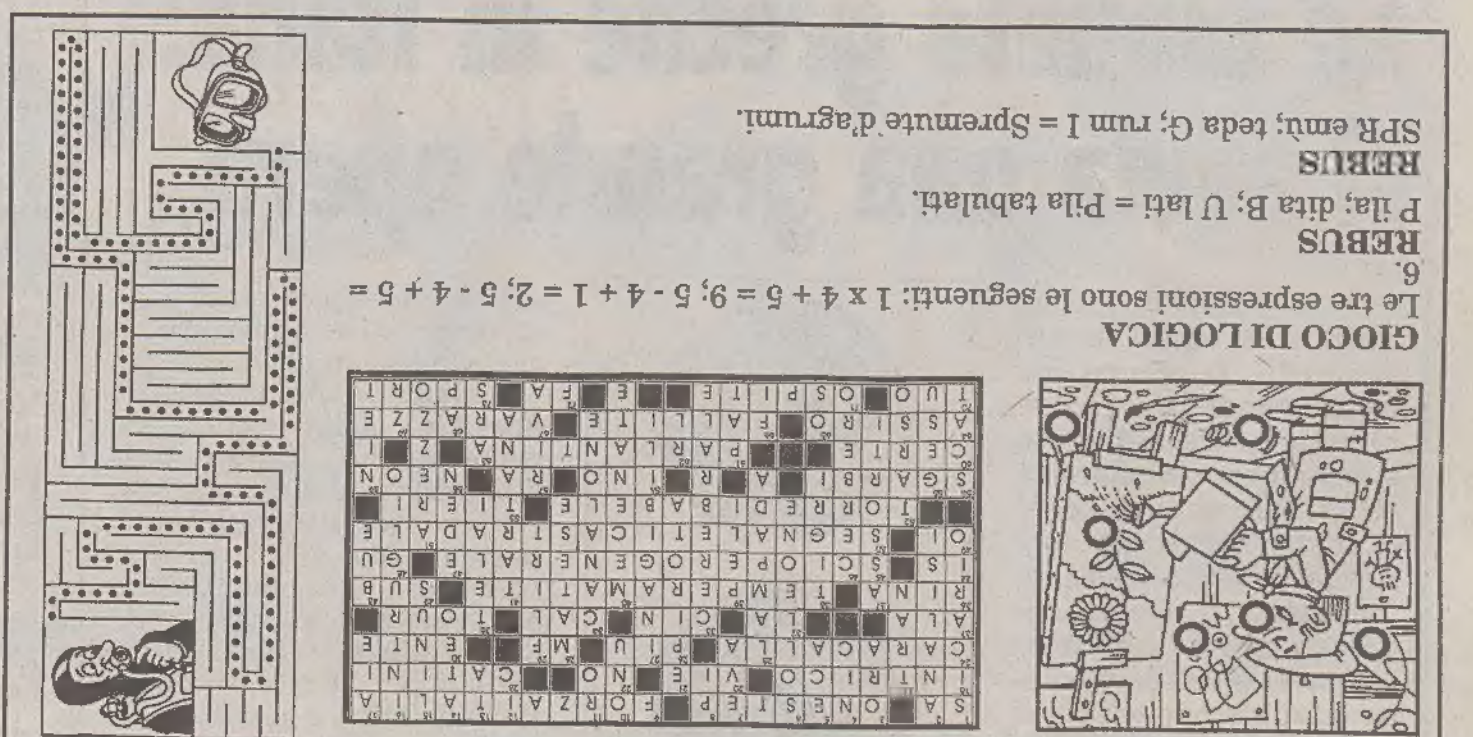


Labirinto

Che strada deve fare il sub per raggiungere la maschera?



Soluzioni



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi

annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI

ACQUISTO Ferie 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina-bagno. Massimo 135.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCASI appartamento zona Giardino pubblico - Viale, soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI

AFFITTO Ferie 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato soggiorno 3 stanze cucina bagno. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00) SCUOLA internazionale cerca appartamenti ammobiliati 1/2 stanze letto per propri insegnanti non residenti. Tel. 040/211452 lun.-ven. 9-12. (A9982)

4 LAVORO

OFFERTA Ferie 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge. AFFERMATA azienda agricola cerca vendemmiatori fine agosto-metà ottobre. Tel. 0481/393619 oppure 340.4104744. (B000) APPRENDISTA banconiere/a max 24 anni cercasi per bar a Trieste. Tel. 3488518922. (A10150)

AZIENDA di servizi zona Gradisca d'Isonzo cerca autista con esperienza patente C-E, età max 32 anni. Contattare il seguente n. 338/2055783. (C00)

AZIENDA leader nel settore della vigilanza privata, ricerca personale da adibire a guardie particolari giurate per la provincia di Gorizia. Inviare curriculum vitae alla casella postale 50 Redipuglia Sacario. (A00) BANCONIERE/A max 40 anni cercasi aiuto-cuoco o cuoco max 40 anni con esperienza. Tel. 3488518922. (A10150) CENTRO abbronzatura cerca receptionist tempo determinato. Telefonare lunedì 8-10 allo 040/382088. (A00) CERCASI collaboratrice familiare 5 giorni settimanali a Barcola. Telefonare ore ufficio 0432/920321. CERCASI gommista: apprendista max 23 anni oppure con contratto formazione lavoro max 32 anni. Telefonare da lunedì 040/362426. (A10219) CERCASI pulitrici/pulitori anche prima esperienza purché volenterosi. Lavoro continuativo e inquadramento contrattuale. Telefonare 040/308530 lunedì-venerdì orario ufficio. (A10153) CERCASI urgentemente autista/magazziniere età compresa fra i 22-30 anni, residenza Ronchi dei Legionari e comuni limitrofi. Telefonare allo 0481/474525 ore ufficio (sabato escluso). (C00)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici/tori telefoniche (anche primo impiego). Retribuzione interessante più incentivi. Orario part-time e sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle 15.00 o dalle ore 17.00 alle 18.00 c/o Nord-Marketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go). (FI47)

CONCESSIONARIA auto cerca apprendista impiegata/o max 24 anni, buona volontà, conoscenza PC. Spedire curriculum a: Loy Wagen via Murgoglio 2 Trieste. (A00) COOP. Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili, no prima esperienza. Presentarsi in via I. Svevo 1/a ore 9-12 15-17. (A1000) MANPOWER Monfalcone ricerca capo officina meccanica con esperienza macchine utensili, autista patente E, addetti macchinari per lavoro a turno, tornitore-fresatore. Tel. 0481/791686. (C00)

RESIDENZA per anziani cerca personale qualificato (Ota o Adest) e assistenti generiche. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12 in via S. Maurizio 13. (A10163) SOCIETÀ cooperativa cerca personale da adibire a servizi di pulizia a mense e attività diverse zona Trieste e dintorni. Telefonare ore ufficio 040.764148. (A10157)

"IL CAMINETTO" AGENZIA IMMOBILIARE TRIESTE VIA MACHIAVELLI, 15 TEL. 040/639425 TEL. 040/630451 FAX

VENDETE

SAN GIACOMO monolocale arredato stabile d'epoca mq 30 circa soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio. VIA COLOGNA appartamento ristrutturato in stabile recente con ascensore soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizio ripostiglio due balconi. Possibilità posto macchina. REVOLTELLA appartamento 65 mq ristrutturato in stabile recente il piano con ascensore soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone cantina box. ROIANO appartamento 1° ingresso completamente ristrutturato mq 65 IV piano stabile epoca soggiorno stanza cucina abitabile bagno riscaldamento termotecnico. VIA MILANO appartamento 70 mq stabile recente 1° piano con ascensore soggiorno stanza cucina bagno due ripostigli balcone. Adatto anche uso ufficio. CENTRALE appartamento su due livelli ultimo piano in stabile d'epoca completamente ristrutturato salotto matrimoniale cucina doppi servizio ripostiglio due balconi riscaldamento termotecnico. Zona MARINA appartamento 65 mq soggiorno con angolo cottura stanza bagno ripostiglio cantina riscaldamento termotecnico. Zona MARINA appartamento 70 mq, soggiorno con angolo cottura stanza stanza bagno ripostiglio corredo cantina riscaldamento termotecnico. OPICINA CENTRO stupenda villa nel verde su due livelli Piano terra: ampio salotto tre stanze cucina bagno balcone. Primo piano: due stanze bagno soffitta. Giardino 700 mq circa. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento. FABIO SEVERO appartamento bene arredato per studenti 4-5 posti letto tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo metano. VIALE XX SETTEMBRE appartamento arredato per 4 studenti soggiorno due stanze stanza cucina abitabile servizi separati balcone riscaldamento autonomo metano. CAMPANELLE appartamento bene arredato stanza cucina bagno ripostiglio posto macchina box riscaldamento autonomo metano.

VIA COLOGNA appartamento veramente accogliente elegante primogenito arredato in casa d'epoca salotto con cucina due stanze servizi separati riscaldamento termotecnico metano. Vista parco. Adatto esigenti Professionisti. SAN GIUSTO appartamento vuoto due stanze stanza cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo metano. GIARDINO PUBBLICO monolocale arredato wc esterno. SAN GIACOMO piccolo monolocale arredato wc esterno L. 300.000 mensili. DUINO IN VILLA appartamento bene arredato per due persone soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento termotecnico. Vista mare.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

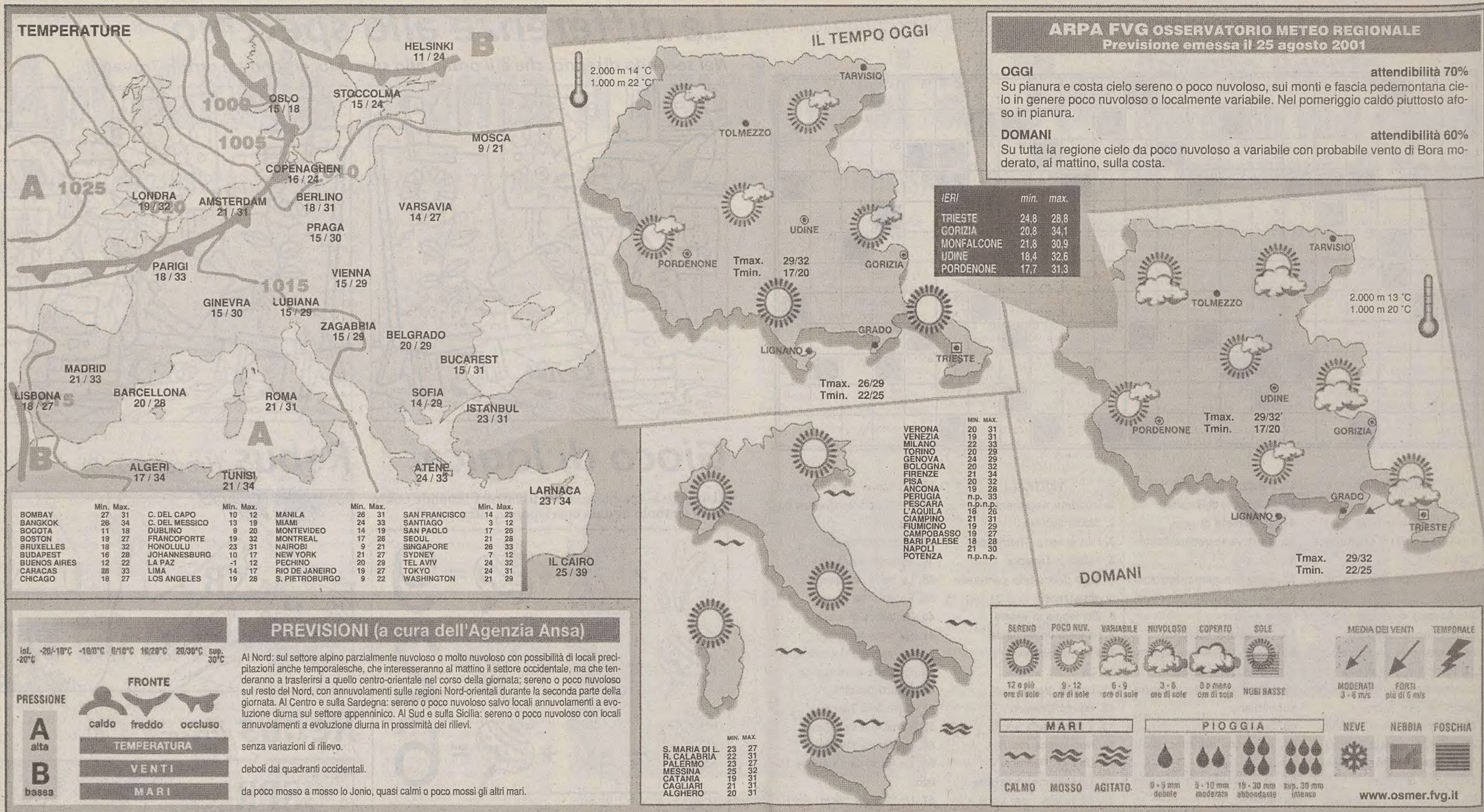
Zona CENTRALE affittasi magazzino ampia metratura. Zona CENTRALISSIMA affittasi locale d'affari mq 90 circa. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici o presso l'appartamento. MOLINO A VAPORE affittasi locale uso magazzino o laboratorio 60 mq circa con tre finestre e porta vetrina. Via BAZZONI affittasi locale d'affari uso ufficio mq 35 con posto macchina. BORGIO TERESIANO vendesi attività abbigliamento 70 mq compreso arredamento ampio vetrina. Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + scoppio porta vetrina. SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato 70 mq, con bagno.

RICERCA AFFITTI

Cerchiamo urgentemente appartamenti arredati adatti a studenti più posti letto. Definizione immediata. Cerchiamo zona ROIANO-GRETTA in stabile con ascensore appartamento vuoto due stanze stanza cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento termotecnico. Cerchiamo urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata. Cerchiamo urgentemente zona Centrale o semiperiferia monolocale o bilocale arredati o vuoti per nostri clienti referenziati.

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente in zona Centrale appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata. Cerchiamo urgentemente casetta con giardino anche da ristrutturare per nostri clienti. Definizione immediata. Cerchiamo urgentemente zona Rozzoli appartamento 20 mq piano alto con ascensore possibilmente con posto macchina. Definizione immediata. Cerchiamo San Vito appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno o doppi servizio piano alto con ascensore per nostri clienti.



CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**NON C'È NOTIZIA
SE NON C'È INFORMAZIONE**

NUMISMATICA

Il British Museum comincia la pubblicazione della «Historia Nummorum»

Le monete greche in Italia: si avvia una grande opera

Sir Edward Robinson, morto a 89 anni il 13 giugno 1976, si occupò per molti anni della revisione radicale della «Historia Nummorum» di Barclay Head. Decise di dedicare il primo volume alla monetazione greca in Italia, impostando il lavoro e scegliendo una serie di collaboratori cui affidare - dopo la sua scomparsa - il prosieguo dell'opera.

Egli stesso contribuì alla stesura del testo, con la preziosa, puntuale ricerca sulle zecche più piccole e oscure. Sir Robinson diede inoltre disposizioni su come affrontare lo studio delle maggiori aree legate al mondo numismatico greco, da affidare a ricercatori di grande competenza. Il suo grande progetto - una «Historia Nummorum» in volumi, facile da consultare, documentati e aggiornati - fu recepito e generosamente finanziato per



alcuni anni dalla British Academy. Ora il British Museum, subentrato all'Accademia, ha iniziato la pubblicazione dell'opera con il primo volume, l'«Historia Nummorum - Italy», coordinato da N.K. Rutter, che si è avvalso di numerosi collaboratori, anche italiani, i quali negli ultimi anni hanno approfondito le ricerche su siti di

grande interesse storico, archeologico e numismatico della nostra penisola.

Il manuale offre una panoramica della monetazione greca in Italia fino alla seconda guerra punica per aree geografiche, partendo dal Nord della penisola. In ciascuna area i siti sono elencati in ordine alfabetico (fatta eccezione per l'Etruria) con il nome latino e quello attuale - se noto - fra parentesi. Di ogni luogo vengono fornite notizie storiche, riferimenti bibliografici sulle zecche, i metalli usati, i tipi di monete e le legende, partendo dalle coniazioni di Ancona per giungere a quelle dei Bretili di Calabria. Un indice delle legende, un glossario dei termini 47 tavole in bianco e nero completano l'opera, in vendita a lire 80 mila. Nella foto sopra, stateri di Sybaris (Sibari), 550-510; sotto, stateri di Poseidonia (Paestum) 530-500 a.C.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Vi conviene certamente programmare molto attentamente gli impegni di lavoro per non rischiare di concludere poco o niente. In amore cogliete l'attimo... State più attenti alla vostra salute.

Gemelli 21/5 20/6

Nessuna preoccupazione per contrattamenti per quanto riguarda il vostro lavoro, la vostra posizione è solida. In amore rischiate di pagare caro un colpo di testa, pensateci bene.

Leone 23/7 22/8

Per quanto riguarda il vostro lavoro non vi conviene strafare in questo periodo, ma cercate di tenere tutto sotto controllo. In amore siete sempre sulle difensive. Salute ottima.

Bilancia 23/9 22/10

Una maggiore lucidità mentale vi aiuterà a risolvere un problema di lavoro che adesso vi sembra complesso. L'amore vi riserverà momenti indimenticabili, basta aspettare.

Sagittario 22/11 21/12

La vostra innata curiosità e soprattutto la voglia di imparare sempre qualcosa sono sicuramente un buon stimolo per il successo e la carriera. Avrete sempre da combattere battaglie in amore.

Aquario 20/1 18/2

La vostra stella professionale brillerà presto, luminosa, ma è importante esserne sicuri. Avrete un periodo in cui qualcosa di nuovo si verificherà nel settore degli affetti.

Toro 21/4 20/5

Pazienza e diplomazia saranno le vostre migliori alleate per la scalata al successo che avevate tanto atteso. In amore non dovrete accettare compromessi di alcun genere.

Cancro 21/6 22/7

Starete vivendo un periodo professionale dinamico, ma stancante e con qualche insidia non troppo evidente: state attenti. In amore cercate di non non usare giri di parole.

Vergine 23/8 22/9

Cercate di chiarire in fretta i possibili malintesi con un vostro prezioso collaboratore. Per quanto riguarda gli affetti, vi si apriranno nuovi orizzonti, che dovrete prendere in considerazione.

Scorpio 23/10 21/11

Nell'ambito del vostro lavoro non è certo il momento delle iniziative, rimanete in attesa dei futuri eventi. Per quanto riguarda la vita sentimentale, fondate tanta allegria.

Capricorno 22/12 19/1

Dopo un periodo di deprimente routine nel lavoro cercate di tenervi sempre pronti per nuove conquiste e ulteriori successi. In amore dovrete risolvere in fretta eventuali dubbi.

Pesci 19/2 20/3

Saprete condurre in maniera brillante una trattativa d'affari: sarà un successo. Buon momento per l'amore, ma dovrete viverlo in maniera diversa da quello che avete finora fatto.



**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

DEEJAY TV

la vedi anche in internet
www.deejay.it

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.20**
tramonta alle **19.52**
La Luna: si leva alle **16.00**
cala alle **0.12**

35.a settimana dell'anno, 239 giorni trascorsi, ne rimangono 126.

IL SANTO

Ss. Monica e Cesario

IL PROVERBIO

L'uomo fermo mostra che la fortuna non ha potenza sopra di lui.

TEMPO

Temperatura: 24,8 minima
28,8 massima
Umidità: 66 per cento
Pressione: 1017,3 in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: 4,0 km/h da N-O
Mare: 24,4 gradi

MAREE

Alta: ore 17.12 **+20** cm
Bassa: ore 0.08 **-21** cm
DOMANI
Alta: ore 9.13 **+14** cm
Bassa: ore 1.37 **-31** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Grande paura ieri pomeriggio a Barcola: una scintilla sulle rotaie provocata dal diretto da Venezia accende l'erba secca

Passa il treno e scatena un incendio

Solo l'immediatezza degli interventi ha salvato le abitazioni vicine e il bosco

Mario Sfiligoi aveva 24 anni

Muggesano il giovane schiantatosi con la moto contro un'automobile

Una curva ampia, di quelle che inducono a ruotare la manetta dando gas, allargando la traiettoria. Mario Sfiligoi, 24 anni, abitante a Muggia in via Colarich 39, probabilmente l'altra notte è stato tradito proprio dalla facilità della strada, dove il traffico era pressoché inesistente. Il giovane centauro era in sella a un bolide, un a Suzuki 1200, un mezzo non certo semplice da condurre.

dosi nuovamente sulla carreggiata destra.

L'urto, infatti, è stato devastante e terribile. La Suzuki ha centrato con violenza il muso della Opel Vectra condotta da Mario Debelli, 78 anni, e il motociclista è stato sbalzato a una cinquantina di metri. Un volo che si è concluso contro un muretto di cemento.

I primi soccorritori lo hanno trovato con il volto riverso a terra in una pozza di sangue. A quella velocità il casco gli è servito ben poco. La maglietta che il giovane indossava era strappata e si intravedevano le braccia coperte da alcuni tatuaggi.

Poi il medico legale Fulvio Costantinides ha esaminato il corpo del giovane tradito dalla passione per le due ruote.

Un pomeriggio di fuoco, fumo e tanta paura. E' accaduto ieri, alle spalle dell'abitato di Barcola. L'incendio si è propagato con grande velocità poco dopo le 16 partendo dai binari della linea ferroviaria ed estendendosi per decine e decine di metri, spinto dalla leggera brezza. Il traffico dei treni in partenza e in arrivo a Trieste in un primo momento ha subito dei rallentamenti, poi è stato bloccato del tutto per circa un'ora. E solo verso le 18 la situazione è tornata sotto controllo. A provocare la scintilla che ha causato il rogo sarebbe stato il diretto 2211 proveniente da Venezia che è arrivato regolarmente alla stazione alle 15.54.

Vigili del fuoco, poliziotti, forestali, volontari, uomini delle ferrovie sono affluiti nella zona e ieri sera erano ancora lì, a presidiare i binari, controllando attentamente l'evolversi della situazione per scongiurare l'insorgere di focolai. Nell'area in prossimità del luogo dell'incendio vi sono infatti alcune abitazioni: più in alto, oltre strada del Friuli, si estende il bosco. E le famiglie abitanti nella zona hanno seguito con apprensione le operazioni di spegnimento.

Pochi sono i dubbi sull'origine del rogo. L'attrito in una curva tra le ruote d'acciaio di un convoglio e le rotaie ha provocato una serie di scintille. Il resto è stato provocato dall'erba secca, dal gran caldo (ieri la temperatura ha sfiorato i 30 gradi) e dal vento. Condizioni ideali per lo sviluppo delle fiamme. Il fatto poi che le scorse settimane siano state caratterizzate da un caldo particolarmente secco ha favorito questo fenomeno.

Fortunatamente la grande visibilità della zona ha consentito che siano scattate in tempo le operazioni di contenimento e di spegnimento. Sono state infatti un'infinità le telefonate

giunte al centralino dei vigili del fuoco e anche a quello della forestale. A dare l'allarme non sono stati solamente gli abitanti della zona ma anche molti delle migliaia di bagnanti che a metà pomeriggio affollavano Barcola.

Tempestate di telefonate il centralino dei vigili del fuoco. Ritardi sulla linea ferroviaria. Area presidiata sino a sera

Ed è stato un miracolo. Perché se non fossero intervenuti in tempo vigili del fuoco, forestali e volontari, la situazione sarebbe realmente diventata drammatica. «Quell'incendio era certamente pericoloso», ha commentato un agente della Polfer che dalla postazione all'interno della stazione ha tenuto costantemente sotto controllo la situazione, parlando via radio con i suoi colleghi nella

la zona dell'incendio.

I ritardi dei treni in arrivo e in partenza nelle ore successive sono stati, tutto sommato, contenuti. Al massimo una ventina di minuti. I convogli dopo il temporaneo blocco del traffico sono stati fatti transitare marciando a vista sul binario pari (quello dalla parte del mare). L'altro binario è rimasto interrotto

fino a sera quando è stato dato il cessato allarme.

Poche settimane fa nella zona di Sistiana si era verificato un incendio analogo, innescato dalle scintille provocate dal passaggio dei treni nel tratto di strada ferrata dove è particolarmente fitta la vegetazione. In quell'occasione i convogli diretti a Trieste erano stati bloccati a Monfalcone. Fermati in stazione invece i treni che dovevano partire per Udine, Venezia e Tarvisio. In tutto una dozzina di convogli. Due anni fa in una circostanza simile era addirittura stato bloccato il traffico automobilistico lungo il raccordo tra Sistiana e il Lissert.

Corrado Barbacini

DALLA PRIMA PAGINA

Le inefficienze colpiscono gli edifici-simbolo

La città degli orologi con l'ora sbagliata

Gli orologi meriterebbero una risistemata, specie in un periodo in cui non vengono risparmiati alla città considerazioni attorno al tempo che torna sui propri passi.

I due automi «segnatempo», Mikeze e Jakeze, così cari ai triestini e deliziosi per gli occhi dei turisti, issati sulla torre del palazzo comunale nel 1876, quando anche l'ora ufficiale faceva i primi passi, sono ciclicamente costretti ad avvalorare lo scandire errato del ritmo della città. Il vicesindaco Renzo Codarin ammette che l'orologio municipale rappresenta un tormento per le giunte già negli anni '80. Il problema poi pareva essere stato definitivamente risolto. Invece si è riproposto e c'è chi ironizza, attribuendo al segnatempo una patente politica.

Qualcuno giura che l'orologio ha ricominciato a fare le bizzie dal giorno dell'insediamento della giunta di Centrodestra... Venti minuti di scarto, poi trenta. Finché ieri sera, improvvisamente, il cronometro più voluminoso della città ha messo le lancette a posto. Come per miracolo. Sarà una sincronia definitiva? Il tempo -

è proprio il caso di dirlo - darà la risposta.

«La manutenzione del complicato marchingegno che regola l'orologio - spiega Codarin - spetta ad un tecnico che dipende dall'Ufficio economico. Il problema è all'esame dell'assessore agli affari generali Sluga». Si tratta di un vecchio impianto, andato poi in disuso, che ripropone l'annosa questione: un pezzo di storia se ne va per sempre, quando per riparare l'orologio si è costretti a sostituire parte del meccanismo. Per Codarin la questione tocca anche gli affetti e racconta di orologi pagati da artigiani con sapori arcaici.

Anche l'orologio della Pescheria rientra nelle competenze del Comune. Per rimettere in moto le sue lancette bisognerà però aspettare i lavori di ristrutturazione dell'intero complesso.

Agli attacchi del tempo, invece, non verrà sottratto l'orologio di piazza Goldoni. Silvio Delbelli, presidente dell'Unione degli istriani che ha sede nello stabile, precisa: «La parte dell'edificio sormontata dall'orologio non è di nostra proprietà. Era occupata dalla società "Palazzo Tonello" che gestiva le vendite giudiziarie. Dal suo fallimento il palazzo versa in uno stato di abbandono totale».

Igor Devetak

La bella campionessa rompe in televisione la consegna del silenzio

mane. Hanno allestito insieme un clinic on-line, il presidente della polisportiva che a Reggio Calabria unisce sotto lo stesso tetto basket maschile e volley femminile ha pensato di contattare entrambi per portarli sullo Stretto. Una trattativa finita in una bolla di sapone. Adesso, la mezza ammissione da parte della Cacciatori. Forse stavolta il single d'oro ha davvero i giorni contati.

Il cestista triestino stregato dalla Cacciatori, capitana della nazionale di pallavolo. E c'è già chi parla di nozze in vista

Maurizia, schiacciata vincente al cuore di Pozzecco

Qualcuno parla già di fiori d'arancio. Di sicuro, comunque, il più popolare sportivo triestino, il cestista Gianmarco Pozzecco, sembra essere stato steso da una schiacciata vincente. Dritta al cuore. A fare vacillare uno dei pochi single d'oro della città è la capitana della Nazionale di pallavolo, Maurizia Cacciatori. Unanimemente considerata la più bella sportiva

italiana, al punto da ricevere offerte milionarie (tutte respinte) per sfilare in passerella e posare per calendari.

Nessuna conferma ufficiale, anche se l'altra sera, davanti alle telecamere di «Verissimo», il rotocalco rosa di Canale 5, la bella Maurizia si è lasciata scappare una mezza ammissione. E ieri su qualche giornale sono apparse indiscre-

zioni su - addirittura - nozze in vista. A Trieste, gli amici più stretti del cestista assistono increduli alla ridda di voci. Ma non escludono a priori il lieto fine perché Pozzecco, loro lo sanno bene, è assolutamente imprevedibile. E la sua relazione con la Cacciatori è una cosa seria; altrimenti non si spiegherebbe la presenza della campionessa in un'occasione ufficiale e im-

portante come il matrimonio del fratello del giocatore, Gianluca, celebrato due settimane fa.

Alla cerimonia, Gianmarco e Maurizia sono sembrati una coppia piuttosto affiatata, anche se non si sono lasciati andare più di tanto. Hanno posato per le foto di rito insieme agli sposi. E poi hanno alzato un muro di riserbo. La loro storia, tuttavia, non sarebbe

così recente: il «Poz» e la Cacciatori si frequentano già da un paio d'anni. Sono stati avvistati insieme a Trieste un paio di volte, anche se hanno fatto di tutto per evitare uscite pubbliche.

L'anno scorso i gossip si occuparono di Pozzecco ma accostando per un breve periodo il suo nome a quello di Samantha de Grenet, con cui condusse per un pa-



Maurizia Cacciatori



Gianmarco Pozzecco

io di mesi il programma «Candid camera show» su Italia Uno.

Ma anche i gossip possono prendere cantonate. Le

voci sulla relazione tra il cestista triestino, in forza a Varese, e la più bella sportiva italiana si sono fatte più insistenti nelle ultime setti-

FOSTER'S
AUSTRALIA'S
FAMOUS BEER

BENNIGAN'S

AMICI E CLIENTI SONO INVITATI
PER UN BRINDISI INAUGURALE
DALLE ORE 20.30

TRIESTE - VIA OTTAVIANO AGOSTO, 2 - TEL. 040.306840

OGGI LUNEDÌ 27 AGOSTO
GIORGIO ED IL SUO STAFF
VI ASPETTANO
PER RIPROPORRE
BIRRE, DRINKS E LA CUCINA
CHE LI HA DA SEMPRE
CONTRADDISTINTI

Ernesto Cravos, un passato tra i paracadutisti della «Nembo», ha vinto la scommessa contro il tempo

A 87 anni si butta da 4500 metri

Dopo l'atterraggio assicura: «Lo rifarei anche domani»

Pesca «miracolosa» a Grignano



Un tonno di 280 chili alto quasi 3 metri. Lo hanno pescato ieri un gruppo di amici di Grignano durante una battuta nelle acque dell'Alto Adriatico. (Foto Bruni)

Una scommessa che vale 4500 metri di altezza da percorrere per un minuto e mezzo in caduta libera a 200 chilometri orari e per cinque minuti lasciandosi dondolare appesi al paracadute.

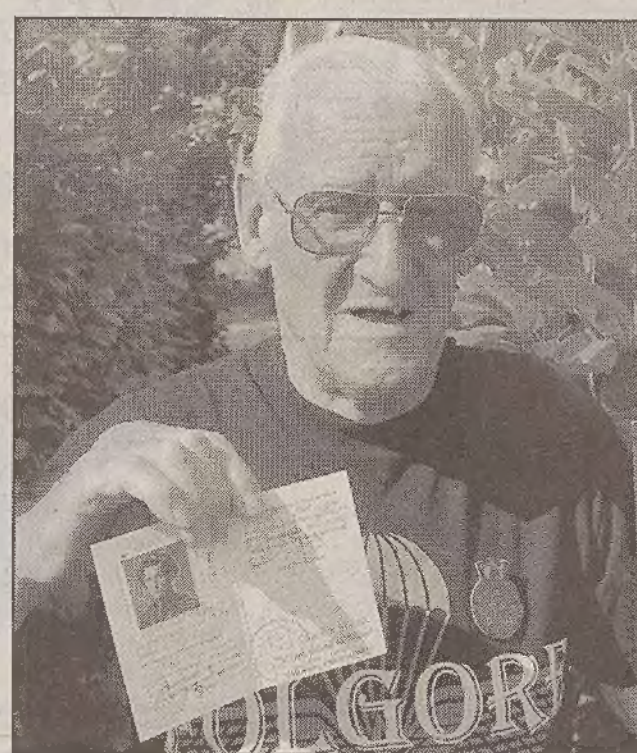
Il grande salto nel cielo che affascina tanti sportivi agonisti e appassionati dell'aria, ieri lo ha fatto da un «Pilatus» anche il triestino Ernesto Cravos, 87 anni il prossimo 18 gennaio. Abbronzato e in forma, non ha esitato a lasciare di buon mattino Trieste per presentarsi alla scuola di paracadutismo di Campodipietra di Salgareda, in provincia di Treviso.

Qui aveva prenotato un lancio in tandem con il ti-

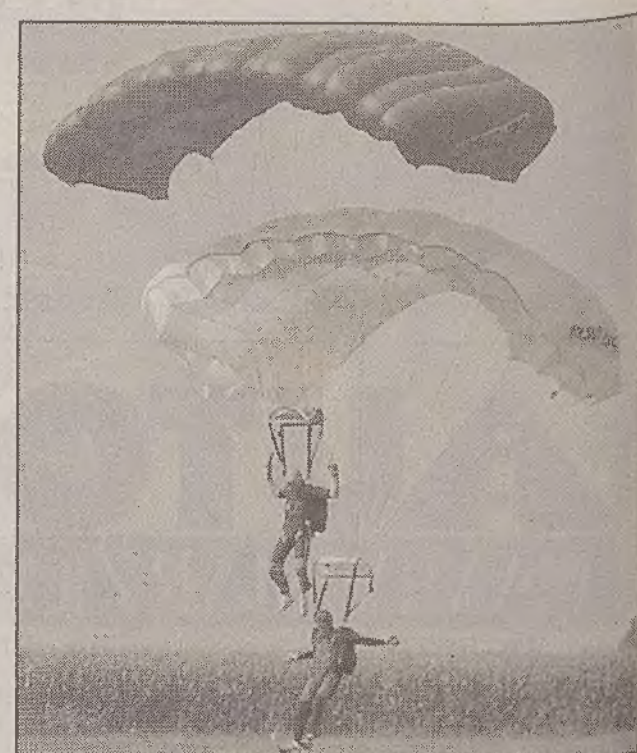
tolare, Bruno Belingardo. È arrivato in tenuta sportiva sfoggiando una maglietta della Folgore sulla quale campeggiavano i due distintivi dell'aviazione della Divisione paracadutisti Nembo. Erano 40 anni che non faceva lanci, e ieri ha voluto finalmente concedersi la «passeggiata» in cielo che da tanto sognava.

«È solo un salto - dice scherzoso appena arrivato al campo - per me si tratta di un tuffo nel passato. Nel 1942 ero paracadutista della Nembo, nell'esercito». Pensa ai dieci anni di servizio militare, sei nell'aviazione come motorista e quattro come paracadutista. Dopo la guerra ricorda di aver

fatto altri due lanci con il paracadute, poi basta. Si prepara seguendo il briefing con attenzione, nella carlinga adibita alle simulazioni. Il titolare della scuola di paracadutismo gli spiega le posizioni da tenere: la partenza con le braccia incrociate sul petto, l'adeguamento ai movimenti dell'istruttore che guida il passeggero come fosse parte di sé, e la tecnica di atterraggio piegando le gambe in avanti. L'ottantasettenne completa la preparazione con alcune flessioni e una capriola, poi si tasta il polso. Così farà appena atterrato, dopo il «salto», per dimostrare il suo sangue freddo. I più preoccupati a terra sono i



Ernesto Cravos esibisce la carta d'identità. A destra l'atterraggio. (Tribuna di Treviso)



suoi amici sessantenni dell'associazione paracadutisti. Sono loro a sussurrare che Ernesto alcuni anni fa ha avuto un infarto.

Quanto a lui non sembra proprio ricordarsene. Si tiene in forma con 40 minuti di ginnastica e 40 minuti di cyclette al giorno. Non beve vino ma molta acqua, non fuma, il suo pasto ideale è costituito da

verdura, cinquanta grammi di pasta poco condita e frutta. La sua maggior paura è diventare un non autosufficiente. «Certo, non arrivi a 87 anni - commenta - se non hai un carattere estroverso». Per tutta la vita ha fatto l'autista e ora, dopo la morte della moglie, vive solo, anche se ha una compagna di dieci anni più giovane. «A Ketty non ho detto niente - con-

fessa - e nemmeno ai miei amici». Tra le tante imprese di Ernesto c'è anche una Milano-Trieste in «cinquantino» facendo tre passi montani.

Sale sul «Pilatus» con altri otto paracadutisti. Sparisce nell'azzurro per riapparire dondolante alla vela colorata e atterrare poco dopo frizzante. «Lo rifarei domani - dice - se qualcuno mi pagasse il giro».

Si è rinnovato alla rocca di Monrupino l'appuntamento giunto alla ventesima edizione

Nozze carsiche sotto il solleone

Igor e Ginevra hanno detto «sì» davanti a migliaia di persone



Igor e Ginevra negli abiti tradizionali. (Foto Sterle)

Un solleone da far sbriciolare le pietre ha reso più gloriosa e coinvolgente la 20.ª edizione delle Nozze carsiche, festa popolare e momento di folklore capace ancora una volta di richiamare migliaia di persone attorno alla bianca rocca di Monrupino. Sono stati in centinaia ieri - grandi e piccoli - vestiti con i tradizionali costumi dell'altipiano carsico, a salutare Ginevra Kocjan e Igor Tomasetig, i due giovani sposi che hanno voluto giurarsi eterno amore di fronte all'altare dell'antica chiesa arroccata sulla pietrosa rocca carsica.

Per i due promessi, che durante la settimana hanno ripercorso di fronte a tutta la comunità e agli intervenuti le tappe di un rituale consolidato e tramandato da secoli, è stato certo un momento indimenticabile e liberatorio. Dallo scorso mercoledì hanno interpretato con garbo e simpatia tut-

te le tappe che li hanno condotti sino all'altare del bianco santuario. La consegna della dote, la serenata alla sposa, l'ultimo ballo da «putti» sono stati puntualmente confortati da una massiccia affluenza di spettatori decisi a gustare, con tanta curiosità, le ultime vicende di un corteggiamento ormai divenuto di dominio pubblico.

Il lucido e puntuale Igor e la dolce e riservata Ginevra sono riusciti ad accontentare alla lettera le migliaia di turisti e compaesani accorsi in queste giornate nelle contrade di Monrupino. La grande platea, ancor più folta rispetto agli anni scorsi grazie al bel tempo, ha «consumato» senza batter ciglio fol-

lore, cultura e le diverse offerte aggregative consegnate con puntualità dalle associazioni Kraski dom e «Carso nostro» che, assieme al Comune, hanno garantito ai tanti ospiti cinque giornate serene all'insegna della convivialità.

Ieri mattina, alle 9, l'allegro corteo in costume tradizionale ha lasciato la Casa carsica di Rupingrande alla volta di Zolla. Qui, nella storica casa della famiglia Gustin, lo sposo si è incontrato con la promessa di fronte ai suoceri. Dopo l'erta salita alla rocca, l'autorità ecclesiastica ha unito in matrimonio Igor e Ginevra. E dopo il rito, grande festa al ristorante, ai piedi del santua-

rio, con la consumazione dell'immane «zvacet», spuntino dagli inequivocabili tratti austro-ungarici costituito, come impone il rituale, da uno spezzatino di vitello.

Poi il corteo nuziale è ritornato sui suoi passi attraversando Zolla e camminando verso Rupingrande. Dopo l'ultimo rituale, dove la sposa «conquista» i suoceri grazie ad appropriati doni, i due ragazzi hanno raggiunto un altro ristorante della zona, dove finalmente hanno potuto consumare il pranzo nuziale.

Per i tanti intervenuti, la festa ha riservato ancora musica, balli e divertimento. All'interno del Museo del Carso, il banchetto allestito dalle Poste Italiane è stato letteralmente preso d'assalto per ottenere lo speciale annullo filatelico disposto sulle cartoline dedicate: un ricordo vale sempre una piccola attesa.

Maurizio Lozei

Una platea più folta degli anni scorsi ha «consumato» senza batter ciglio folklore, cultura, cibi

Definitivamente cassata la proposta di Trebiciano, nell'altra frazione dovranno comunque esprimersi i cittadini

Il mercatino si farà solo a Basovizza

Stop al mercatino di Trebiciano, luce verde a quello di Basovizza, anche se prima dovranno esprimersi gli abitanti. Sono gli esiti di una riunione convocata dal Comune fra la Circoscrizione Altipiano Est, le comunelle, Confcommercio e Confesercenti. Innanzitutto, è stata analizzata la situazione dei due mercatini. Il primo non si farà più, come del resto era stato proposto nei mesi scorsi. Per due motivi: Trebiciano viene considerato troppo piccolo sul piano dei servizi commerciali, anche se ultimamente è stato aperto un negozio, e mancano spazi adeguati, il che consentirebbe la presenza al massimo di tre ambulanti. Gli stessi operatori non sono convinti della collocazione. A questo punto, come rileva l'assessore al commercio Maurizio Bucci, la decisione era inevitabile.

A Basovizza la situazione è più complessa: nei mesi scorsi sull'argomento era scoppiata una diatriba fra l'allora assessore Neri, la circoscrizione, e le comunelle (lotti di terreno usati dalla popolazione locale già prima dell'istituzione dei libri tavolari, quindi prima del XVIII secolo, per scopi agro-silvo-pastorali). Il nodo del contendere era la collocazione del mercatino, che si sarebbe dovuto tenere in due zone distinte del borgo carsico. Una in centro, nella zona del laghetto subito dopo la chiesa. L'altra al bivio, all'entrata della località. Qui il mercatino andava a incidere su un'area di proprietà delle comunelle. Gli ambulanti volevano invece collocarsi proprio in quell'area, considerata più strategica, anche per attirare la clientela d'oltretorre. Ma tutto si era arenato, con polemiche anche in consiglio comunale.

Ora sembra ci sia un accordo per aprire il mercatino nei pressi del laghetto. Si attende quindi la convocazione di un'assemblea pubblica, nel corso della quale gli abitanti potranno esprimere il proprio gradimento. Solo allora arriverà il responso definitivo. Sarà comunque un mercatino non più per 7-8 bancarelle (come previsto finora) ma per almeno 15, spiega Bucci. E in questo senso è stato dato mandato agli ambulanti di redigere un'ipotesi di collocazione, con l'obiettivo anche di rivedere eventualmente la pavimentazione dell'area, collocando se necessario delle piastrelle (betonelle). «Non gettate di cemento» precisa Bucci. L'area potrebbe quindi servire da parcheggio nei giorni senza mercato.

a.r.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI
SALUMERIA ANDREA V. DELLE TORRI, 1
040.631820
Gastronomia giornaliera, pecorini, caprini, specialità mortadella e cotto senza caseinati e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna, chiuso lunedì pomeriggio.

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
Assaggi gratuiti, vendita del vino delle agricole di Conegliano e delle grappe, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì.
ST. DI Fiume 152 - ST. DI GUARDIOLA 3 - TRIESTE - Tel. 040/391025

La Dolce Vita Via delle Dozze 16/2
040-5708557
CUCINA ITALIANA E SPECIALITÀ SERBE
CUCINA APERTA FINO A TARDI
RISTORANTE CON PERGOLE

Le Dune Bar - Ristorante
NUOVA GESTIONE
DOVE TUTTO È POSSIBILE dalle 18.00 alle 04.00
COUSCOURS, PRIMI PIATTI E TANTO FASCINO MAGICO ARABO
Via RAZZONI 11/a-b - Tel. 040.314410

PANIFICI - PASTICCERIE
PANIFICIO PASTICCERIA SANNA
V. Galati 13 (capolinea tram) 8.00 - 20.00 non stop • Tel. 040.364280
V. Cerretto 17 (Barcola) • Tel. 040.410397

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

PANETTERIA PASTICCERIA BABICI, P.zza PUECHER 5
Tel. 040.761274
APERTO 7.15/14.00-17.00/20.00 TUTTI I GIORNI, DOMENICA 8.00/13.00
Pani speciali, pizze, focacce, torte.

F. Patti Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PANIFICIO PASTICCERIA ROMI
Via Torino 30 (zona P.zza Venezia) - Tel. 040.308240
APERTO CON ORARIO NORMALE
Pizze assortite, focaccia genovese, pane austriaco

GIARDINAGGIO
Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 153/a
(Z.I. Noghère) - Tel. 040.23.19.85

ARREDAMENTO E MOBILI D'EPOCA
Euro Antik COMPRARVENTA E RESTAURO DI MOBILI D'EPOCA
In vendita in esclusiva la casa d'api il salotto per proteggere i tuoi mobili.
Trieste, Via del Bosco 18/A - Cell. 0335.8230680

ANTICHITÀ
ELECTA By LA TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Caviana 12 - TRIESTE - Tel.-Fax 040 303343

FOTOCOPIE
MAGIC DATA FOTOCOPIE
50 ANCHE A COLORI
LIRE TS - Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733

OTTICI
OTTICA INN OTTICA INN
VIA CONTI, 36 040 363601 TRIESTE VIA SERVOLA, 116 040 810397

STAMPA STAMPA
MAGLIETTE

ELETTRODOMESTICI
ELETTROShop COMPONENTI D'INCASSO
ELETTRICITÀ Via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

ASSISTENZA DOMICILIARE
fides SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - TEL. 040.633003

PORTE BLINDATE
BLINDO HOUSE PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI IN LEGNO, SERRAMENTI ALLUMINIO PVC
Trieste, V.le D'Annunzio, 14 tel. 040/660360

SERRATURE 24 su 24
SERRATURE CRISTIAN
Via Colombo, 12/b TS
tel. 040/425074 - Cell. 338/6263464 montaggio serrature di sicurezza

ARREDO BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO BUONE VACANZE!
& Cucine www.centrobagno.com CI RIVEDIAMO IL
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 10 SETTEMBRE

BENZINA
• AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

PALESTRE
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Iscriviti adesso >>>>> 3 mesi L. 120.000
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

AGENZIE MATRIMONIALI
Agenzia Matrimoniale GIULIETTA e ROMEO
Amicizia Convivenza Matrimonio
Siamo presenti per appuntamento TS TEL. 040 3728533

NUMERI UTILI
ITALSPURGH
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6625351 - 335 1214515
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

UTENSILERIA E BRICOLAGE
VICTORINOX
Via Roma, 22 TS
Tel. 040/364512 - 364448

IDRAULICA
GIACCHI ADRIANO Impianti idraulici - Gas - acqua - caldaie & impianti condizionamento
TERMAC-IMPIANTI
PREVENTIVI GRATUITI

TRASLOCHI D'ESTATE...
ALLEGRETTO TRASLOCHI SAN
Spostiamo l'Arte e la Musica da più di Sessant'anni
Trieste - Via Rismondo 1, Tel. 040 635276 Cell. 335 385854

ORE DELLA CITTÀ

Concerto
in Capitaneria

Ultimo appuntamento del lunedì con la Civica orchestra di fiati «G. Verdi» che si esibirà, come di consueto, nel piazzale della Capitaneria di porto alle 20.30 (ingresso libero con posti a sedere per il pubblico). Per la serata conclusiva la Verdi, guidata dal m.o Fulvio Dose, si proporrà con i seguenti brani: Olympe Spirit di Williams, La vedova allegra (selezione dall'opera) di Lehár, Quadri di un'esposizione di Musorgskij, Ouverture festiva op. 96 e Jazz Suite n. 2 di Sostakovic, Gershwin! di Gershwin.

Yoga
integrata

Corsi di yoga di settembre. Sono aperte le iscrizioni, da oggi a venerdì, ore 18-20, al centro di via Stuparich 18, tel. 040/365558-369453.

Treno
storico

Sono aperte sino ad esaurimento le adesioni al tour ferroviario della città e dell'altopiano carsico programmati per sabato 15 settembre. Informazioni presso la sede di Campo Marzio Museo ferroviario di Trieste (Sat-Dif), via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle ore 9 alle ore 13.

La festa
delle Girandole

Il Comune di Trieste - Area cultura - in collaborazione con l'Associazione Museo della bora, promuove la manifestazione «Girandole», la festa delle girandole, che si svolgerà sabato 15 settembre presso il campo sportivo di Cologna. «Girandole», giunta alla sua seconda edizione, è una gara di creatività, alla quale possono partecipare tutti, bambini e adulti, portando garlande create apposta per l'occasione e altri originali oggetti che girano con il vento. La partecipazione è gratuita, ma va segnalata entro il 31 agosto all'Associazione museo della bora (telefono 040/307478 con segreteria telefonica, E-mail museobora@iol.it).

Comunità
di Cittanova

La Comunità di Cittanova festeggia il Patrono San Pellegrino domani a Trieste e domenica 2 settembre al Villaggio del Pescatore. Domani alle 17 messa solenne nella chiesa dei Santi Andrea e Rita in via Locchi, la messa sarà accompagnata dal coro dell'Associazione delle comunità istriane diretto dalla maestra Daniela Hribar.

Tesseramenti
Inter Club

L'Inter Club Trieste comunica che è iniziata la campagna tesseramenti 2001/2002. Informazioni e iscrizioni: ogni martedì dalle 20 alle 22 nella sede «Buffet Impero», piazza Libertà 4, tel. 040/365036.

Gita

a Gardaland

L'Ugl, Unione generale del lavoro di Trieste, ha organizzato una gita nei giorni 6, 7, 8 settembre 2001 alla volta del lago di Garda, al Parco Zoo, Gardaland, Sirmione e Peschiera, con visita finale al Vittoriale (dimora di Gabriele d'Annunzio). Per informazioni ed eventuali prenotazioni fino ad esaurimento dei posti: Ugl, via Crispi 5. Telefono 7606411 ore ufficio.

Progetto
Amalia

Accanto a ognuno di noi vive una persona anziana. Non lasciamola sola! Segnaliamo al Progetto Amalia chi ha bisogno di aiuto! È sufficiente chiamare il numero verde 800/846079. Amalia è un servizio gratuito, attivo 24 ore su 24, che si prende cura degli anziani che vivono o si sentono soli.

Alcolisti
in trattamento

L'associazione «Club alcolisti in trattamento» comunica che gli operatori volontari qualificati nel settore sono a disposizione per tutti i quesiti sul tema «Alcol: 100 domande - 100 risposte». Il servizio è gratuito e assolutamente riservato con orario da lunedì a venerdì con orario 18-19 nella sede Acat di via Foscari 1. Si possono avere appuntamenti anche al mattino telefonando al numero 040-370690.

Numero verde
della Sanità

L'Ass n. 1 Triestina comunica il numero verde della Sanità della provincia: 800 991170. Fornisce dalle 8 alle 20 dal lunedì al sabato (festivi esclusi) informazioni di accesso alle prestazioni e ai servizi erogati dall'Ass n. 1 Triestina, dall'Azienda ospedali riuniti, dall'Ircs Burlo Garofolo.

FARMACIE

Dal 27 agosto
al 1.º settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, via L. Stock 9, via Roma 16, Lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Teatro
dei Fabbri

Il laboratorio teatrale «La dolce follia» avrà inizio domani alle 17 al Teatro dei Fabbri di via dei Fabbri 2/A. Per informazioni e iscrizioni telefonare in segreteria del teatro, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19, al numero 040-310420.

Pacchi
postali

Da qualche giorno nei principali uffici postali della provincia sono disponibili scatole di imballaggio in cartone che consentono di confezionare e inviare senza difficoltà oggetti e merci diverse. Le scatole possono essere rapidamente montate e sigillate, senza che il cliente debba avere con sé cartone, nastri, spaghi e altri ausili per l'imballaggio.

Tra sole
e mare

L'associazione delle Comunità istriane organizza dall'11 al 16 settembre 2001 la gita «Tra sole e mare» alla riscoperta delle coste, delle isole, delle cattedrali e delle bellezze naturali e artistiche della Dalmazia con escursione in motobarca alle isole incoronate. Prenotazioni in sede tel. 040-314741 da lunedì a venerdì, ore 10-12 e 17-19.

Cercansi
medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che sono in visione nella segreteria in piazza Goldoni 10 i seguenti avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, banditi dall'Azienda provinciale per i Servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento: 1) profilo professionale: dirigente medico; disciplina: malattie dell'apparato respiratorio; ruolo: sanitario; 2) profilo professionale: dirigente medico; disciplina: neurologia; ruolo: sanitario. (Scadenza presentazione delle domande: ore 12 di domani).

Italo
americana

Si è riaperta in questi giorni, dopo le vacanze estive, la sede dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15 (tel. 040-630301). Si celebra quest'anno il 40.º anniversario della costituzione dell'Associazione.

Pallavolo
sull'erba

Dopo il decimo torneo di Green Volley tenutosi a Pinzano al Tagliamento (Pn) in luglio le altre palestre di pallavolo «en plein air» saranno l'isola dei Frati a Pola (Istria-Croazia) dal 31 agosto al 2 settembre e l'impianto sportivo di Campo Cologna a Trieste il 15 e 16 settembre. Informazioni e iscrizioni per i tornei: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-639382, fax 040-362776, e-mail: uispts@tin.it.

Grande successo dello spettacolo a Miramare: tutto esaurito e code

Massimiliano piace a troppi
500 persone restano fuori

Quasi 4000 spettatori nelle dodici rappresentazioni iniziate il 20 luglio. Un successo di pubblico e botteghino strepitoso, ben superiore alle aspettative della vigilia, quello che ha ottenuto «Sono felice nel mio caro Miramar». Il sogno di Massimiliano d'Asburgo, lo spettacolo ideato dall'Airsac e portato in scena all'interno del castello di Miramar nell'intento di rinverdire, elaborando in chiave di prosa, gli antichi temi portati in auge da «Luci e suoni».

La saga di Miramar continua quindi a suggerire

alla platea triestina emozioni e interesse. Un dato emerso prepotentemente soprattutto nel corso delle ultime repliche, quando ben più di 500 spettatori tra le giornate di venerdì e sabato hanno dovuto rinunciare ad assistere allo spettacolo a causa del «tutto esaurito»: «Non ci aspettavamo certo un successo simile - ha commentato l'attore Francesco Gusmitta, inteso interprete di Francesco Giuseppe nello spettacolo - Mi auguro proprio che la produzione possa vagliare la possibilità di qualche al-

tra replica. Troppa gente infatti è rimasta delusa: turisti anche dalla Sicilia volevano potersi immergere nell'atmosfera del castello e nelle vecchie vicende di Trieste. Un successo credo senza precedenti, che deve far riflettere su certe possibilità artistiche a Trieste».

La tradizione storica della vicenda e l'impatto creato dalla cornice del castello hanno conferito il tocco di qualità al lavoro affidato alla regia di Paola Bonesi e Cristina Barzi: «Sì, un gran gioco di suggestioni» ha aggiunto



Il castello, meta di tanti turisti e spettatori. (Foto Bruni)

ancora Gusmitta, l'attore triestino impegnato tra l'altro con la Rai sul fronte radiofonico e prossimo al debutto alla corte del regista Calenda per la stagione di prosa a Trieste. «Trieste - dice - si è confermata così una piazza diffi-

cile, molto critica, ma anche stimolante. Lo spettacolo di Miramar è stato molto apprezzato, più di quanto noi della compagnia ci aspettassimo, e questo è certamente molto incoraggiante».

Francesco Cardella

Raffica di premi
per Loris Tranquillini
scrittore e poeta

Una raffica di premi letterari ha conquistato, nell'ambito della manifestazione itinerante «Umbria estate», il poeta triestino Loris Tranquillini.

Ad Assisi, a Gualdo Tadino, a Castiglione del Lago e a Perugia ha ottenuto rispettivamente il premio speciale per la poesia religiosa, il secondo premio per il racconto, il primo premio speciale per la poesia in vernacolo, il terzo premio speciale per la stessa sezione e il quinto premio per il racconto, oltre a una segnalazione di merito per una poesia.

La manifestazione letteraria è bandita dall'associazione «Amici dell'Umbria» di Terni.

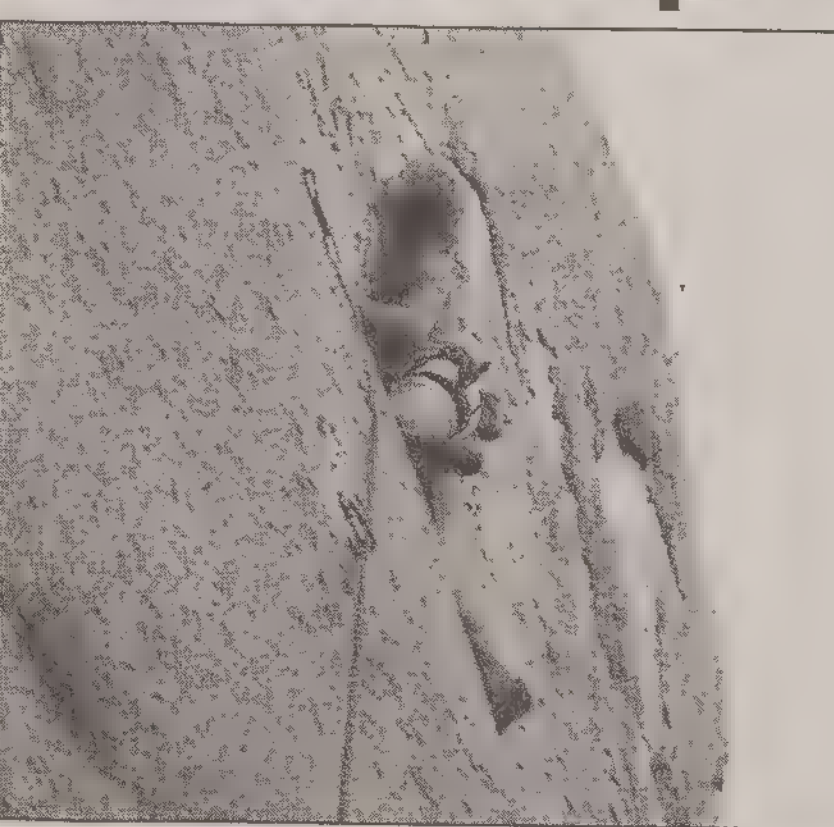
«Jesus Christ» rivisto
Tre spettacoli
di celeberrimi brani

Si è conclusa la prima serie di recite dello spettacolo «Musica e movimento» liberamente tratto da «Jesus Christ superstar» di Rice e Webber, nato da un'idea di Andrea Sfetex e Stefano Sacher. Alcuni dei celeberrimi brani del musical sono stati proposti in tre rappresentazioni (Muggia, Aquileia e Lazzaretto) con l'orchestra «Serenade ensemble» e con il coro «Multifarium»; cantanti solisti Ennio Ficuri, Karina Oganjan e Massimo De Vito; adattamento musicale di Stefano Sacher.

La regia è stata affidata a Corrado Canulli, anche coreografo, e allo spettacolo hanno partecipato gli attori Mariella Terragni, Paola Bonesi, Luciano Pasini.

Nuova impresa nelle Alpi Carniche dell'alpinista triestino Stefano Michelazzi

Una nuova via per l'«Infinito»



Una via nuova - battezzata «Infinito» - sulla parete SE della Torre di Val d'Inferno nel gruppo Brentoni delle Alpi Carniche è stata aperta dallo scalatore triestino Stefano Michelazzi. Socio del Gruppo alpinisti rocciatori sciatori della Società alpina delle Giulie, a 35 anni è considerato un alpinista di punta su scala nazionale. Per affrontare la parete alta 250 metri con difficoltà dal terzo al sesto grado, Michelazzi ha impiegato la tecnica «free-solo», senza corde né chiodi, con le sole scarpette d'arrampicata e il sacchetto della magnesite. Manolo, il noto alpinista, definì a suo tempo la salita «free-solo» espressione massima dell'alpinismo. Ad oggi sono in pochi a praticarla.

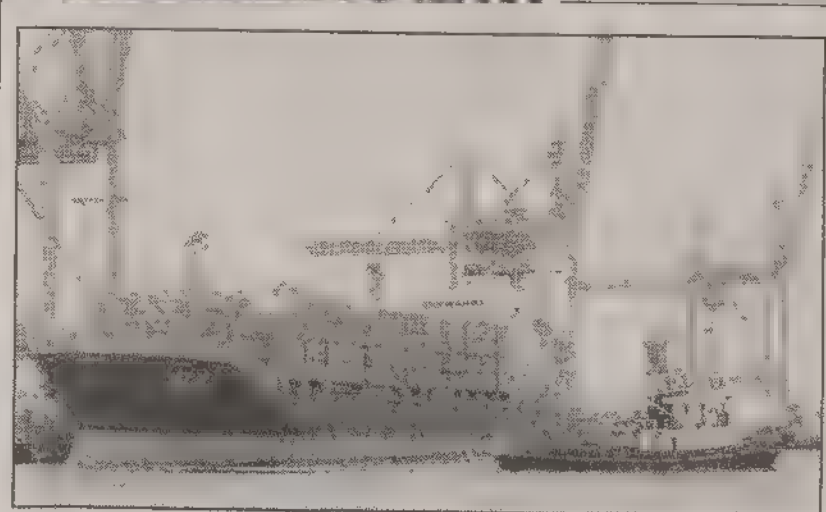
ELARGIZIONI

— In memoria di Fosca Brilli dal marito Vittorio 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del caro papà per il XXIV anniv. (27/8) da Walter 20.000 pro Astad.
— In memoria di Francesca Simonetti nel I anniv. (27/8) da mamma, papà e Cristiana 150.000 pro chiesa S. Bartolomeo - Barcola (don Elio); dai nonni Nada e Ugo Simonetti 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da zia Luisiana e zio Giorgio 50.000 pro chiesa di S. Bartolomeo - Barcola (don Elio), 50.000 pro gattile Cocciani.
— In memoria di Ruggero Tironi nel I anniv. (27/8) dalla cognata Ofelia Carbonaro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Benvenuti Gasparo da Mariella, Elisabetta, Lella, Mariuccia 100.000, da Talia Moso e figlie 30.000 pro Anfaa.
— In memoria di Salvatore Bonomo dalle famiglie Gollani, Vidotto, Schweiger, Panzera 80.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Emilio Boschini da Francesco Parisi Casa di spedizioni Spa 300.000 pro Parrocchia N.S. di Lourdes.
— In memoria di Sirio Cherti

dalla moglie Clementina 100.000 pro Padri Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Marino Cigui dagli amici bocciofilo e podisti di via Capodistria 238.000 pro Via di Natale 2 (Pordenone onlus).
— In memoria di Norina Consalvi ved. Boglich-Perasti da Lucia Ersini-Pernicone e famiglia 100.000 pro Conferenza di San Vincenzo de Paoli (parrocchia di Roiano).
— In memoria di Renée Coslovich ved. Stebel dalla famiglia Focosi 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Giuseppe Dall'O da Giorgio e Rosarin Zingirani 100.000 pro chiesa S. Maria Maggiore (suore Clarisse Todi).
— In memoria di Maria Daniele dalla nipote Ida 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adolfo Declich da Nadia e Livio, Elvira e Pino, Ornella e Ciso 150.000 pro Ass. Goffredo de' Banfield.
— In memoria di Luigia Druscovich dai cugini Ezio e Antonia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefano Genzo dalla rivendita tabacchi Martinelli C. 150.000, da Ervina Coslovich e Roberto

Alessio 50.000, dalla famiglia Calligaris 50.000, dalla famiglia Stopar 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bozena Kodric da Tiziana, Walter Basaldella e famiglia 100.000 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso, da Elka e famiglia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Luisa Luciana dagli amici di via Corridoni 215.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianluca Massimi da Bruno Iugovaz e Dina Tonin 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Duilio Merticas dalla mamma 25.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Veglia Merzek da Claudio e Marisa 30.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Giovanna Milossa da Bellotto-Pasinati 150.000 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria di Argene Novelli da Adriano Verani e Vanda Novelli 50.000 pro Parrocchia di Roiano, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Prodan-Gin dalla nipote Giorgina Coslovich Parma e famiglia 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/8	08.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
27/8	08.00	Pa WEELEK NX3	Koper	Alder
27/8	08.00	Rs DYURSO	Tyaginka	45
27/8	08.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
27/8	10.00	Gr KRITI AMBER	Theodosia	Slot
27/8	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
27/8	12.00	It TRAKYA	Ambari	39
27/8	18.00	Gr PANAGIA ARMATA	Banias	Slot
27/8	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/8	14.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
27/8	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
27/8	20.00	It TRAKYA	Ambari	39

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257LINEA
TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.º luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Pescheria
Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le
corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

LINEA TRIESTE-GRIGNANO

SISTIANA-DUINO
con prolungamenti a
MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	BARCOLA	BARCOLA	TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	12.30	12.50
13.00	13.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Audace
Barcola - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Grignano	L. 5.000	L. 16.000
Trieste-Sistiana/Duino	L. 8.000	L. 35.000
Grignano-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000
Sistiana-Duino	L. 1.000	L. 5.000
Trieste-Monfalcone	L. 10.000	L. 40.000
Monfalcone-Grignano	L. 5.000	L. 35.000
Monfalcone-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000
Sistiana/Duino	L. 1.000	L. 5.000

LINEA MARITTIMA

TRIESTE BARCOLA
(stagionale estiva)

Orari dal 1.º luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	BARCOLA	BARCOLA	TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	12.30	12.50
13.00	13.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50

ATTRAACCHI: Trieste - radice molo Audace
Barcola - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	L. 2.000 - € 1,03
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 14.000 - € 7,23
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

AZIENDA PROVINCIALE

TRASPORTI Spa - Gorizia

P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19

Numero verde 800-955957

Linea Marittima Trasporto Passeggeri

TRIESTE-GRADO

M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste
Stazione Marittima
Lato Sud

Arrivo a Grado
Molo
Torpediniere

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	BARCOLA	BARCOLA	TRIESTE
08.15	08.20	08.30	08.45
12.00	12.10	12.20	12.30
16.00	16.10	16.20	16.30
18.00	18.10	18.20	18.30

Tariffe:

Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Biciclette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000

Per informazioni:

TRIPNAVI S.p.A.

Via Felice Venezian n. 1 - Trieste

Tel. 040.308376 - 361069

Fax 040.309297 - 630751

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

La bandiera friulana

Ho letto sul Piccolo che noi triestini siamo veramente fortunati di potere imparare a Trieste anche la nobile lingua friulana. Mi chiedo se saremo anche tanto fortunati di vedere sventolare sul nostro municipio anche la bandiera friulana (visto che ci è stata tolta l'alabarda e quindi uno spazio libero c'è).

Ada Zacchigna

Un vuoto culturale

Stupisce, ma neanche tanto, l'attacco del ministro Pisani contro «quei cattolici, tonacati e non, per i quali tutto fa brodo, dagli sculetamenti del Gay Pride alle sprangate di Genova». In un solo colpo riesce ad offendere una consistente parte dell'elettorato italiano. A certi signori che ci rappresentano si potrebbe far notare che sono stati eletti per servire i cittadini, tutti i cittadini, e che in piena libertà il cittadino può, quando voglia, non eleggerli più.

Certamente però la questione si inserisce nel problema più vasto del vuoto culturale della destra italiana, spesso colmato dal disprezzo per chi la pensa diversamente. Ma democrazia significa lottare per concedere il diritto alla parola anche al più fiero oppositore.

L'idea che la destra ha talvolta della religione poi, può essere esemplificata da un personaggio di Forster: «...la religione andava benissimo finché serviva d'appoggio all'anno nazionale, ma sollevava le sue obiezioni quando tentava di influire sulla sua vita».

Rossella Cattaruzza

Disagi a Grado

Segnalo queste poche righe in quanto più volte ho potuto constatare i disagi che i turisti trovano quando scendono al molo Torpediniere a Grado, provenienti da Trieste con la motonave Fulgidus dell'Apt di Gorizia. Appena scesi i turisti cercano una regolare fermata verticale del bus n. 31 che non c'è in quanto sostituita da una piccola tabella che la si scopre solo dopo aver vagato un po' e trovato la scritta bus sull'asfalto. Tutto questo avviene con una temperatura alta, e per giunta si è muniti di bagagli.

Trovata la fermata, arriva il bus ma non si può salire perché non si ha il biglietto. Il bigliettaio non c'è, l'autista non fa il biglietto. Il bus riparte e al turista non resta che indirizzarsi verso la rivendita di tabacchi più vicina.

Considerato che al controllore dell'Apt è affidato solo il compito di «controllare» i trasgressori, sarebbe opportuno - almeno durante il periodo estivo - la sua permanenza continuativa sul mezzo pubblico, affidandogli la relativa vendita di biglietti del bus; sarebbe una forma di cortesia considerata che i turisti sono portatori di valuta e cultura.

Altra soluzione potrebbe essere l'emissione di biglietti del bus di Grado sulla stessa motonave Fulgidus considerato che tutti i due mezzi appartengono alla stessa azienda.

Altra soluzione: proporre il trasporto gratuito del bus a Grado, per chi possiede l'abbonamento nominativo Fulgidus o un abbonamento di rete a Trieste.

Giuseppina Buffon

Un grazie al veterinario

Il giorno 23, alle ore 19.30, con la mia gattina di due mesi in fin di vita, mi sono rivolta al «118» per avere informazioni e per trovare un veterinario che fosse ancora aperto. Cortesemente mi hanno dato il numero di un veterinario che ha lo studio in via Commerciale.

Ho portato la mia gattina ma subito dopo la mia Birba è morta.

Vorrei ringraziare questo veterinario per la sua cortese disponibilità e per avere provveduto lui a tutto il necessario, senza pretendere nulla.

Cristina e Roby Indelicato

Il vertice in caserma

Leggo in questi giorni le varie opinioni sulle problematiche che si propongono per i prossimi appuntamenti di organismi internazionali. Ritengo che il vertice Ince, iniziativa centro europea, che si terrà a Trieste, sia tutt'altra cosa che un «G8» o un vertice Nato, e non debba essere affatto causa di preoccupazioni legate all'ordine pubblico. Si tratta di una associazione plurinazionale che raccoglie Paesi dove in genere non sussiste il problema, per ora, di legittimare politicamente le necessità della «grande economia», ma che ricercano l'apertura, la cooperazione, lo sviluppo in un'area geografica caratterizzata da forte volontà di rinascita, specialmente ad Est.

Vorrei suggerire tuttavia una soluzione che potrebbe tornare utile per successivi avvenimenti (il vertice Ince si terrà in novembre) che comunque non possono che onorare la nostra città e completarne in senso positivo la vocazione di ponte internazionale. Ebbene, la paradosica realtà della città e l'oggettiva quasi totale limitazione alle normali attività degli abitanti, come già successo a Trieste, per non parlare di Genova, possono essere evitate concentrando, all'insegna di ordine, sicurezza, controllo e tranquillità, l'attività dei vertici in un sito come la caserma di Banne (la cui destinazione è d'attualità) che, anziché fortificato centro sportivo o dolce Spielberg per anziani, può diventare un magnifico polo congressuale atto a soddisfare, in modo finalmente adeguato e con la diretta comunicazione stradale con l'aeroporto, la crescente necessità di rapporti internazionali. L'ufficialità, i lavori, l'attività di forestiera e quella logistica, beneficerebbero dell'eredità di impianto a questi scopi concepito e farebbero rivivere degnamente l'affascinante e tristemente abbandonata «Monte Cimone».

Ben venga per i triestini che gli illustri ospiti e loro seguiti in «libera uscita» possano godere della nostra splendida città e dei suoi dintorni come privati visitatori, che siano in «braghe americane» o a bordo di lussuose limousine, e ben venga che, tolto il peso dei cerimoniali e delle inevitabili corti di armati nelle contrade cittadine, possa scorrere quella vecchia, proverbiale cordialità che viene riconosciuta alla capitale dell'Adriatico orientale.

La ristrutturazione della «Monte Cimone» può costituir-

IL CASO

Un appello a non cementificare la Baia «creando edifici solo per nababbi»

«Giù le mani da Sistiana»

È la seconda volta che mi rivolgo a questa rubrica per segnalare e attirare l'attenzione su problemi turistici riguardanti Trieste. La prima nel 1989 quando si ventilava la soppressione del tram di Opicina. Oggi con il medesimo spirito di cercare di evitare il depauperamento di quel poco che abbiamo da offrire - ma tanto, tanto bello - vorrei venisse scongiurato questo nuovo pericolo di cementificare la più bella baia della nostra regione e

l'ex cava lasciata in completo abbandono e soprattutto salvaguardando la possibilità di usufruire della magnifica baia a chi, come me, lo fa soltanto da 62 anni.

Alberto Cocchi

Castelreggio deve vivere

Sta finendo la nostra estate a Castelreggio, quest'anno bella e accogliente più che mai, con le sue fioriere, i suoi gerani, i suoi discreti

ti e costi «pagare»? Perché Castelreggio adesso è libertà: libertà di scegliersi il posto preferito, di prendere o meno l'ombrellone a seconda del tempo, di godersi anche la spiaggia deserta in una giornata di tempo incerto (quando, del resto, non si fa pagare neanche l'entrata), senza l'orribile parata di ombrelloni fissi che deturpa irrimediabilmente tante spiagge una volta belle. C'è una sensazione di «naturalità» in questo stabilimento così particolare, vivacissimo per la forte presenza di bambini piccoli, e nel contempo tranquillo, un modo di «vivere il mare» così naturale che ormai è difficile trovare anche nelle spiagge libere di luoghi più selvaggi, sempre più infestati da rifiuti, barche, volgarità.

«Un piccolo mondo antico» di virtù antiche: sorveglianza e controllo assidui ma discreti, rispetto per la clientela, disponibilità e cordialità senza invadenza. In poche parole professionalità, qualità ormai sempre più rara. Il tutto a prezzi assolutamente popolari. Lo sappiamo che la politica non si fa con il cuore, purtroppo, ma il «sociale» non esiste proprio più? Per favore, politici, non distruggete lo stabilimento di Castelreggio, un luogo unico e prezioso e tanto caro alla gente così com'è ora, come dimostra le migliaia di firme raccolte!

Loredana Pesco



L'abbazia di Sistiana deve rimanere un abbraccio tra il nostro Carso e il nostro mare.

Non cementificate! Non rovinare ciò che ancora abbiamo di naturale creando edifici solo per nababbi. Se c'è richiesta di alberghi di lusso come è possibile che ancora non si è trovato un compratore per l'albergo ex scuola alberghiera o per il magnifico castello di Duino?

Cerchiamo di migliorare quanto c'è già, allargando la possibilità di aumentare gli spazi per la balneazione, rendendo agibile

bianchi e blu e - perché no? - il simpatico e attivissimo bagnino Luca. Normale malinconia per la bella stagione che se ne va? Non solo. Lo strugimento e la stretta al cuore derivano dalla serpeggiante sensazione che, a differenza degli anni scorsi, non potremo dire con sicurezza «arrivederci al prossimo anno». Si è scritto tanto sul famigerato Piano per la Baia, tra ricorsi e questioni legali, e non tutto abbiamo capito; ma quello che noi temiamo di più è che la «libera fruizione» di cui abbiamo letto possa significare chiusura dello stabilimento a pagamento, così come è ora, a perché vogliamo a tut-

Il denaro non paga

Apprendiamo dalla stampa che «sono in corso le attività per la tempestiva attribuzione delle indennità e dei risarcimenti assicurativi alle famiglie dei due alpini morti in Kosovo, per un totale di circa 500 milioni ciascuno»: parola del ministro. Apprendiamo

che, ma sono addirittura niente se menzionati come prova della determinazione del governo di non accettare «silenziosità, complicazioni o coperture». Le parole del ministro crescono a dismisura, anziché fugare, i timori in proposito. Infatti, stiamo già assistendo a comportamenti diffusi che in netto contrasto con l'asserita volontà di fare completa luce sull'accaduto,

Incrocio pericoloso

L'incrocio della via della Pace con la via Costalunga e il tratto che da questo arriva alla Cappella mortuaria e relativo complesso è oggetto di troppi incidenti stradali che coinvolgono anche pedoni (giorni fa uno è stato mortale).

Ritengo che la principale causa derivi dalla scarsa visibilità che offre l'incrocio in questione e dalla circolazione. Non esiste alcun semaforo, alcun segnale di pericolo, nessun dissuasore di velocità, nessuna tabella che indichi, per chi non conosce l'ubicazione, la presenza del cimitero. Egregio sindaco, ritengo che solo un determinato intervento, visto che l'Amministrazione comunale non si è preoccupata del problema, possa risolvere il problema.

Paolo Arbulla

Il costo delle multe

Tramite una segnalazione pubblicata lunedì 20 agosto scorso il signor Stefano Bonifacio lamenta il fatto che per un avviso di violazione al Codice della strada notificato a mezzo posta gli siano stati addebitati dei costi che vanno ad aggiungersi all'importo contravvenzionale previsto. Tali costi derivano dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 201 del Codice della strada dove, al IV comma, prevede che «le spese di accertamento e di notificazione (della contravvenzione) sono poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria. Ora il costo della notifica tramite raccomandata di un atto amministrativo è di 10 mila lire e, in caso di deposito di quest'ultimo presso l'ufficio postale, dev'essere inoltrata all'interessato una seconda raccomandata di avviso di deposito, pena la nullità dell'atto. Ciò in applicazione di una precisa sentenza della Corte costituzionale volta a garantire il diritto del cittadino alla difesa. Le ulteriori 7300 lire riguardano le spese sostenute dall'Amministrazione per le procedure relative all'accertamento che vanno ad aggiungersi al costo della prima raccomandata, per un importo complessivo di 17.300 lire.

Bernardina Mantovani direttore di Area

■ I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

LA POLEMICA

«Dipiazza risparmia su Lupi Rimpiango la giunta Illy»



In riferimento all'articolo apparso sul giornale del 20 agosto nel quale il vicesindaco Codarin in modo molto puerile si giustificava dicendo che i concerti di Umberto Lupi non si possono svolgere per mancanza di soldi, a questo punto mi viene spontanea una domanda: ma come faceva la giunta Illy a sostenere ogni anno tutti quei lavori pubblici e anche le manifestazioni culturali?

Suppongo che le entrate nelle casse del Comune, siano sempre le stesse ogni anno. Allora dove trovavano i soldi? Ho letto più volte, che l'assessore alla finanza Zanfagnin ha dichiarato che il Comune ha pagato molti debiti con la vendita delle azioni Acegas, è vero o l'assessore non ha detto la verità? Non sarà che le gelosie di notorietà, tra i componenti della giunta Dipiazza, provochino l'annullamento delle iniziative? Così non si fa un torto a nessuno?

Nonostante la mia fidu-

cia data al sindaco Dipiazza, perché ritenesse potesse continuare l'opera di Illy, oggi comincio a pormi molti perché. Forse è troppo presto per giudicare, però se queste sono le premesse dei primi mesi di amministrazione, comincio a rimpiangere lo spessore della giunta Illy e alcuni suoi assessori per quello che hanno fatto per la città.

Un altro dubbio che mi assale, perché per onestà elettorale non si è detto che il vero sindaco è l'onorevole Menia e che Dipiazza è il responsabile dei lavori? Forse la sua simpatia lo rende vincente. Questo sindaco l'abbiamo voluto noi e speriamo che riesca a fare veramente il sindaco. La mia impressione potrebbe essere sbagliata, ma tutte queste scuse da parte dell'attuale giunta mi sembrano poco costruttive. Sicuramente la giunta Illy ha sbagliato in alcuni campi, ma ha fatto tante cose positive.

Maria Zanetti

La data della lettera

In riferimento alla segnalazione di Paolo Sema «La verità sulle mine tedesche» del 23 agosto, preciso che la data della lettera indirizzata dall'avv. Cesare Pagnini al Feldmaresciallo Kesserling è il 14 dicembre 1944 e non il 6 dicembre 1944 co-



Una banchina in Porto Nuovo, nel secolo scorso

All'inizio del secolo scorso il nome «Porto Nuovo» era certamente più giustificato, ma tale è rimasto anche ai giorni nostri. In questa foto (gentilmente concessa dal collezionista Pietro Covre) si vede una banchina antistante il molo primo.

che diverse. È una città europea che può e deve accogliere a braccia aperte nuovi venuti. Anzi, di essi ha necessità per contrastare il suo progressivo calo di popolazione. Quindi, benvenuti a Trieste nuovi, capaci e onesti cittadini apporti anche di modernità e doverosamente partecipanti alla vita pubblica.

Senza pretendere però di voler cancellare le sue peculiarità storiche. Per esempio, sono grato ai napoletani per l'introduzione della pizza e della cucina mediterranea in genere che, come vegetariano, preferisco ai tradizionali piatti locali più pesanti, troppo rustici e meno sani. Profonde sono le radici civilmente avanzate di tolleranza e pacifica convivenza compromesse dalla prepotenza fascista e che la storica esperienza della saggia e onesta amministrazione Illy ha invece rinvigorito contrastando le velenose tensioni nazionalistiche.

Per queste ragioni e per rispetto della storia contrasto il progetto «culturale» del-

crede opportuno l'onorevole Menia (che ha fatto solo il trionfo «Dio, Patria e famiglia») e che nel suo ufficio vuole il tricolore e la croce) chiedere da osservante cattolico il consenso dell'attuale vescovo? Per le stesse ragioni chiedo a Salvatore Porro, nelle sue vesti di moralista, con quale diritto vuole rimuovere ancora una volta la statua di Elisabetta che è patrimonio del popolo che l'ha voluta ove si trova.

È critico l'iconoclastia del signor Gambassini nei confronti della pubblicità del casinò d'oltreconfine su un bus locale, non la vuole solo per il fatto che giova al vicino sempre per lui antipatico e da contrastare in ogni occasione a difesa della nostra sacra patria.

Romano Lipizer

me erroneamente pubblicato altrove, ben prima quindi del 9 marzo 1945, giorno in cui il Feldmaresciallo Kesserling abbandonò il comando delle forze tedesche in Italia.

Luisa Bailo

Terrore sul Carso

Colpevoli i padroni. Ho letto anch'io l'episodio di crudeltà del cane meticcio. Ogni domenica giro con terrore sul Carso assieme al mio cane. Vorrei conoscere l'ammonda comminata ai colpevoli e se sono autorizzato a «sparare» in simili eventuali frangenti.

Ettore Bonelli

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi intensivi alla «Scuola per interpreti»
Iniziano a settembre i corsi intensivi a tutti i livelli di inglese - francese - tedesco - spagnolo - croato - sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via S. Francesco 6, tel. 371300.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Con «L'amore probabilmente», il regista inaugurerà «Cinema del presente», mercoledì a Venezia

L'«altro» Bertolucci: trasgredire, sempre

Una storia scandalosa? Ha superato l'esame della censura, puntualizza

ROMA Sorride divertito Giuseppe Bertolucci quando gli si chiede cosa pensa dell'alone di scandalo che comincia a diffondersi intorno al suo film «L'amore probabilmente», che inaugura il 29 agosto la Mostra del Cinema di Venezia e il nuovo concorso «Cinema del presente». E, a smentire ogni morbosa attesa, ci informa che il film ha appena superato positivamente l'esame della commissione censura. La trasgressione e la provocazione, più che nella crudezza delle immagini, sono nel progetto e nello stile del film. E non poteva essere che così, trattandosi di un regista che nell'arco di una ventennale carriera, non ha mai perso il gusto e il piacere della sperimentazione, rivendicando con orgoglio una «marginalità» che non è sinonimo di esclusione ma di libertà creativa.

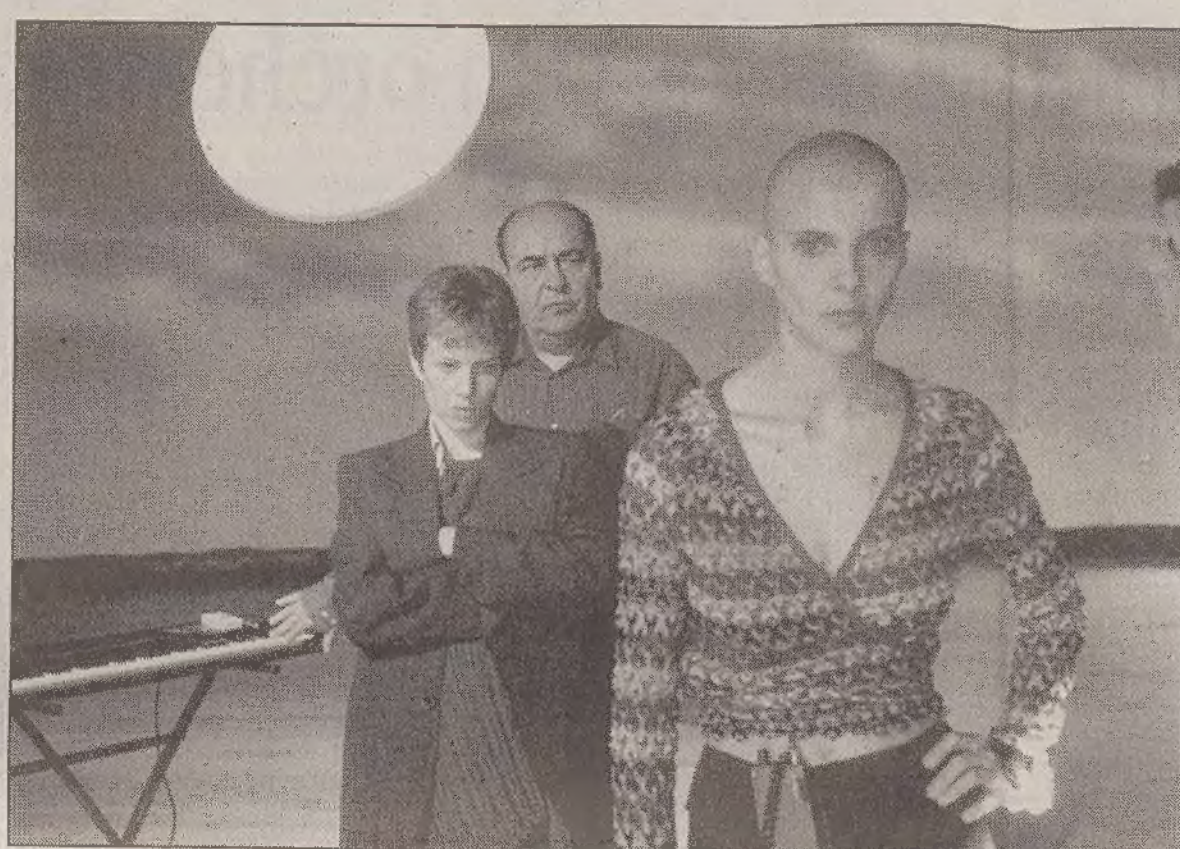
È per tutti l'altro Bertolucci, e se, rispetto al fratello maggiore Bernardo, nella sua bacheca mancano gli Oscar, nella stima e nella considerazione dell'ambiente del cinema gli è sicuramente pari. Ha sempre eluso le trappole dei generi e degli schemi; anche quando questi avrebbero potuto rendere molto in termini di facile successo e popolarità. È stato lui, ad esempio, a scoprire e lanciare Roberto Benigni con «Berlinguer ti voglio bene», ed è sempre stato lui il primo a cogliere lo straordinario talento di Sabina Guzzanti, che fece esordire accanto a Diego Abatantuono e a Paolo Rossi nel 1988 ne «I cammelli». «Sabina è stato uno degli incontri artistici più importanti della mia vita. E di un'intelligenza e di una presenza scenica straordinarie, e mi spiace che oggi sia un po' limitata da questa patologia dell'imitazione che l'ha resa così popolare».

Ecco, le donne. Una delle caratteristiche del cinema di Giuseppe Bertolucci è l'attenzione all'indagine dell'universo femminile, che si articola attraverso film quali «Oggetti smarriti», «Segreti Segreti», «Il dolce rumore

VENEZIA Con una dedica a suo padre, il poeta Attilio Bertolucci, si chiude «L'amore probabilmente», il film che Giuseppe Bertolucci presenterà nella nuova sezione competitiva «Cinema del presente» mercoledì 29 agosto, all'interno della Mostra di Venezia. La dedica dice: «A mio padre che mi ha insegnato la gioia e l'angoscia».

Certamente, farà discutere, alla Mostra, il bacio lesbico che, nel film, si scambiano Sonia Bergamasco e Rosalinda Celentano, ma anche la scena di masturbazione in cui sono coinvolti la Bergamasco e Teco Celio. A chi vuole trascinarlo nella corsa allo scandalo, il regista risponde, ne «L'amore probabilmente», citando versi di Patrizia Valduga e Giorgio Caproni. E coinvolgendo tre grandi attrici italiane: Alida Vali, Mariangela Melato e Stefania Sandrelli.

I preparativi per il debutto della Mostra di Venezia sono, ormai, febbrili. E le televisioni sono già mobilitate per seguire passo passo la 58.ma edizione del Festival. Oltre alla classica informazione



Giuseppe Bertolucci con le attrici Sonia Bergamasco e Rosalinda Celentano.

della vita», e di cui l'ultimo capitolo è «L'amore probabilmente». E il racconto di un'iniziazione artistica e sentimentale di una giovane attrice, interpretata da Sonia Bergamasco, che si trova a doversi misurare con tre opzioni possibili, la menzogna, la verità e l'illusione.

Tre modi di affrontare un personaggio, tre differenti attitudini nel rapporto tra l'attrice e il pubblico, ma anche tre momenti di un vero e proprio psicodramma nel quale si mescolano vorticosamente le carte del vero e del falso.

Il film si presta a molte

letture, lei parla giustamente di una formazione

geologica, a diversi strati

soprapposti. Uno di questi

è la grande presenza

fisica e l'intensità emotiva

della protagonista.

Fra l'altro è anche un'occasione

eccezionale per un'attrice, e debuttante

per giunta, avere una

possibilità del genere.

«È vero, Sonia Bergamasco,

aveva fatto molto teatro

con Castri e Carmelo Bene,

ma al cinema solo una piccola

parte. Io l'ho scoperta per caso,

nella farmacia sotto casa,

e mi ha subito colpito. Scoprire,

giorno per giorno, filmandola,

il talento di un'attrice, il tesoro

nascosto delle sue possibilità, è

un'avventura più esaltante che

possa capitare a un regista. E

quello che Sonia ha saputo

osare in questo film, come un

acrobata sul filo, senza mai

perdere le coordinate del vero

e dell'immaginario, è a mio

parere qualcosa di molto raro».

Il tema del cinema come

«doppio della realtà», l'insisto

pendolarismo tra prove e messa

in scena, l'intervento guida della

voce del regista, fanno pensare

a esempi illustri di cinema nel

cinema come «Effetto notte» di

Truffaut.

«Sono stati fatti molti film

sul cinema il mio è diverso, è

un film che si guarda allo

specchio, come nel celebre

quadro di Velasquez, «Las

Meninas», in cui l'autore ritrae

se stesso nell'atto di ritrarre

se stesso. Perché in realtà il

vero protagonista, neanche

tanto occulto de

proposta dai telegiornali e a quella fornita da «Blob», in calendario ci saranno anche speciali, omaggi e conferenze trasmesse da numerosi canali satellitari. Tanti appuntamenti anche su radio e Internet.

Venezia ha accolto, tra l'altro, la richiesta ad ospitare un incontro con i cineasti del film «Un altro mondo è possibile», sulle manifestazioni di Genova in occasione del G8.

Per discutere di questa esperienza professionale e umana, alcuni degli autori che hanno partecipato alle riprese del film si incontreranno a Venezia domenica 2 settembre, alle 17, nella Sala delle conferenze stampa del Palazzo del Casino.

Come è noto, un gruppo di autori cinematografici coordinati da Cito Maselli, in occasione dell'incontro dei G8, ha

avviato la realizzazione di un film di documentazione sulle manifestazioni di Genova. Prodotto da Mauro Berardi di Luna Rossa Cinematografica, «Un altro mondo è possibile» è attualmente in fase di montaggio.

«L'amore probabilmente» è proprio il Narciso. Quello di Sofia, il demone che ogni attore si porta dentro e che trasforma ogni incontro in esibizione cancellando pericolosamente i confini tra realtà e finzione. E il narciso del film che ossessivamente, forse per il dubbio di

non esistere, cerca uno specchio in cui riflettersi, gira le

telecamere verso se stesso,

tenta di raccontarsi, ma in-

variabilmente riappare Sofia.

E allora il film la segue,

la osserva, ne è osservato,

crede di dominarla, di raccon-

tarla, e invece ne è stregato

in un rimpianto infernale di

attrazioni reciproche».

Nel suo film compagno

anche (oltre a Rosalinda

Celentano, che è Chiara,

l'amica di Sofia) in ruoli

cameo, tra grandi attrici

con le quali lei ha lavorato

in passato, Mariangela

Melato, Stefania

Fulvio Toffoli

Sandrelli e Alida Vali, che però è evocata da un classico del cinema in bianco e nero.

«Come in una fiaba, sono le fate che indicano a Sofia-Sonia, alla ricerca della sua strada nella vita, i sentieri della menzogna, della verità e dell'illusione. Quando ho girato, Alida purtroppo non stava molto bene, ma, per non rinunciare alla sua presenza, ho fatto ricorso alla sua interpretazione di Eugenia Grandet nel film di Mario Soldati del 1947. Detto questo, lei per me rappresenta una delle persone che mi sono più care e l'unica vera grande diva che abbia conosciuto».

Il film è girato quasi interamente con le PD100, le piccole telecamere digitali consacrate nell'uso cinematografico da Lars von Trier. C'è un'adesione ideologica ai precetti di Dogma, il gruppo di cineasti che fa capo al regista danese?

«Digitale è una parola magica che significa tutto e niente. Per me ha significato soltanto un'occasione per cambiare radicalmente abitudini: autoprodurmi, decidere tempi e modi della mia pratica creativa, sottrarmi alle regole consolidate di una macchina cinema che avvertivo sempre più laboriosa, soffocante e ripetitiva».

L'anno scorso faceva parte della giuria della Mostra, e tra poche settimane tornerà a rivestire questo ruolo al Festival spagnolo di San Sebastian. Che effetto le fa essere giudicato?

«Ho scelto di tornare a Venezia con il mio film rinunciando anche ad altri festival internazionali che l'avrebbero preso e sono felice di essere stato inserito nel nuovo concorso. Anche perché così non dovrò patire la iattura di avere un presidente come Nanni Moretti, che non so quanto sarebbe stato disponibile ad entrare in dimensioni così diverse dalle sue».

Fulvio Toffoli

che la più sconosciuta, per guardare, ragionare, capire ciò che sta accadendo alle persone che gli sono davanti. L'inesauribile voglia di vivere degli uomini, delle donne, dei bambini.

«Voglio soffermarmi un po' lontano dalle grandi parole, vicino al popolo, alle genti semplici».

Quanto questo suo modo di essere fosse incompatibile già allora con le regole della «Grande Informazione», Werner Bischof lo capì sulla propria pelle. Le sue foto che «spiegano» e non «urlano», che mostrano sguardi, volti e lacrime di bambini, più che sangue e corpi dilaniati, sono ritenute «deboli» dagli editori già schierati nella guerra fredda. Ai rotocalchi serve l'azione, non la spiegazione.

«La caccia al servizio mi ha stancato, non fisicamente, ma spiritualmente» scrive Bischof alla moglie. «Il lavoro è offuscato dal bisogno di guadagnare, dalla costruzione per rendere il servizio più interessante. Me ne infischio di questo genere di giornalismo alla ricerca del sensazionale. Non vorrei fare anch'io ciò che si vede su migliaia di giornali in tutto il mondo. Provocare emozione, fare uno stupido servizio che non comunica nulla e che sarebbe meglio non fosse mai stato fatto. Mi accorgo che lavoro mi affatica e che non mi sento un reporter. Sono impotente di fronte ai grandi giornali. Questo non va, è la prostituzione del mio lavoro e io ne ho abbastanza. Nel profondo cuore sono, e resterò un artista».

Claudio Ernè



«Colonia, Germania 1946»: una foto di Werner Bischof.

SPILIMBERGO Via le maschere a gas. Nelle voragini aperte dalle bombe i bambini ricominciano a giocare. Sui banchi di vendita ricompaiono le banane. Ma il pane è ancora razionato così come la carne e il burro. Le macerie ricoprono strade e piazze ma nessuno teme più di essere svegliato di notte dalle sirene che annunciano i bombardamenti o dai colpi sordi dei calci di fucili che battono alla porta.

Al ritorno alla normalità dopo la tragedia della guerra conclusasi in Europa nel maggio del 1945, Werner Bischof ha dedicato una serie di reportage. Con la sua macchina fotografica, con i suoi occhi, ma soprattutto con la sua infinita sensibilità e umanità, ha attraversato da solo la Germania, l'Olanda, la Francia, l'Italia e l'Europa dell'Est: Ungheria, Cecoslovacchia, Romania e Polonia. Cinque anni di lavoro perché il fotografo svizzero aveva detto che «non si sarebbe posto limiti di tempo. Che non voleva attraversare i Paesi come un treno dretissimo».

A Werner Bischof e al suo lavoro, il Craf ha dedicato una delle sue mostre. Più di cento fotografie in bianco e nero, stampate con cura in grande formato, sono esposte a San Daniele del Friuli, nell'ampia sala dell'ex Monte di pietà. Una sede decentrata per la più importante mostra realizzata quest'estate in tutta la regione. Un fiore profumato lasciato ai margini delle iniziative del Craf che nella loro decennale storia

MOSTRA A San Daniele un omaggio al grande fotografo della Magnum

Bischof, l'arte di inquadrare il mondo

L'esposizione, decentrata, non aiuta i visitatori a saperne di più

SPILIMBERGO Apprezzato collega di Henri Cartier-Bresson, amico di Robert Capa, suo punto di riferimento all'interno dell'agenzia «Magnum», fotografo di «Dun», corrispondente di guerra per il «Paris Match», reporter di «Life». Tutto questo è stato Werner Bischof che ha realizzato nella sua breve vita, sei poderose monografie. La più importante e poderosa è «L'Europa dopo guerra» di cui riferiamo qui accanto. Gli altri suoi principali lavori sono anch'essi rappresentati nella mostra di San Daniele del Friuli che resterà aperta fino a metà settembre. «Dall'Europa all'India», realizzato tra il 1950 e il 1952; «Giappone» 1951-1952; «Corea» 1951-1952; «Hong Kong e Indocina» 1951; «Nord e Sud America» 1953-1954.

Alla moglie aveva scritto proprio dall'Indocina. «Mi duole dover fare servizi scandalistici per guadagnare. E' tutto così inutile, non sono più capace di fare un libro e ancor meno di pensare a un film...»

hanno sempre avuto come baricentro Spilimbergo e Lestans.

Manca anche un adeguato supporto informativo. Le note della mostra sono in lingua francese e l'importante volume «Werner Bischof 1916 - 1954» stampato da Federico Motta nel 1990, da tempo è scomparso dalle librerie. Irreperibile. Tutti questi vuoti, questa impossibilità ad approfondire l'opera di uno dei maggiori fotografi del secolo, pesa enormemente. A meno che gli organizzatori non abbiano voluto costruire deliberatamente un per-

corso a ostacoli per sollecitare i visitatori a una propria ricerca personale.

Non si meritava questo trattamento il fotografo della mitica agenzia Magnum morto a 38 anni di età in un incidente stradale sulle Ande. La sua auto precipitò in un burrone. Era il 16 maggio del 1954 e le ferite della guerra in Europa non erano ancora del tutto rimarginate.

Il respiro dei superstiti, di coloro che erano scampati al massacro e che intendevano riprendere a vivere, Bischof lo coglie senza enfasi, con una struttura semplice e rigorosa, dell'inqua-

dratura. Dalle sue foto trapela la speranza: un uomo che cammina in una città spettrale con il cesto appeso al braccio, per riporvi qualcosa da mangiare; pietre e mattoni ripuliti e accatastati per ricominciare a costruire una casa; bambini con la ciotola e il cucchiaino in mano; cappotti consunti, scarpe sfornate, zoccoli di legno, alberi scheletrici, disoccupati in attesa lungo i binari di una stazione.

«Siamo molto lontani dalla pace» scrive Bischof in una lettera al padre. L'Europa, appena uscita, dal conflitto sta entrando nella «guerra fredda». «Tu non ca-

pisci una cosa, caro papà. Io faccio questi viaggi non per il desiderio di nuove sensazioni, ma per un cambiamento completo della mia umanità. Tu dici che sarebbe ora di tornare indietro e di intraprendere un lavoro più tranquillo. Non posso, papà, più fotografare belle scarpe...»

Nell'Europa in effetti non ci sono più «belle scarpe da fotografare». O meglio a Bischof queste genere di immagini non interessano più. Lui, all'origine cultore di un'estetica raffinata, appresa alla scuola di grafico di Zurigo, vuol fermarsi in ogni stazione, an-

«Lazzaro e il suo amore» di Kahilil Gibran (pagg. 72 - lire 15 mila - San Paolo)

Una sorprendente e suggestiva rilettura - come ha scritto Famiglia Cristiana - di una delle figure più note del Vangelo, che è alla base della scintilla che spinse Gibran, pochi anni prima di morire, a scrivere questo affascinante testo teatrale. Vi ritroviamo tutta l'intensità poetica e la forza evocativa dell'autore del «Profeta» (scrittore e pittore, nato in Libano nel 1883, morto a New York nel 1931). L'atto unico è una riflessione sul senso della vita e della morte, da parte di un uomo che sente di essere ormai giunto alla fine dei suoi giorni. Quando il discepolo Filippo annuncia la resurrezione di Gesù, nel cuore di Lazzaro irrompe la luce e avviene un radicale mutamento di prospettiva.



«Le maschere italiane» di Nicola Fano (pagg. 194 - lire 24 mila - Il Mulino)

Verso la metà del Cinquecento gli antichi riti pagani di Carnevale, Quaresima, Maggio si assestarono in quella che venne chiamata la Commedia dell'arte e che gli stranieri chiamarono già «Commedia all'italiana». In quell'epoca nacquero le prime compagnie professionali stabili di attori di strada, che per procurarsi da vivere dovettero andare incontro ai gusti popolari del loro pubblico e imboccare - a differenza di altri teatri europei finanziati dalle corti - la strada del realismo, della comicità e dello sberleffo irriverente. E così che la comicità ha finito con lo scrivere un'autobiografia comune degli italiani, pur quando l'Italia non era altro che un semplice luogo geografico dalle identità locali diverse.



«Un mondo mille guerre» di Franco Perlotto (pagg. 152 - lire 26 mila - Get)

Racconti vissuti in prima linea nel corso di dieci anni di operazioni umanitarie, tra grandi e piccoli sconvolgimenti del pianeta: dal Sudan al Congo, dal Ciad alla Bosnia, dal Ruanda all'Amazzonia brasiliana. Durante le sue esperienze di cooperante Perlotto - grande esperto in logistica in luoghi difficili, che ha operato in Amazzonia, in Zaire, in Bosnia, in Sudan... - è stato testimone di immani tragedie, di lotte disperate contro fame e malattie all'interno del vortice in cui si dipanano cinici giochi di potere e di interessi, che dietro intenti ufficiali di solidarietà nascondono strategie spesso tese ad aumentare sempre di più lo scollamento tra popoli ricchi e popoli poveri, tra Nord e Sud del mondo.



«Le Muse bendate»: la poesia del Novecento contro la modernità di Roberto Pasanisi (pagg. 168 - s.i.p. - Ed. Istituti editoriali poligrafici internazionali)

Roberto Pasanisi, italianista, poeta, narratore, editore nonché psicoterapeuta e responsabile dell'Istituto italiano di cultura di Napoli, propone con questa raccolta di saggi (informazioni al numero 050/878066) un'idea di poesia antimoderna, intesa come «dizione dell'indicibile», collocando il poeta in un orizzonte di rovine, e assegnandogli un compito di difesa del salvabile. I saggi del volume vanno da rassegne di poesia contemporanea alla teoria della Metaanalisi, mentre Pasanisi viene affiancato, nella prefazione di Costantino Frassinetti, a Mircea Eliade, vuoi per la sua formazione enciclopedica, vuoi per quel bisogno di indagare le complessità sotterranee della cultura contemporanea.

«Nove gradi di libertà» di David Mitchell (pagg. 504 - lire 29.500 - Frassinetti)

Una pessima veste editoriale può danneggiare un bellissimo romanzo: quanti lettori normali potrebbero infatti essere attratti dal libro di uno sconosciuto inglese, pubblicizzato come «interessante per le invenzioni linguistiche»? Quasi nessuno. E infatti nessuno lo compra, questo libro del trentenne David Mitchell. Ed è un vero peccato, perché in nove racconti in cui vanno e vengono gli stessi personaggi, ognuno dei quali parla la propria inconfondibile voce, l'autore ci porta da Hong Kong a Londra, dalla Mongolia a San Pietroburgo, da Tokio a New York. E ci offre una avvincente sinfonia colma d'amore e di mistero, d'avventura e di ironica meditazione sul ruolo che riveste il caso nelle nostre vite.



«Pirandello allegorico» di Umberto Artoli (pagg. 290 - lire 45 mila - Laterza)

Un saggio originale - sottotitolo: «I fantasmi dell'immaginario cristiano» - che rintraccia il vero motore dell'opera pirandelliana nel contrasto, appunto, fra i fantasmi dell'immaginario cristiano e lo «squallore» della modernità. I materiali che entrano a far parte dei «Sei personaggi in cerca d'autore» - scrive Artoli, docente di storia del teatro e dello spettacolo alla facoltà di lettere e filosofia dell'università di Padova - non sono solo il nucleo generatore di un numero incredibile di novelle, romanzi, opere teatrali, ma anche lo stesso presupposto di importanti operazioni teoriche. C'è di più: se interpellato in chiave allegorica, tutto Pirandello risuona, mettendo in luce un senso interiore.



MUSICA Perita in un incidente aereo la cantante e attrice americana. Aveva 22 anni

Aaliyah, morte di una baby star

L'aereo su cui viaggiava è esploso dopo il decollo alle Bahamas



Aaliyah aveva ottenuto una nomination ai Grammy.

MIAMI La cantante e attrice americana Aaliyah, 22 anni, è morta con altre sette persone l'altra sera. Il piccolo aereo passeggeri Chesna a bordo del quale si trovava è precipitato infiammandosi poco dopo il decollo da un'isola delle Bahamas al largo della Florida.

L'incidente è avvenuto all'aeroporto di Marsh Harbour nelle isole Abaco, 270 chilometri al largo della Florida. Le persone a bordo del velivolo erano tutti cittadini americani. Sei, tra cui Aaliyah, sono morte nell'impatto del Chesna con il suolo, altre due subito dopo.

La cantante stava ritornando dalle Bahamas dove aveva girato un videoclip.

Nata a Brooklyn, Aaliyah aveva iniziato a esibirsi a undici anni, a Los Angeles. A quindici anni, nel 1994, aveva venduto un milione di copie con il suo album d'esordio «Age ain't but a number».

Due anni dopo, il disco «One in a million» l'aveva consacrata come talento del rhythm'n'blues, e recentemente il single «Try again» era riuscito a procurarle una nomination ai Grammy, che sono gli Oscar americani della musica.

Uno dei suoi ultimi progetti era una «partecipazione straordinaria» nel seguito del film «Matrix», interpretato dal popolarissimo Keanu Reeves.

L'incidente non ha lasciato superstiti. È spirato,

infatti, in un ospedale di Miami, in Florida, anche l'unico sopravvissuto dell'incidente aereo in cui la cantante e attrice americana Aaliyah. Il bilancio finale dello schianto è, quindi, di nove morti.

Non sono ancora chiare le cause del sinistro avvenuto subito dopo il decollo del Cessna bimotore dal piccolo aeroporto di Marsh Harbour, il principale centro urbano delle Isole Abaco, nell'arcipelago delle Grandi Bahamas.

L'unica cosa certa è che uno dei motori è entrato in avaria al decollo e che il Cessna è precipitato nella boscaglia a poco più di cinquanta metri dalla pista, esplodendo.

TEATRO In rassegna a Bologna, a settembre

Anche il Living Theatre per «Arte e Anarchia»

BOLOGNA È annunciato anche il Living Theatre, con lo storico spettacolo «Mysteries and smaller pieces», al festival di «Arte e Anarchia», in programma dal 14 al 16 settembre in un parco alla periferia di Bologna, all'incrocio tra viale Togliatti e via Salvemini.

Il festival si annuncia come un grande happening, in un'area attrezzata con bar, cucina, servizi igienici e zona campeggio. Nel programma, non ancora definitivo, sono elencate un centinaio di iniziative, tra mostre di arti visive e scultura, performance, film e video, concerti e spettacoli teatrali, anche di cabaret, letture di poesie.

C'è anche uno spazio dedicato a Fabrizio De André,



Judith Malina del Living.

con il film «Faber» di Bruno Bigoni e Romano Giuffrida e una serata di musica dal vivo con autori vari. In-

somma, tutte le arti possibili e immaginabili, accanto a momenti di incontro e dibattito, per una biennale della «cultura libertaria», promossa dal circolo ApArte che opera al Centro Internazionale della Grafica di Venezia.

Il tutto nell'ottica di una creatività anarchica o che ha come riferimento l'agire libertario, al di là del «politico», non per sminuirlo ma per affermare che una pratica sperimentale creativa è tanto prossima all'agire libertario quanto quella politica. Il festival è «autogestito e autofinanziato», in attesa sia di contributi volontari che di altre partecipazioni tecniche o artistiche, «libere e gratuite» come quelle già previste.

Chicayban, viaggio alle origini del samba e della bossa nova

TRIESTE Dal samba di fine '800 ai grandi interpreti Jobim, Veloso, Buarque. È un vero e proprio viaggio alle origini della Bossa Nova quello proposto venerdì sera da Alberto Chicayban e il suo gruppo a Duino, per la rassegna «Ritmi, suoni e parole alla Dama Bianca». Assieme alla chitarra elettrica di Nuccio Simonetti, alle tastiere di Mauro Costantini, alle percussioni di Stefano Andreutti, al basso di Romano Baldassi, la chitarra e la voce di Alberto Chicayban hanno attraversato musicalmente il tempo e lo spazio per approdare, dopo il succoso assaggio introduttivo di «Aguas de beber» e «The girl from Ipanema», nel Brasile di un secolo fa.

Ma per raggiungere le radici della Bossa Nova Chicayban depone la chitarra e sfodera un «cavaquinho», uno strumento esportato

dai marinai portoghesi sulle coste brasiliane, simile, per la forma, a una chitarra mignon. Furono gli schiavi africani, deportati in Brasile dagli stessi portoghesi, a utilizzare il «cavaquinho» in modo percussivo e a trasformare i suoni nostalgici dei marinai in un ritmico samba. Dal ruidoso samba originario, presto si passò a una samba più addolcita che negli anni '30 conquistò la radio e, con essa, i bianchi.

Alla fine degli anni '50, in uno dei pochi momenti di democrazia che il Brasile ha vissuto, il jazz influenzò la musica tradizionale e nascono capolavori come «Corcovado» e «Desafinado». Con «Samba de uma nota só» e «Aguas de março» il viaggio si avvicina alla sua conclusione, non senza una sorpresa finale: un «Samba di Trieste» firmato Chicayban.

Stefano Crisafulli

TELEVISIONE Le annunciatrici hanno risposto a un questionario

«Troppe inflessioni dialettali nei Tg»

ROMA Le signorine buonase- ra bocciano le telegiornali- ste: troppe inflessioni dialettali, in particolare romane- sche nella scansione dei principali telegiornali. Si salvano Maria Concetta Mattei, Paola Saluzzi, Federica Sciarrelli e poche altre. La rivista on line «marketingtv.com» ha realizzato un questionario con 50 annunciatrici di Rai, Mediaset, La7 e televisioni locali. E per le signore dei Tg sono dolori.

Il 90%, secondo le risposte al questionario, dovrebbe migliorare la sintassi, dicono le signorine buonase- ra. La pronuncia dovrebbe essere perfezionata per il 68%. Condanna senza appello delle cadenze romane- sche per il 58% delle annunciatrici. Per il 77% delle intervistate anche le telegiornali- stiche dovrebbero essere sottoposte a corsi ripetuti di dizione. Un buon italiano secondo le annunciatrici

dovrebbe essere la base per leggere il telegiornale. Il 79% bocchierebbe alla conduzione chi non conosce la grammatica.

«Un tempo la dizione era più curata - ricorda Bepi Franzelin storica annunciatrice Rai - e anche oggi dovrebbe essere così. Sia le conduttrici e i giornalisti frequentano corsi di dizione: bisogna poi vedere come si fa il corso e quanto si riesce a perfezionare».

Categorica Maria Giovanna Elmi: «Nella tv di qualche anno fa si badava di più a questi aspetti, noi annunciatrici dovevamo a volte domandare alle varie ambasciate come si pronunciasse esattamente un vocabolo. I telegiornalisti potrebbero migliorare la propria dizione: non è poi così difficile imparare quattro regole. Oggi la tv è diventata una cosa meno precisa anche nel linguaggio».

D'accordo Alessandra Ca-

nale: «Noi annunciatrici curiamo molto la dizione rispetto ai giornalisti, ma dobbiamo considerare che i tempi cambiano e la tv non è più quel modello di perfezione che era una volta». Interviene anche la decana Rosanna Vaudetti: «Quando io sono entrata in televisione c'era molta più attenzione alla dizione. Quella di oggi mi sembra una tv all'insegna della spontaneità in cui ognuno cerca di mantenere il proprio accento».

Piccate le repliche delle star dei Tg. Per la Mattei: «Non mi pare che i conduttori abbiano un accento marcato. Noi in Rai frequentiamo continui corsi di aggiornamento per la dizione e la respirazione. Seccata anche Maria Leitner di Tg2 Motori: «qualche piccola inflessione non è poi così fastidiosa, caratterizza l'anchorman e lo fa identificare dal pubblico».

MUSICA Felice debutto al Revoltella dell'ensemble «Ferruccio Busoni»

Un'orchestra di padre in figlio

TRIESTE La rassegna concertistica «Revoltella Estate 2001» si è conclusa, sabato sera, con il felice debutto triestino della Nuova Orchestra da Camera «Ferruccio Busoni» diretta da Massimo Belli. Come a dire: corsi e ricorsi della storia. Nel 1965 il maestro Aldo Belli costituì, nel nome di Busoni, un gruppo strumentale che segnò in più di trent'anni di attività, le cronache musicali della nostra città. Ora il figlio Massimo, violinista e didatta di provata bravura, impugna la bacchetta per dare continuità a un impegno interpretativo che nell'onestà della lettura, nella serietà del lavoro di concertazione e nella qualità tecnica dell'insieme trova i suoi motivi di forza.

La «Nuova Busoni» esprime un suono compatto, di buona consistenza. Non ci sono cedimenti o incertezze. Gli strumentisti che la

compongono esprimono una professionalità acquisita al massimo grado. E non è un caso che al primo leggio segga Emanuele Baldini, a garantire misura, prontezza e rendimento delle arcate. Tutto sembra, dunque, improntato al meglio. Il compito di Massimo Belli sarà quello di dare all'orchestra un'identità forte, lavorando sull'allargamento del repertorio e sull'affiatamento delle sezioni. In definitiva l'ensemble dovrebbe acquistare la fisionomia e il carattere di un gruppo stabile.

Al Revoltella avvio con un Concerto in re minore per violino e archi di Tartini. Il giovane solista Domenico Nordio ha incantato per musicalità e bravura strumentale. Nel suo modo bizzarro e capriccioso di accompagnare con tutto il corpo lo svolgersi di quel teatro di maschere che è un

concerto barocco, emergevano doti sovrane. Nordio ha letto con gioia ogni battuta, rivelando una grazia da folletto. La danza magica si ripeteva con un Rondò in la maggiore di Schubert, pezzo di netta impronta mozartiana, squisito per l'avvio tematico dell'«Allegro giusto».

Nella seconda parte il gesto conciso ed efficace di Massimo Belli ha scolpito due melodie elegiache di Grieg e le «Danze popolari romene» di Bartok. Due diversi contesti stilistici in cui emergeva la stessa cura nell'evidenziazione dinamica: piani improvvisi, crescendo minimi e intensi, difformi prospettive nel tempo. I temi tematici, modi di arrivare al cuore dell'emozione, a quella frase melodica tirata come filo d'acciaio che manda in brodo di giuggiole la platea. Applausi meritatissimi e bis.

Sergio Cimarosti

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

UN'ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA SENZA PRECEDENTI!!!



FINAL FANTASY NAZIONALE



STALLONE



DRIVEN



EDDIE MURPHY IL DOTTOR DOLITTLE 2



SHREK



PEARL HARBOR



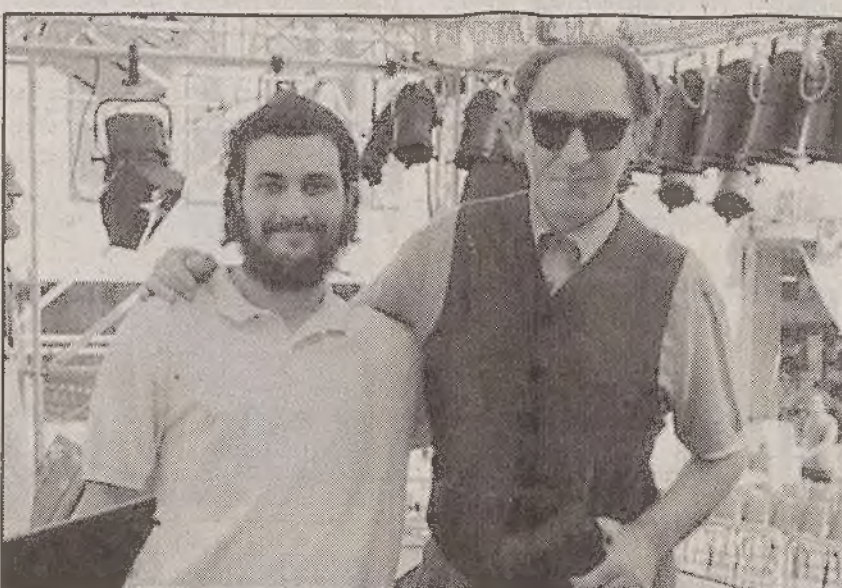
Il musicista triestino ha partecipato alla nuova tournée del cantante siciliano, «Ferro battuto»

Pesce, un violinista alla corte di Battiato

TRIESTE Ha girato l'Italia in tournée al fianco di un'icona della musica pop italiana, Franco Battiato. Così Leopoldo Pesce, violinista triestino, 24 anni, assieme ad altre due violiniste locali, Simona Slokar e Barbara Cavo, ha fatto da supporto assieme ad altri 16 elementi dell'Orchestra di Padova e del Veneto al cantante siciliano nel suo tour estivo per promuovere l'ultimo cd, «Ferro battuto».

Pesce, era tra i primi violini di una band, di prim'ordine anche per quanto riguarda batteria (Lele Melotti), basso e chitarra elettrica.

«È stata la mia prima parentesi da "musicista pop", in quanto la mia formazione è strettamente classica, al massimo mi sono spinto sul folk» racconta Leopoldo, studente al Conservatorio Tartini, che all'Università di Trieste frequenta la Facoltà di scienze politiche, e che a set-



Leopoldo Pesce fotografato con Franco Battiato.

tembre dovrebbe diplomarsi in violino «sempre se gli dei mi assisteranno», dice. «L'emozione più forte, l'ho vissuta a Roma: abbiamo suonato davanti a 15 mila persone ed è stato incredibile. Sul palco, avvertivi l'energia che quella massa emana-

va, che ha saltato e ballato per l'intera durata del concerto. Ma abbiamo capito che era una serata speciale sin dall'inizio: Battiato ha aperto con «Il cielo in una stanza» di Gino Paoli creando un'atmosfera magica». Poi, sono arrivate «L'era del

cinghiale bianco», «I treni di Tozeur», «Centro di gravità permanente», «L'animale», «Voglio vederti ballare».

«Ho avuto occasione di parlare con Battiato a proposito della difficoltà dello studio del violino. E si è detto soddisfatto del nostro lavoro: a Carpi è stato un bel banco di prova. Ci sono stati problemi all'impianto delle tastiere e così Franco cambiava la scaletta sul momento e la musica partiva quando sul leggio avevamo davanti altre note».

Un altro momento degno di nota: quando sul palco faceva il suo ingresso Manlio Sgalambro, filosofo e paroliere di Battiato: «Dava un po' di fiato a Franco e cantava tre pezzi: le reazioni del pubblico erano alterne. Sui primi due, «La vie en rose» e «Besame mucho», quasi lo schernivano, poi con il brano «Me gustas tu» di Manu Chao c'era il boato».

Marzio Krizman

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Final fantasy». Immergetevi in una esperienza cinematografica senza precedenti!

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO 1. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Shrek, hai impegni per venerdì 17?».

GIOTTO 2. 16.30, 18.15, 20, 22: «Spy kids» con A.

Banderas. Un grande divertimento per tutta la famiglia. Meglio di un Disney!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Umido». Domani: «Adolescenza-vaghe».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Driven». Con Stallone. Adrenalina a 300 km/ora!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dr. Dolittle 2» con Eddie Murphy. Che risate ragazzi! Solo mercoledì anteprima di «The Hole».

NAZIONALE 3. 16, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor». Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek» il film più divertente ed irriverente. 3.0 mese. Ult. giorni.

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The gift», di Sam Raimi, con Keanu Reeves. Il primo grande thriller della nuova stagione.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Il sarto di Panama» con P. Brosnan

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Nell'intimità» di Patrick Chéreau, con Kerry Fox e Mark Rylance. Amore, sesso, gelosia nel film vincitore del Festival di Berlino 2001: Orso d'Oro per il miglior film e per la miglior attrice. V.m. 18. Solo oggi. Domani: «Chocolat».

GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «L'ultimo bacio». Il più grande successo dell'anno con Stefano Accorsi, Stefania Sandrelli e Giovanna Mezzogiorno.

STARANZANO

IMPIANTI SPORTIVI. Ore 21: «La lingua del Santo» di Carlo Mazzacurati, con Fabrizio Bentivoglio e Antonio Albanese. Ingresso libero.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Driven» con Sylvester Stallone.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «The gift».

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Il dottor Dolittle».

VITTORIA. Sala 1. 18, 20.10, 22.15: «Final fantasy».

Sala 3. 18, 20, 22: «Spy kids».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Billy Elliot».

www.kinemax.it



SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.



RAI REGIONE Proseguono le proposte del contenitore radiofonico estivo

Dante anche sulla spiaggia

A Lignano letture di passi della Divina Commedia

Proseguono le settimane di programmazione del contenitore radiofonico estivo curato dalla Struttura di programmazione italiana e condotto da Daniela Picoli, Viviana Facchinetti e Orio di Brazzano. A Undicetrenta Estate - in onda da lunedì a sabato, dalle 11.30 alle 12.30 - commenta e intervista sulle principali manifestazioni che si svolgono in regione questa settimana. A Lignano proseguono le manifestazioni "Dante Litteram", letture di stralci della Divina Commedia, e «Incontri con gli autori e con il vino» che conta tra gli ospiti questa settimana Antonio Gnoli; ad Aquileia continuano le proposte di storiche ricette nell'ambito di «A tavola con gli antichi romani», mentre a Villacaccia di Lestizza ancora iniziative nell'ambito di «Avostanis», delle quali ci parlerà l'attore Massimo Somaglino, e a Trieste la rassegna «Marestate». Per quanto riguarda le mostre ci si occuperà di «Tesoro nascosto» a Malborghetto, una raccolta di monete cel-

tiche e romane, e di «Partecipare» a Grado. Sempre a Grado importanti appuntamenti musicali: i concerti dell'Orchestra Ymiso e dei Solisti Veneti, dei quali avremo in diretta il maestro Claudio Scimone, senza dimenticare l'estate musicale di Portogruaro, il Friuli-Venezia Giulia Jazz a Sesto al Reghena e da Muggia la presentazione di giovani cantanti... di belle speranze nell'ambito dell'«Accademia della canzone italiana».

Da segnalare ancora la Sagra dai Pirus a Pavia di Udine, la presentazione con Ugo Vicé dell'Alpe Adria Puppet Festival di Gorizia, l'illustrazione del corso di lingua e attualità italiana per giovani europei organizzato dall'Irse di Pordenone dal titolo «Tra Europa e Regione. Giovani e informazione», il ritratto del «cervello in fuga» Stefano Bertolo, un giovane udiense che vive e lavora in America. Si parlerà anche di viaggi e vacanze: Tullio Durigon porterà al microfono viaggiatori avventurosi,

contestatori del turismo di massa, testimoni di veri e propri «bidoni»; non mancherà la presenza di chi può tutelare nel caso di scorrettezze da parte di «tour operator» disonesti. Tra gli ospiti di spicco della settimana il violinista di fama internazionale Uto Ughi.

Appuntamenti abituali e nuovi incontri nel corso di Pomeridiana, il programma delle 14. Ritorna la consueta rubrica alla riscoperta del codice della strada con Giorgio Cappel, presidente dell'Automobile Club italiano di Trieste; continuano i contatti con i rappresentanti del corpo consolare significativamente presente a Trieste e per la serie «Coppie inossidabili» - in pubblico e in privato - saranno ospiti Daniela Mazzucato e Max René Cossotti. Prenderà il via oggi alle 14, inoltre, una nuova rubrica a cadenza bisettimanale (lunedì e mercoledì), ideata e condotta da Teho Teardo, dedicata alle musiche che superano le barriere, escono dalle proprie zone di appartenenza,

incontrano altre culture e si mescolano, dando vita a nuove sonorità. «Oltre il confine» si propone di partire dal lavoro di alcuni musicisti friulani per ripercorrere gli innumerevoli collegamenti che i loro brani proiettano al di fuori della nostra regione, da New York a Bombay, da Berlino a Dublino. Nei pomeriggi di questa settimana avremo anche ospiti il gruppo musicale Necal Bande Zingare, che partecipano ad Avostanis, e i Timoria, presenti alle 17, a sagra dai Pirus.

Programmi televisivi. Domenica alle 9.45, sulla Terza Rete a diffusione regionale, verranno trasmesse due monografie di **Alpe Adria**, curati da Gioia Meloni. Il primo dal titolo «Fiori, testimoni dell'era glaciale» è uno splendido documentario naturalistico realizzato dalla sede Rai di Bolzano, seguirà «Valvasor: corrispondenza di un polistico» ritratto di Giovanni Battista Valvasor, eclettico personaggio vissuto nella Carniola del 1600, prodotto dalla Televisione slovena.

OGGI IN TV



I film

«La stanza di Marvin» (Usa '96), di Jerry Zacks, con Leonardo Di Caprio (nella foto) e Meryl Streep (Canale 5, ore 23). Bisognosa di un trapianto di midollo, una donna ricattata la propria sorella, che non vede da anni e che vive con un figlio emotivamente disturbato.

«Con rabbia e con amore» (Italia '97), di Alfredo Angeli, con Massimo Dapporto e Giuliana De Sio (Raiuno, ore 20.50). Una ragazza è colpita da un proiettile vagante ed entra in coma. Sconvolgendo la vita di un ragazzo che aveva appena conosciuto.

«Alieni - Scontro finale» (Usa '86), di James Cameron, con Sigourney Weaver e Carrie Henn (Italia 1, ore 22.40). Dopo 57 anni di ibernazione, il maggiore Ripley torna sul pianeta degli alieni per eliminarli con l'aiuto dei marines.

«Family Plan - Un'estate sottosopra» (Usa '97), di Fred Gerber, con Leslie Nielsen e Judge Reinhold (Canale 5, ore 21). In un campeggio estivo due bambini orfani vivono una divertentissima estate, tra insegnamenti fascevoli e direttori un po' stravaganti.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Misteri del nazismo...

Appuntamento con «La grande Storia», con «I misteri del nazismo» di Rosario

«La stanza di Marvin» su Canale 5
Sorelle ritrovate,
dopo tanti anni

Montesanti. 8 maggio 1945. Cala il sipario sulla più immane tragedia di questo secolo: la seconda guerra mondiale. Ma la fine del Terzo Reich porta con sé interrogativi misteriosi ed enigmatici. «I misteri del nazismo» racconta proprio queste verità nascoste, queste zone d'ombra, questi segreti.

Raitre, ore 23.10

...e misteri di Alleghre

Si intitola «I misteri di Alleghre» la puntata della serie «Blu Notte», in onda stasera in replica. Alleghre (Belluno), 9 maggio 1933. Da questo giorno lontano comincia una storia lunga 90 anni. Una storia fatta di sangue, silenzi, testimonianze labili, paure, omertà. Una storia di delitti perpetrati per coprire altri delitti in un orribile rincorrersi all'indietro nel tempo di ricatti e silenzi. Finché un giornalista e un carabiniere...

Raiuno, ore 0.55

Le storie di Zavoli

«Due storie» è il titolo della puntata di «Diario di un cronista», il programma di Sergio Zavoli. Le «Due storie» sono tratte da due servizi di «Tv7», realizzati all'epoca da Zavoli e adesso collocati, con nuove testimonianze di aggiornamento, in questa puntata di «Diario italiano».

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Rai 1. 6.13: Italia. Istruzioni per l'uso. 7.00: Rai 1. 7.20: Rai Regione 7.34: Onorevoli interessi. 8.00: Rai 1. 8.25: Rai Sport. 8.35: Lunedì sport. 9.00: Rai 1. 9.05: Radio anch'io Sport. 10.00: Rai 1. 10.05: Questioni di Borsa. 10.15: Il Baco del Millennio. 11.00: Rai 1. 12.00: Rai 1. Come vanno gli affari. 12.10: GR Regione. 12.35: Radiocolori. 12.40: Radiouno musica. 13.00: Rai 1. 13.20: Rai Sport. 13.25: Tam Tam lavoro. 13.35: Storie del rock. 14.08: Con parole mie. 15.00: Rai 1. 15.03: Brasile e dintorni. 16.00: Rai 1. 16.03: Babb estate (notizie in corso). 17.00: Rai 1. Come vanno gli affari. 17.30: Rai 1. 18.00: Rai 1. 19.00: Rai 1. 19.23: Ascolta, si fa sera. 19.40: Zapping. 21.00: Rai 1. 21.05: Radiouno musica. 22.00: Rai 1. 22.30: Uomini e camion. 23.00: Rai 1. 23.30: mini e camion. 24.00: Il Giornale della Mezzanotte. 0.35: La notte dei misteri. 2.00: Rai 1. 3.00: Rai 1. 3.00: Rai 1. 5.00: Rai 1. 5.30: Il Giornale del Mattino. 5.45: Bolmare. 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit. 6.01: Il Cammello di Radiodue. 6.30: GR2. 7.30: GR2. 7.54: GR Sport. 8.30: GR2. 8.45: Il ritorno di Fiamma. 9.00: Il Cammello di Radiodue. 9.30: GR2. 11.00: 3131 Costume e Società. 12.00: The Beatles Story. 12.30: GR2. 12.47: GR Sport. 13.00: Non ho parole. 13.30: GR2. 13.40: Il Cammello di Radiodue. 15.00: Catersport. 15.30: GR2. 16.00: Il Cammello di Radiodue. 17.30: GR2. 18.00: Catersport presenta Caterina. 19.00: Rai 1. 20.00: GR2. 20.00: GR2. 20.30: Alle 8 di sera. 20.30: GR2. 20.37: Dispenser Estate. 20.50: Il Cammello di Radiodue. 21.30: GR2. 22.00: Il Cammello di Radiodue. 24.00: La mezzanotte di Radiodue. 2.00: Incipit. (R). 2.01: 3131 Costume e Società. (R). 2.50: Alle 8 di sera. (R). 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1002 AM

6.00: Mattino. 6.01: GR3. 7.15: Radiotremondo. 7.30: Prima Pagina. 8.45: GR3. 9.08: Mattino. 9.30: Seconda parte. 10.00: Radiotremondo. 10.15: Mattino. 10.30: terza parte. 10.45: GR3. 11.00: Festival del Festival. 11.45: Prima Vista. 12.15: Tournes. 13.00: Il gioco della domenica. 13.45: GR3. 14.00: Fahrenheit. 14.30: La strana coppia. 16.00: Le oche di Lorenz. 16.45: GR3. 18.00: Tournes. 18.15: Storyville - Vite bruciate. 18.30: Radiotre. 19.05: Hollywood Party. 19.50: Radiotre Suite Festival del Festival. 20.00: Il Cammello di Radiodue. 21.30: GR2. 22.00: Il Cammello di Radiodue. 24.00: La mezzanotte di Radiodue. 2.00: Incipit. (R). 2.01: 3131 Costume e Società. (R). 2.50: Alle 8 di sera. (R). 3.18: Solo Musica.

Notturno italiano

24.00: Rai 1. Il giornale della mezzanotte. 0.30: Notturno italiano. 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5). 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03). 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06). 1.08: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09). 5.30: Rai 1. Il giornale del mattino.

Radio Regionale 93.5 o 91.5 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg. Onda verde. 11.30: Undicetrenta estate. 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. 14.00: Pomeridiana. 15.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. 15.20: Accesso. 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario. 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.8 MHz / 981 kHz)

7: Segnale orario - Gr. 7.20: Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Rilettura dell'800 sloveno a Trieste; 8.40: Soft music; 9.30: Concerto; 10.25: Potpourri; 11: Notiziario; 12: Genti d'Istria - Segue: Melodie a voi care; 13: Segnale orario - Gr. 13.20: Musica istruttiva; 13.30: Segno; 13.40: Segno; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica; 17.40: Segno; 18: Segno; 19: Segno; 19.10: Segno; 19.20: Segno; 19.30: Segno; 19.40: Segno; 19.50: Segno; 20: Segno; 20.10: Segno; 20.20: Segno; 20.30: Segno; 20.40: Segno; 20.50: Segno; 21: Segno; 21.10: Segno; 21.20: Segno; 21.30: Segno; 21.40: Segno; 21.50: Segno; 22: Segno; 22.10: Segno; 22.20: Segno; 22.30: Segno; 22.40: Segno; 22.50: Segno; 23: Segno; 23.10: Segno; 23.20: Segno; 23.30: Segno; 23.40: Segno; 23.50: Segno; 24: Segno; 24.10: Segno; 24.20: Segno; 24.30: Segno; 24.40: Segno; 24.50: Segno; 25: Segno; 25.10: Segno; 25.20: Segno; 25.30: Segno; 25.40: Segno; 25.50: Segno; 26: Segno; 26.10: Segno; 26.20: Segno; 26.30: Segno; 26.40: Segno; 26.50: Segno; 27: Segno; 27.10: Segno; 27.20: Segno; 27.30: Segno; 27.40: Segno; 27.50: Segno; 28: Segno; 28.10: Segno; 28.20: Segno; 28.30: Segno; 28.40: Segno; 28.50: Segno; 29: Segno; 29.10: Segno; 29.20: Segno; 29.30: Segno; 29.40: Segno; 29.50: Segno; 30: Segno; 30.10: Segno; 30.20: Segno; 30.30: Segno; 30.40: Segno; 30.50: Segno; 31: Segno; 31.10: Segno; 31.20: Segno; 31.30: Segno; 31.40: Segno; 31.50: Segno; 32: Segno; 32.10: Segno; 32.20: Segno; 32.30: Segno; 32.40: Segno; 32.50: Segno; 33: Segno; 33.10: Segno; 33.20: Segno; 33.30: Segno; 33.40: Segno; 33.50: Segno; 34: Segno; 34.10: Segno; 34.20: Segno; 34.30: Segno; 34.40: Segno; 34.50: Segno; 35: Segno; 35.10: Segno; 35.20: Segno; 35.30: Segno; 35.40: Segno; 35.50: Segno; 36: Segno; 36.10: Segno; 36.20: Segno; 36.30: Segno; 36.40: Segno; 36.50: Segno; 37: Segno; 37.10: Segno; 37.20: Segno; 37.30: Segno; 37.40: Segno; 37.50: Segno; 38: Segno; 38.10: Segno; 38.20: Segno; 38.30: Segno; 38.40: Segno; 38.50: Segno; 39: Segno; 39.10: Segno; 39.20: Segno; 39.30: Segno; 39.40: Segno; 39.50: Segno; 40: Segno; 40.10: Segno; 40.20: Segno; 40.30: Segno; 40.40: Segno; 40.50: Segno; 41: Segno; 41.10: Segno; 41.20: Segno; 41.30: Segno; 41.40: Segno; 41.50: Segno; 42: Segno; 42.10: Segno; 42.20: Segno; 42.30: Segno; 42.40: Segno; 42.50: Segno; 43: Segno; 43.10: Segno; 43.20: Segno; 43.30: Segno; 43.40: Segno; 43.50: Segno; 44: Segno; 44.10: Segno; 44.20: Segno; 44.30: Segno; 44.40: Segno; 44.50: Segno; 45: Segno; 45.10: Segno; 45.20: Segno; 45.30: Segno; 45.40: Segno; 45.50: Segno; 46: Segno; 46.10: Segno; 46.20: Segno; 46.30: Segno; 46.40: Segno; 46.50: Segno; 47: Segno; 47.10: Segno; 47.20: Segno; 47.30: Segno; 47.40: Segno; 47.50: Segno; 48: Segno; 48.10: Segno; 48.20: Segno; 48.30: Segno; 48.40: Segno; 48.50: Segno; 49: Segno; 49.10: Segno; 49.20: Segno; 49.30: Segno; 49.40: Segno; 49.50: Segno; 50: Segno; 50.10: Segno; 50.20: Segno; 50.30: Segno; 50.40: Segno; 50.50: Segno; 51: Segno; 51.10: Segno; 51.20: Segno; 51.30: Segno; 51.40: Segno; 51.50: Segno; 52: Segno; 52.10: Segno; 52.20: Segno; 52.30: Segno; 52.40: Segno; 52.50: Segno; 53: Segno; 53.10: Segno; 53.20: Segno; 53.30: Segno; 53.40: Segno; 53.50: Segno; 54: Segno; 54.10: Segno; 54.20: Segno; 54.30: Segno; 54.40: Segno; 54.50: Segno; 55: Segno; 55.10: Segno; 55.20: Segno; 55.30: Segno; 55.40: Segno; 55.50: Segno; 56: Segno; 56.10: Segno; 56.20: Segno; 56.30: Segno; 56.40: Segno; 56.50: Segno; 57: Segno; 57.10: Segno; 57.20: Segno; 57.30: Segno; 57.40: Segno; 57.50: Segno; 58: Segno; 58.10: Segno; 58.20: Segno; 58.30: Segno; 58.40: Segno; 58.50: Segno; 59: Segno; 59.10: Segno; 59.20: Segno; 59.30: Segno; 59.40: Segno; 59.50: Segno; 60: Segno; 60.10: Segno; 60.20: Segno; 60.30: Segno; 60.40: Segno; 60.50: Segno; 61: Segno; 61.10: Segno; 61.20: Segno; 61.30: Segno; 61.40: Segno; 61.50: Segno; 62: Segno; 62.10: Segno; 62.20: Segno; 62.30: Segno; 62.40: Segno; 62.50: Segno; 63: Segno; 63.10: Segno; 63.20: Segno; 63.30: Segno; 63.40: Segno; 63.50: Segno; 64: Segno; 64.10: Segno; 64.20: Segno; 64.30: Segno; 64.40: Segno; 64.50: Segno; 65: Segno; 65.10: Segno; 65.20: Segno; 65.30: Segno; 65.40: Segno; 65.50: Segno; 66: Segno; 66.10: Segno; 66.20: Segno; 66.30: Segno; 66.40: Segno; 66.50: Segno; 67: Segno; 67.10: Segno; 67.20: Segno; 67.30: Segno; 67.40: Segno; 67.50: Segno; 68: Segno; 68.10: Segno; 68.20: Segno; 68.30: Segno; 68.40: Segno; 68.50: Segno; 69: Segno; 69.10: Segno; 69.20: Segno; 69.30: Segno; 69.40: Segno; 69.50: Segno; 70: Segno; 70.10: Segno; 70.20: Segno; 70.30: Segno; 70.40: Segno; 70.50: Segno; 71: Segno; 71.10: Segno; 71.20: Segno; 71.30: Segno; 71.40: Segno; 71.50: Segno; 72: Segno; 72.10: Segno; 72.20: Segno; 72.30: Segno; 72.40: Segno; 72.50: Segno; 73: Segno; 73.10: Segno; 73.20: Segno; 73.30: Segno; 73.40: Segno; 73.50: Segno; 74: Segno; 74.10: Segno; 74.20: Segno; 74.30: Segno; 74.40: Segno; 74.50: Segno; 75: Segno; 75.10: Segno; 75.20: Segno; 75.30: Segno; 75.40: Segno; 75.50: Segno; 76: Segno; 76.10: Segno; 76.20: Segno; 76.30: Segno; 76.40: Segno; 76.50: Segno; 77: Segno; 77.10: Segno; 77.20: Segno; 77.30: Segno; 77.40: Segno; 77.50: Segno; 78: Segno; 78.10: Segno; 78.20: Segno; 78.30: Segno; 78.40: Segno; 78.50: Segno; 79: Segno; 79.10: Segno; 79.20: Segno; 79.30: Segno; 79.40: Segno; 79.50: Segno; 80: Segno; 80.10: Segno; 80.20: Segno; 80.30: Segno; 80.40: Segno; 80.50: Segno; 81: Segno; 81.10: Segno; 81.20: Segno; 81.30: Segno; 81.40: Segno; 81.50: Segno; 82: Segno; 82.10: Segno; 82.20: Segno; 82.30: Segno; 82.40: Segno; 82.50: Segno; 83: Segno; 83.10: Segno; 83.20: Segno; 83.30: Segno; 83.40: Segno; 83.50: Segno; 84: Segno; 84.10: Segno; 84.20: Segno; 84.30: Segno; 84.40: Segno; 84.50: Segno; 85: Segno; 85.10: Segno; 85.20: Segno; 85.30: Segno; 85.40: Segno; 85.50: Segno; 86: Segno; 86.10: Segno; 86.20: Segno; 86.30: Segno; 86.40: Segno; 86.50: Segno; 87: Segno; 87.10: Segno; 87.20: Segno; 87.30: Segno; 87.40: Segno; 87.50: Segno; 88: Segno; 88.10: Segno; 88.20: Segno; 88.30: Segno; 88.40: Segno; 88.50: Segno; 89: Segno; 89.10: Segno; 89.20: Segno; 89.30: Segno; 89.40: Segno; 89.50: Segno; 90: Segno; 90.10: Segno; 90.20: Segno; 90.30: Segno; 90.40: Segno; 90.50: Segno; 91: Segno; 91.10: Segno; 91.20: Segno; 91.30: Segno; 91.40: Segno; 91.50: Segno; 92: Segno; 92.10: Segno; 92.20: Segno; 92.30: Segno; 92.40: Segno; 92.50: Segno; 93: Segno; 93.10: Segno; 93.20: Segno; 93.30: Segno; 93.40: Segno; 93.50: Segno; 94: Segno; 94.10: Segno; 94.20: Segno; 94.30: Segno; 94.40: Segno; 94.50: Segno; 95: Segno; 95.10: Segno; 95.20: Segno; 95.30: Segno; 95.40: Segno; 95.50: Segno; 96: Segno; 96.10: Segno; 96.20: Segno; 96.30: Segno; 96.40: Segno; 96.50: Segno; 97: Segno; 97.10: Segno; 97.20: Segno; 97.30: Segno; 97.40: Segno; 97.50: Segno; 98: Segno; 98.10: Segno; 98.20: Segno; 98.30: Segno; 98.40: Segno; 98.50: Segno; 99: Segno; 99.10: Segno; 99.20: Segno; 99.30: Segno; 99.40: Segno; 99.50: Segno; 100: Segno; 100.10: Segno; 100.20: Segno; 100.30: Segno; 100.40: Segno; 100.50: Segno; 101: Segno; 101.10: Segno; 101.20: Segno; 101.30: Segno; 101.40: Segno; 101.50: Segno; 102: Segno; 102.10: Segno; 102.20: Segno; 102.30: Segno; 102.40: Segno; 102.50: Segno; 103: Segno; 103.10: Segno; 103.20: Segno; 103.30: Segno; 103.40: Segno; 103.50: Segno; 104: Segno; 104.10: Segno; 104.20: Segno; 104.30: Segno; 104.40: Segno; 104.50: Segno; 105: Segno; 105.10: Segno; 105.20: Segno; 105.30: Segno; 105.40: Segno; 105.50: Segno; 106: Segno; 106.10: Segno; 106.20: Segno; 106.30: Segno; 106.40: Segno; 106.50: Segno; 107: Segno; 107.10: Segno; 107.20: Segno; 107.30: Segno; 107.40: Segno; 107.50: Segno; 108: Segno; 108.10: Segno; 108.20: Segno; 108.30: Segno; 108.40: Segno; 108.50: Segno; 109: Segno; 109.10: Segno; 109.20: Segno; 109.30: Segno; 109.40: Segno; 109.50: Segno; 110: Segno; 110.10: Segno; 110.20: Segno; 110.30: Segno; 110.40: Segno; 110.50: Segno; 111: Segno; 111.10: Segno; 111.20: Segno; 111.30: Segno; 111.40: Segno; 111.50: Segno; 112: Segno; 112.10: Segno; 112.20: Segno; 112.30: Segno; 112.40: Segno; 112.50: Segno; 113: Segno; 113.10: Segno; 113.20: Segno; 113.30: Segno; 113.40: Segno; 113.50: Segno; 114: Segno; 114.10: Segno; 114.20: Segno; 114.30: Segno; 114.40: Segno; 114.50: Segno; 115: Segno; 115.10: Segno; 115.20: Segno; 115.30: Segno; 115.40: Segno; 115.50: Segno; 116: Segno; 116.10: Segno; 116.20: Segno; 116.30: Segno; 116.40: Segno; 116.50: Segno; 117: Segno; 117.10: Segno; 117.20: Segno; 117.30: Segno; 117.40: Segno; 117.50: Segno; 118: Segno; 118.10: Segno; 118.20: Segno; 118.30: Segno; 118.40: Segno; 118.50: Segno; 119: Segno; 119.10: Segno; 119.20: Segno; 119.30: Segno; 119.40: Segno; 119.50: Segno; 120: Segno; 120.10: Segno; 120.20: Segno; 120.30: Segno; 120.40: Segno; 120.50: Segno; 121: Segno; 121.10: Segno; 121.20: Segno; 121.30: Segno; 121.40: Segno; 121.50: Segno; 122: Segno; 122.10: Segno; 122.20: Segno; 122.30: Segno; 122.40: Segno; 122.50: Segno; 123: Segno; 123.10: Segno; 123.20: Segno; 123.30: Segno; 123.40: Segno; 123.50: Segno; 124: Segno; 124.10: Segno; 124.20: Segno; 124.30: Segno; 124.40: Segno; 124.50: Segno; 125: Segno; 125.10: Segno; 125.20: Segno; 125.30: Segno; 125.40: Segno; 125.50: Segno; 126: Segno; 126.10: Segno; 126.20: Segno; 126.30: Segno; 126.40: Segno; 126.50: Segno; 127: Segno; 127.10: Segno; 127.20: Segno; 127.30: Segno; 127.40: Segno; 127.50: Segno; 128: Segno; 128.10: Segno; 128.20: Segno; 128.30: Segno; 128.40: Segno; 128.50: Segno; 129: Segno; 129.10: Segno; 129.20: Segno; 129.30: Segno; 129.40: Segno; 129.50: Segno; 130: Segno; 130.10: Segno; 130.20: Segno; 130.30: Segno; 130.40: Segno; 130.50: Segno; 131: Segno; 131.10: Segno; 131.20: Segno; 131.30: Segno; 131.40: Segno; 131.50: Segno; 132: Segno; 132.10: Segno; 132.20: Segno; 132.30: Segno; 132.40: Segno; 132.50: Segno; 133: Segno; 133.10: Segno; 133.20: Segno; 133.30: Segno; 133.40: Segno; 133.50: Segno; 134: Segno; 134.10: Segno; 134.20: Segno; 134.30: Segno; 134.40: Segno; 134.50: Segno; 135: Segno; 135.10: Segno; 135.20: Segno; 135.30: Segno; 135.40: Segno; 135.50: Segno; 136: Segno; 136.10: Segno; 136.20: Segno; 136.30: Segno; 136.40: Segno; 136.50: Segno; 137: Segno; 137.10: Segno; 137.20: Segno; 137.30: Segno; 137.40: Segno; 137.50: Segno; 138: Segno; 138.10: Segno; 138.20: Segno; 138.30: Segno; 138.40: Segno; 138.50: Segno; 139: Segno; 139.10: Segno; 139.20: Segno; 139.30: Segno; 139.40: Segno; 139.50: Segno; 140: Segno; 140.10: Segno; 140.20: Segno; 140.30: Segno; 140.40: Segno; 140.50: Segno; 141: Segno; 141.10: Segno; 141.20: Segno; 141.30: Segno; 141.40: Segno; 141.50: Segno; 142: Segno; 142.10: Segno; 142.20: Segno; 142.30: Segno; 142.40: Segno; 142.50: Segno; 143

[IFTS - Istruzione Formazione Tecnica Superiore: il lavoro di domani, oggi]



[Tecnico amministrativo della pubblica amministrazione e dell'ente]

- Partecipanti: 25
- Requisiti: giovani e adulti occupati e disoccupati con diploma di scuola media superiore. Titolo preferenziale: diploma di ragioneria o tecnico - amministrativo.
- Durata complessiva: 1.800 ore
- Sede formativa: Enaip - CSF di Pisan di Prato
- Selezioni: Settembre 2001
- Stage: 600 ore
- Attestato: certificazione di specializzazione tecnica superiore
- Partner: Università di Trieste, Università di Udine, Consorzio Friuli Formazione, ForSer Friuli Venezia Giulia, I.T.C. Da Vinci Sandrinelli - Ts, ITC Linussio - Codroipo, IPSC Linussio - Tolmezzo, ITC Manzini - San Daniele del Friuli, ITC Sarpi - San Vito al Tagliamento, Comune di Tavagnacco, Comune di Pozzuolo del Friuli, Comune di San Vito al Tagliamento.
- Promuove il progetto Anci Friuli Venezia Giulia.

Per quale futuro

Il tecnico amministrativo della Pubblica Amministrazione e dell'Ente Locale identifica e recepisce le innovazioni delle nuove normative, applicandole a livello operativo. Riconosce le soluzioni adottate alle problematiche di gestione delle aziende private per adattarle all'amministrazione pubblica e dell'ente locale, integrando i sistemi e innovando i servizi specifici.

[Meccanico aeronautico]

- Partecipanti: 20
- Requisiti: giovani e adulti occupati e disoccupati con diploma di scuola media superiore. Titolo preferenziale: diploma di perito aeronautico.
- Durata complessiva: 1.800 ore
- Sede formativa: ITI Malignani - Ud, Enaip CSF Pisan di Prato, Elifriulia Sri - Ronchi dei Legionari, Air Dolomiti Ronchi dei Legionari.
- Selezioni: Settembre 2001
- Stage: 800 ore
- Viaggio di studio: negli USA
- Attestato: certificazione di specializzazione tecnica superiore
- Partner: Università di Udine, ITI Malignani - Ud, Elifriulia Sri, Minerva Airlines.

Per quale futuro

Il corso recepisce le direttive Jar, e permette di sostenere l'esame ENARC - RAI per il conseguimento della Licenza di Manutentore Aeronautico (LMA) di livello 1B. Favorisce l'inserimento lavorativo presso aziende aeronautiche che esercitano il volo commerciale di linea, con aeromobili di peso superiore ai 5.670 kg, nei servizi di manutenzione o all'interno di servizi tecnici.

Informazioni e iscrizioni

Centro Servizi Formativi di Udine
Via Leonardo da Vinci
33037 Pisan di Prato Ud
Telefono 0432 693611
Fax 0432 690686
Internet: www.enaip.fvg.it
e-mail: csfud@enaip.fvg.it

Orario della Segreteria
Dal Lunedì al Venerdì
dalle 10.00 alle 12.00
Lunedì, Mercoledì e Venerdì
dalle 17.00 alle 19.00
Sabato
dalle 9.00 alle 12.00

[Tecnico del marketing turistico]

- Partecipanti: 20
- Requisiti: giovani e adulti occupati e disoccupati con diploma di scuola media superiore
- Durata complessiva: 1.200 ore
- Sede formativa: Enaip - CSF di Trieste
- Selezioni: 10 ottobre 2001
- Stage: 390 ore
- Attestato: certificazione di specializzazione tecnica superiore
- Partner: Università di Trieste, I.T.C. Da Vinci Sandrinelli - Ts, I.T.C. D'Annunzio Fabiani - Go, Utat - Ts, Appiani - Go.

Per quale futuro

Il corso tecnico del marketing turistico dà una preparazione economica, gestionale, organizzativa e giuridica, sui principi che governano i rapporti commerciali, le problematiche dell'internazionalizzazione del commercio elettronico e del turismo sostenibile. Il corso prepara alle responsabilità dell'ufficio vendite di un'azienda produttrice di servizi turistici.

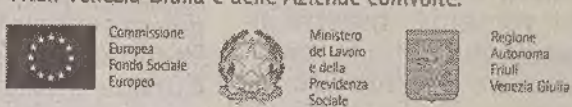
Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria, 57
34137 Trieste
Telefono 040 3788888
Fax 040 7606184
Internet: www.enaip.fvg.it
e-mail: csfts@enaip.fvg.it

Orario della Segreteria
Dal Lunedì al Venerdì
dalle 10.00 alle 13.00
Lunedì e Giovedì
dalle 17.00 alle 19.00
Sabato
dalle 9.00 alle 12.00

Una nuova proposta dell'Enaip Friuli Venezia Giulia per allinearsi ai modelli formativi europei, per formare quadri e dirigenti tecnici fortemente qualificati da inserire rapidamente nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni con compiti di responsabilità. Gli IFTS propongono:

- Tecnologie didattiche innovative.
- Programmi definiti sulle esigenze del sistema produttivo locale.
- Formazione in aula, in laboratorio e pratica presso aziende ed enti locali coinvolti.
- Riconoscimento di crediti formativi validi per l'iscrizione a corsi Universitari.
- Gestione integrata dei corsi fra Università, Scuola, Formazione Professionale e Aziende per garantire massimi livelli di qualità attraverso la valorizzazione delle diverse competenze.

I corsi sono finanziati con fondi dell'Unione Europea, del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Friuli Venezia Giulia e delle Aziende coinvolte.



ENAIPI
Il futuro in formazione

www.enaip.fvg.it

Continuaz. dalla 7.a pagina

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale con esperienza settore pulizie civili, automunito, richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ operante sul territorio regionale cerca agenti e responsabili punti vendita preferibilmente con esperienza nei settori: informatica, telefonia, macchine ufficio. Requisiti: iniziativa, ambizione, comunicatività, orientamento al risultato. Offriamo: trattamento economico di sicuro interesse, possibilità di crescita professionale, ambiente stimolante. Contattare Elena 0481/476204. (B00)

VENDEMMIATORI cercasi per azienda agricola con vigneti in Romans d'Isonzo e Mossa. Telefonare al numero 0481.809922 ore ufficio 8-13 15-18. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE, sostituzione role, veleniane. Riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento. Pitture arianti ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602. (A10148)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA Rimini hotel Carol *** tel. 0541/27165 fax 26737 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio animazione - bimbi gratis!

www.riminiholidays.com.
e-mail: info@riminiholidays.com. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A10144)

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (Fil1)

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
(800-929291)
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)

FINANZIAMENTI risposta immediata a 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (C00)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800969565. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml =

681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 180%. Tel. 049/8935158 UIC 2040. (Fil 17)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil47)

MULTINAZIONALE BANK AMERICANA
New Bank Delaware (USA)
Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee, fidejussioni - leasing - mutui - promissori note.
Intervento immediato - esito garantito.
No spese istruttoria 0041916102672

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/2277443. (A10191)

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23. 349/8555212. (A9937)

A. Trieste bella 21 enne riceve tutti i giorni 10-22. 329/3506665. (A10211)

A. Trieste Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscen- te femminile. tel. 338.8871130. (Fil47)

ACCOMPAGNATRICE fisico mediterraneo molto esperta offresi pomeriggi e serate 3402895032. (Fil37)

CENTRO massaggi aperto tutti i giorni tel. 00-386-56802022. (A9266)

CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A10134)

GENEROSA 40enne cerca uomini amanti per riservati momenti. Tel. 330/423682. (A00)

www.cartolinando.com

PER DIRSI TUTTO

www.radiodedita.com

GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19. 338/4799104. (A10070)

PROVA il vero sapore caribico con Kendry nuova esotica dolcissima tutti i giorni 338/1281839. (A10180)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333.3519824. (A10133)

SIGNORA elegante, carina, raffinata conoscerebbe singole per amicizia indimenticabile. 328/2187528. (A00)

STUDIO di massaggio: massaggio cinese, classico e rilassante. Tel. 329/3239342. (Fil2017)

TRIESTE, dolce simpatica, molto compiacente, riceve tutti i giorni tel. 333.3034400. (A10142)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clienti tela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

Sconti fino a 7 milioni
ULTIMI GIORNI

AGOSTO CITROËN PREZZI CALDI!!

SU TUTTA LA GAMMA XANTIA ED EVASION, 7 MILIONI DI SCONTO



GAMMA XSARA
A PARTIRE DA
L. 22.900.000

GAMMA SAXO
A PARTIRE DA
L. 13.900.000

GAMMA XSARA PICASSO
A PARTIRE DA
L. 29.900.000

MODELLO	SAXO 1.1 SX 3 PORTE	XSARA 2.0 HDI SX BREAK	XSARA PICASSO 2.0 HDI
PREZZO CALDO	L. 16.300.000	L. 30.500.000	L. 33.900.000
EQUIPAGGIAMENTI	CLIMATIZZATORE AIRBAG CONDUCENTE SERVOSTERZO	CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS TECNOLOGIA HDI SISTEMA MULTIPLEXAGE	CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS TECNOLOGIA HDI SISTEMA MULTIPLEXAGE

Polizza furto-incendio per un anno compresa nel prezzo!

CITROËN

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it

E' un'offerta promozionale in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën, valida fino al 31 agosto.